



Comunicato stampa

Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consolidato e il progetto di bilancio al 31 dicembre 2013

MOL consolidato a valori correnti¹ adjusted²: 569 milioni di Euro, 458 milioni nel 2012
Risultato netto di Gruppo a valori correnti³: 38 milioni di Euro, 12 milioni nel 2012
Dividendo proposto 1,00 Euro per azione, di cui 0,50 straordinario

Quarto trimestre 2013⁴

MOL consolidato a valori correnti¹ adjusted²: 132 milioni di Euro, 128 milioni nel 4° Q. 2012
Risultato netto di Gruppo a valori correnti³: 3 milioni di Euro, 10 milioni nel 4° Q. 2012

Genova, 12 marzo 2014 – Il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A., riunitosi ieri, ha approvato il bilancio consolidato, il progetto di bilancio al 31 dicembre 2013⁵, la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e la relazione sulla remunerazione.

Risultati finanziari consolidati a valori correnti

IV Trimestre			Principali dati economici (milioni di Euro)	Anno		
2013	2012	Var. %		2013	2012	Var. %
132	128	+ 3%	MOL adjusted	569	458	+ 24%
56	70	- 20%	Risultato operativo netto adjusted	278	216	+ 29%
3	10	- 70%	Risultato netto di Gruppo	38	12	+ 217%

	31.12.13	31.12.12	variazione
Indebitamento finanziario netto (milioni di Euro)	807	513	294
Leverage⁶	29%	21%	
Indebitamento finanziario netto adjusted⁷ (milioni di Euro)	1.015	722	293
Leverage adjusted⁷	34%	27%	

Luca Bettonte Amministratore Delegato di ERG ha commentato: "i risultati del 2013 sono stati in forte crescita e superiori alla *guidance* di inizio anno, malgrado un quadro economico e finanziario generale ancora difficile. Il contributo nelle Rinnovabili degli assets acquisiti da GDF Suez e la buona *performance* degli impianti nel Power hanno più che compensato la contrazione dei risultati nel segmento R&M, penalizzati dal generale calo dei consumi e dall'ulteriore deterioramento dello scenario di raffinazione. Nel 2014, al netto della variazione di perimetro conseguente la finalizzazione dell'operazione relativa ad ISAB Energy, prevista per il secondo trimestre, ci attendiamo risultati ancora in miglioramento, grazie al pieno contributo dei nuovi parchi eolici da poco entrati in funzione in Italia e nell'Europa Orientale e alla completa uscita dalla Raffinazione Costiera. In questo contesto proponiamo all'Assemblea degli Azionisti il pagamento di un dividendo di 1,00 Euro per azione, inclusivo di una componente non ricorrente di 0,50 Euro, alla luce della positiva conclusione di una fase essenziale del progetto strategico di riassetto industriale iniziato nel 2008."

Il Consiglio di Amministrazione propone, quindi, all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, che sarà convocata per il 15 aprile 2014 in prima convocazione ed, eventualmente occorrendo, per il 16 aprile 2014 in seconda convocazione, la distribuzione di un dividendo pari a 1,00 Euro per azione che sarà messo in pagamento a partire dal 22 maggio 2014 (*payment date*), previo stacco della cedola a partire dal 19 maggio 2014 (*ex date*) e *record date* il 21 maggio 2014.

Quarto trimestre 2013

Risultati finanziari consolidati

Il **marginе operativo lordo consolidato a valori correnti *adjusted*** è di 132 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 128 milioni di Euro dello stesso periodo del 2012.

- **Rinnovabili:** il margine operativo lordo a valori correnti del settore è di 59 milioni di Euro, in sensibile crescita rispetto ai 37 milioni di Euro del quarto trimestre 2012, grazie principalmente all'incremento delle produzioni per il contributo dei nuovi parchi, pur in presenza di condizioni di ventosità in Italia molto penalizzanti.
- **Power & Gas:** il margine operativo lordo a valori correnti del settore è di 83 milioni di Euro, in calo rispetto agli 89 milioni di Euro del 2012, a causa principalmente della riduzione della tariffa CIP 6 e di minori produzioni nel periodo.
- **Refining & Marketing:** il margine operativo lordo a valori correnti *adjusted* è negativo per 2 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al risultato positivo per 10 milioni di Euro del quarto trimestre 2012, principalmente a causa del forte peggioramento dello scenario di raffinazione.

Il **risultato operativo netto consolidato a valori correnti *adjusted*** è di 56 milioni di Euro, in calo rispetto ai 70 milioni di Euro del quarto trimestre 2012, dopo ammortamenti per 76 milioni di Euro (57 milioni di Euro nello stesso periodo del 2012).

Il **risultato netto di Gruppo a valori correnti** è di 3 milioni di Euro, in flessione rispetto ai 10 milioni di Euro del quarto trimestre 2012.

Il **risultato netto di Gruppo** è stato di 19 milioni di Euro (- 45 milioni di Euro nel 2012) e risente principalmente degli impatti della cessione dell'ultimo 20% della partecipazione in ISAB per un importo di 177 milioni di Euro e di accantonamenti legati alle attività sul sito di Priolo, conseguenti principalmente all'uscita dal settore della raffinazione. Il risultato riflette, inoltre, la svalutazione della partecipazione in TotalErg per 58 milioni di Euro.

Anno 2013

Risultati finanziari consolidati

Il **marginе operativo lordo consolidato a valori correnti *adjusted*** è di 569 milioni di Euro, in forte crescita rispetto ai 458 milioni di Euro del 2012.

- **Rinnovabili:** il margine operativo lordo di 245 milioni di Euro è quasi raddoppiato rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (137 milioni di Euro), principalmente grazie al forte incremento delle produzioni a seguito dell'acquisizione di ERG Wind, pur in presenza di prezzi di vendita e condizioni di ventosità inferiori al 2012.
- **Power & Gas:** il margine operativo lordo di 358 milioni Euro è in crescita rispetto ai 328 milioni di Euro del 2012, grazie sia alla buona *performance* degli impianti sia a prezzi zonal

sostenuti e superiori a quelli dello scorso anno. Tali effetti hanno più che compensato la contrazione della tariffa CIP6 a seguito dell'evoluzione normativa.

- **Refining & Marketing:** il margine operativo lordo a valori correnti *adjusted* del settore è negativo per 5 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al risultato positivo per 21 milioni di Euro del 2012; il risultato risente, in particolare, del forte peggioramento dello scenario di raffinazione, i cui effetti sono stati in parte attenuati dalla minore esposizione al *business*; risultano in miglioramento i risultati della commercializzazione, nonostante l'ulteriore calo della domanda.

Il **risultato operativo netto a valori correnti *adjusted*** è stato di 278 milioni di Euro (216 milioni di Euro nel 2012) dopo ammortamenti per 291 milioni di Euro (242 milioni di Euro nel 2012), per effetto del consolidamento di ERG Wind.

Il **risultato netto di Gruppo a valori correnti** è stato di 38 milioni di Euro rispetto al risultato di 12 milioni di Euro del 2012. Il miglioramento del risultato è legato principalmente alla crescita dei margini a livello operativo.

Il **risultato netto di Gruppo** è stato di 28 milioni di Euro (151 milioni di Euro nel 2012) e risente principalmente degli impatti della cessione dell'ultimo 20% della partecipazione in ISAB per un importo di 177 milioni di Euro, di accantonamenti legati alle attività sul sito di Priolo, conseguenti principalmente all'uscita dal settore della raffinazione, e di oneri accessori relativi all'acquisizione di ERG Wind. Il risultato riflette, inoltre, la svalutazione della partecipazione in TotalErg per 58 milioni di Euro. Si ricorda che i risultati del 2012 risentivano principalmente della plusvalenza derivante dalla cessione di una quota del 20% di ISAB, al netto dei relativi effetti fiscali, per un importo di 214 milioni di Euro, e di poste non ricorrenti negative per 72 milioni di Euro relative ad accantonamenti e svalutazioni della *joint venture* TotalErg a seguito della chiusura della Raffineria di Roma.

L'**indebitamento finanziario netto** è di 807 milioni di Euro, in aumento di 294 milioni rispetto a quello del 31 dicembre 2012, principalmente a seguito dell'acquisizione di ERG Wind e del pagamento dei dividendi. Effetti in parte compensati dall'incasso relativo alla cessione dell'ultimo 20% di ISAB, dal flusso di cassa operativo del periodo e da fenomeni puntuali sul capitale circolante. Nell'indebitamento finanziario netto sono rilevate passività finanziarie relative al *fair value* di strumenti derivati a copertura del tasso di interesse per circa 141 milioni di Euro (76 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).

L'**indebitamento finanziario netto *adjusted***, che include la quota di competenza ERG della posizione finanziaria netta nelle *joint venture* TotalErg e LUKERG Renew, è di 1.015 milioni di Euro, in aumento di circa 293 milioni rispetto al 31 dicembre 2012, sostanzialmente per le stesse motivazioni sopra riportate e per fenomeni puntuali del circolante anche di TotalErg. Nell'indebitamento finanziario netto *adjusted* sono rilevate passività finanziarie relative al *fair value* di strumenti derivati a copertura del tasso di interesse per circa 147 milioni di Euro (84 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).

Investimenti adjusted

IV Trimestre		Milioni di Euro	Anno	
2013	2012		2013	2012
41	10	Rinnovabili*	97	39
11	15	Power & Gas	26	35
14	13	Refining & Marketing**	41	51
1	0	Corporate	2	1
67	37	TOTALE INVESTIMENTI	165	126

*gli investimenti *adjusted* delle Rinnovabili includono la quota ERG degli investimenti effettuati da LUKERG Renew a partire da luglio 2012

**gli investimenti *adjusted* del Refining & Marketing includono la quota ERG degli investimenti effettuati da TotalErg mentre, a partire da agosto 2012, non includono più la quota ERG degli investimenti effettuati in ISAB.

Il Gruppo ERG ha effettuato, **nel 2013**, investimenti consolidati *adjusted* complessivi per 165 milioni di Euro (126 milioni di Euro nel 2012). Complessivamente, nel **quarto trimestre dello stesso anno** gli investimenti *adjusted* effettuati dal Gruppo sono stati di 67 milioni di Euro (37 milioni di Euro nello stesso periodo del 2012).

Gli investimenti *adjusted* non includono i corrispettivi a fronte di operazioni di acquisizione nel settore eolico per 63 milioni di Euro riferiti ai parchi acquisiti nell'anno in Bulgaria e in Romania, per una capacità totale di 84 MW e, per 10 milioni di Euro, riferiti alla società di *Operation & Maintenance*, oltre agli investimenti di pertinenza del 20% di ISAB (21 milioni di Euro).

Rinnovabili: a marzo sono stati avviati i lavori per la costruzione di un parco eolico in Basilicata, a Palazzo San Gervasio (PZ), con una capacità di 34 MW; la costruzione del parco è stata completata a dicembre, in anticipo sui tempi previsti, il parco è pienamente operativo da inizio 2014. Sempre a marzo sono iniziati i lavori per la costruzione di un parco eolico in Romania, nella regione di Tulcea, per una capacità complessiva di 82 MW (41 MW quota ERG) e una produzione di energia elettrica stimata, a regime, di oltre 200 GWh all'anno. Il progetto è stato acquisito dalla *joint venture* LUKERG Renew, a fine 2012, da Inergia (Gruppo Santarelli) e anche per questo progetto i lavori di realizzazione sono proceduti molto velocemente e si sono sostanzialmente conclusi a dicembre, in anticipo sui tempi previsti inizialmente, con la piena operatività del parco da inizio 2014.

Power & Gas: nel corso del 2013 è stato completato, presso la centrale di ISAB Energy, il progetto per la realizzazione dell'impianto di lavaggio dei gas di scarico in torcia, coerentemente con le prescrizioni ambientali stabilite nell' 'Autorizzazione Integrata Ambientale' (AIA). Inoltre, presso la centrale di ERG Power sono terminati i lavori di adeguamento e *revamping* di una delle unità di produzione del vapore (unità SA1 N1). Tali interventi, che si sono completati nel terzo trimestre del 2013, consentiranno all'intera centrale assetti di marcia più flessibili ed efficienti, nonché il rispetto dei nuovi vincoli emissivi stabiliti nell'AIA per ERG Power. Infine, sono proseguite sia in ISAB Energy che in ERG Power le iniziative mirate di investimento per incrementare l'efficienza operativa e l'affidabilità degli impianti, nonché gli interventi previsti in ambito di Salute, Sicurezza e Ambiente.

Refining & Marketing: per quanto riguarda il Downstream Integrato nel corso del 2013 sono stati effettuati investimenti per circa 41 milioni di Euro, relativi quasi interamente al 51% di TotalErg. La maggior parte di tali investimenti (circa il 71%) ha interessato la Rete, principalmente per attività di sviluppo (ricostruzioni, nuovi convenzionamenti, potenziamento ed automazione di punti vendita esistenti, ecc) e le attività legate alla riconversione del polo logistico di Roma (circa il 13%). Una parte significativa è stata destinata anche ad investimenti di mantenimento e di miglioramento degli aspetti di Salute, Sicurezza e Ambiente. Per quanto riguarda, invece, la Raffinazione costiera, i dati riportati in tabella per il 2013 non includono più gli investimenti effettuati da ISAB in seguito alla riduzione della quota di partecipazione dal 40% al 20%.

Dati operativi

Le vendite di energia elettrica effettuate dal Gruppo ERG fanno riferimento principalmente all'energia elettrica prodotta dai propri impianti sia eolici (ERG Renew) che termoelettrici (ISAB Energy ed ERG Power) e, in misura minore, ad acquisti su mercati organizzati e tramite contratti bilaterali fisici. Delle vendite di energia elettrica effettuate in Italia **nel corso del 2013**, circa 8,8 TWh sono relative alle produzioni degli impianti del Gruppo, pari a circa il 2,8% della domanda complessiva nazionale (2,5% nel 2012). Si precisa che i dati 2013 includono il contributo delle vendite effettuate dai parchi eolici ERG Wind; nel **quarto trimestre del 2013**, delle vendite effettuate in Italia, circa 2 TWh sono relative alle produzioni degli impianti del Gruppo, pari a circa il 2,6% della domanda complessiva nazionale (2,6% nello stesso periodo del 2012).

In totale le vendite di energia elettrica del Gruppo, nel 2013, hanno raggiunto i 10,6 TWh, rispetto ai 9,1 TWh del 2012 (**nel quarto trimestre 2013** le vendite di energia elettrica del Gruppo sono state di 2,5 TWh, rispetto a 2,3 TWh dello stesso periodo del 2012).

Nel 2013 la produzione di energia elettrica di ERG Renew è stata di 2,4 TWh, quasi raddoppiata rispetto ai 1,2 TWh del 2012; la produzione eolica in Italia è stata di 2,0 TWh rispetto ad 1,1 TWh del 2012, mentre la produzione all'estero è stata di 393 GWh, pari a circa il 20% del totale, rispetto ai 150 GWh del 2012 (14% circa). L'incremento è legato prevalentemente al contributo derivante da ERG Wind, con una produzione complessiva nel periodo di 1,1 TWh, di cui 999 GWh in Italia e 155 GWh in Germania. Le condizioni di ventosità sono risultate inferiori a quelle del 2012 e alla media storica sia in Italia, in particolare nel secondo semestre che è risultato particolarmente debole, sia in Germania. Sostanzialmente in linea con le attese la ventosità in Francia, mentre sono risultate molto positive le condizioni di vento in Bulgaria e Romania. **Nel quarto trimestre del 2013** la produzione di energia elettrica di ERG Renew è stata di 594 GWh, rispetto ai 350 GWh nello stesso periodo del 2012, la produzione eolica in Italia è stata di 449 GWh, rispetto a 293 GWh degli ultimi tre mesi del 2012, mentre la produzione all'estero è stata di 145 GWh, pari a circa il 24% del totale, rispetto ai 56 GWh del quarto trimestre 2012 (16% circa).

Nel 2013 la produzione da parte di ISAB Energy è stata di 4,1 TWh, in crescita (+ 2%) rispetto ai 4 TWh del 2012 grazie alla buona *performance* complessiva dell'impianto che ha registrato un fattore di utilizzo del 90%, superiore a quello dell'anno precedente (88%). **Nel quarto trimestre 2013** la produzione è stata di 0,9 TWh, rispetto agli 1,0 TWh dello stesso periodo del 2012.

Nel 2013 la produzione complessiva netta di ERG Power è stata di 2,7 TWh, in diminuzione rispetto all'anno precedente (2,9 TWh). La riduzione è principalmente dovuta a una maggiore modulazione dell'impianto, coerente con la riduzione del prezzo dell'energia sul mercato; inoltre la partecipazione al mercato dei servizi di dispacciamento ha accentuato per l'intero 2013 la sopra menzionata modulazione dell'impianto per bilanciare la Rete. **Nel quarto trimestre 2013** la produzione di energia elettrica è stata di 0,7 TWh, rispetto ai 0,7 TWh dello stesso periodo del 2012.

Le vendite complessive di prodotti petroliferi del Refining & Marketing nel 2013 sono state di 7,8 milioni di tonnellate (10,3 milioni di tonnellate nel 2012), di cui il 61% sul mercato interno ed il restante 39% all'estero (**nel quarto trimestre del 2013** le vendite sono state di 2,3 milioni di tonnellate, rispetto a 2 milioni di tonnellate dello stesso periodo del 2012). La riduzione dei volumi venduti è imputabile sia al differente perimetro a seguito della riduzione della quota nella Raffineria ISAB e dalla chiusura della Raffineria di Roma (avvenuta nel settembre 2012) sia al più generale calo della domanda nei vari canali commerciali.

Le **vendite della Rete in Italia, nel 2013**, sono state di 1,5 milioni di tonnellate, 1,6 milioni di tonnellate nel 2012 (**nel quarto trimestre 2013** le vendite sono state di 0,3 milioni di tonnellate, rispetto ai 0,4 milioni di tonnellate dello stesso periodo del 2012). Si precisa che i dati includono il contributo delle vendite del 51% di TotalErg.

Le lavorazioni delle raffinerie nel 2013, sono di 3,6 milioni di tonnellate, in forte calo rispetto ai 8,3 milioni di tonnellate lavorate nello stesso periodo dell'anno precedente. La diminuzione è dovuta ad un differente perimetro di attività a seguito della chiusura della Raffineria di Roma a

settembre 2012 e alla cessione di un'ulteriore quota della Raffineria ISAB a Lukoil, passando dal 40% al 20%, sempre da settembre 2012 (**nel quarto trimestre 2013** le lavorazioni sono state di 0,9 milioni di tonnellate, rispetto ai 1,1 milioni di tonnellate dello stesso periodo del 2012).

Le lavorazioni ERG presso la Raffineria ISAB sono state di 2,2 milioni di tonnellate, in netto calo rispetto alle 4,5 milioni di tonnellate del 2012 (**nel quarto trimestre 2013** le lavorazioni sono state di 0,5 milioni di tonnellate, rispetto a 0,7 milioni di tonnellate del quarto trimestre 2012). La diminuzione delle lavorazioni rispetto al 2012 è legata sia alla riduzione di quota in ISAB S.r.l., passata dal 40% al 20% (a partire da settembre 2012) sia alla fermata generale di ISAB Impianti Nord e allo *slowdown* di ISAB Impianti Sud avvenuta nei mesi di marzo e aprile 2013.

Le lavorazioni delle raffinerie interne di TotalErg effettuate nel 2013 sono di 1,4 milioni di tonnellate, in forte calo rispetto ai 3,9 milioni di tonnellate lavorate nello stesso periodo dell'anno precedente a causa della chiusura da settembre 2012 degli impianti nella Raffineria di Roma (**nel quarto trimestre 2013** le lavorazioni sono state di 0,4 milioni di tonnellate, rispetto a 0,4 milioni di tonnellate del quarto trimestre 2012).

Principali fatti avvenuti nel corso del 2013

Closing esercizio opzione put sull'ultima quota del 20% di ISAB

Il **30 dicembre 2013** si è perfezionato il *closing* dell'operazione relativa all'esercizio dell'opzione *put* per l'ultima quota del 20% del capitale di ISAB, approvato il 9 ottobre 2013 dal Consiglio di Amministrazione di ERG. L'operazione ha comportato l'incasso di 426 milioni di Euro che tiene conto del valore del magazzino e della definizione di alcune tematiche ambientali relative alla raffineria. A seguito dell'operazione LUKOIL detiene il 100% del capitale di ISAB.

Accordo per la cessione dell'impianto ISAB Energy e risoluzione anticipata CIP6

Il **30 dicembre 2013** ERG ha raggiunto un accordo con GDF SUEZ per l'acquisizione delle partecipazioni, pari al 49% del capitale sociale (indirettamente possedute dalla stessa GDF SUEZ e da Mitsui & Co.), in ISAB Energy, società proprietaria dell'impianto di produzione di energia elettrica IGCC (528 MW) di Priolo Gargallo (SR), in ISAB Energy Services, società di manutenzione e gestione dell'impianto, e in ISAB Energy Solare, proprietaria di un impianto fotovoltaico della potenza di 1 MW. Il corrispettivo complessivo per l'acquisto delle tre partecipazioni è stato fissato in 149,4 milioni di Euro, a cui si aggiunge, alla data del *closing*, il subentro di ERG nei finanziamenti soci concessi dai venditori a ISAB Energy e ISAB Energy Solare, per un totale di 23,8 mln di Euro. Prima del *closing* ISAB Energy e ISAB Energy Services distribuiranno ai soci dividendi per complessivi 52,5 milioni di Euro, di cui 25,7 milioni di Euro di competenza di GDF SUEZ e di Mitsui & Co, ed il rimanente di ERG. Contestualmente ERG ha sottoscritto con ISAB, controllata dal Gruppo LUKOIL, un accordo per la cessione dei rami d'azienda di ISAB Energy e ISAB Energy Services, costituiti principalmente dall'impianto di produzione IGCC e dal personale per la sua gestione e manutenzione, che sarà finalizzato a seguito della risoluzione anticipata della convenzione CIP6/92. Il corrispettivo pattuito per l'*asset value* è di 20 milioni di Euro. L'efficacia di entrambi gli accordi è condizionata all'approvazione, da parte dell'Autorità Antitrust competente, sia dell'acquisizione delle partecipazioni che della cessione dei rami d'azienda di ISAB Energy e ISAB Energy Services, nonché all'accettazione da parte del GSE della risoluzione anticipata della convenzione CIP6/92 per l'impianto di ISAB Energy con efficacia dal 1° luglio 2014. Il *closing* delle due operazioni è previsto entro il secondo trimestre del 2014.

Apertura dell'azionariato ERG Renew a UniCredit

Il **19 dicembre 2013** ERG ha sottoscritto con UniCredit un accordo che prevede l'ingresso dell'Istituto bancario nell'azionariato di ERG Renew attraverso l'acquisizione di una quota di minoranza pari al 7,14% del capitale sociale, mediante un aumento di capitale riservato, per un controvalore di 50 milioni di Euro. Il **16 gennaio 2014** l'Assemblea di ERG Renew ha deliberato un aumento di capitale riservato, per un controvalore complessivo di 50 milioni di Euro, contestualmente sottoscritto e liberato da UniCredit.

Acquisizione IP Maestrale (ora ERG Wind)

Il **13 febbraio 2013** ERG, attraverso la controllata ERG Renew, ha perfezionato il *closing* dell'accordo con International Power Consolidated Holding Ltd (100% GDF SUEZ) per l'acquisizione dell'80% del capitale di IP Maestrale Investments Ltd, primario operatore in Italia nel settore dell'energia rinnovabile da fonte eolica con una capacità installata di 636 MW, di cui 550 MW in Italia e 86 MW in Germania. In pari data l'Assemblea di IP Maestrale ha deliberato il cambio di denominazione della società in **ERG Wind Investments Ltd**.

Il **20 dicembre 2013** è stato firmato un accordo transattivo relativo al contenzioso con Versalis (ex Polimeri Europa) per il risarcimento di danni asseritamente riferibili all'incendio nella Raffineria di Priolo del 30 aprile 2006. La transazione ha previsto la corresponsione da parte di ERG in favore di Versalis (che lo riceve anche per conto di ENI Insurance e dei relativi riassicuratori) di una somma onnicomprensiva di 32 milioni di Euro, a saldo e stralcio di ogni pretesa o diritto dedotti o deducibili da parte della stessa Versalis, nonché di ENI Insurance e dei riassicuratori. A fronte di tale transazione Generali ha riconosciuto 16 milioni di Euro in favore di ERG.

LUKERG Renew

Il **20 giugno 2013** LUKERG Renew, *joint venture* tra ERG Renew (100% ERG) e LUKOIL-Ecoenergo ha sottoscritto due accordi con Vestas per l'acquisizione del 100% di due parchi eolici già operativi (capacità installata complessiva di 84 MW): Gebeleisis in Romania e Hrabrovo in Bulgaria. Il parco eolico di Gebeleisis si trova nella regione di Galati (Romania), pienamente operativo da febbraio 2013, ha una capacità installata complessiva di 70 MW (35 WTG Vestas V90-2 MW) e una produzione annua media attesa superiore ai 165 GWh. Il valore dell'acquisizione, in termini di Enterprise Value, è di 109,2 milioni di Euro (circa 1,56 milioni di Euro per MW). Il parco eolico di Hrabrovo si trova nella regione di Dobrich (Bulgaria), pienamente operativo da marzo 2012, ha una capacità installata complessiva di 14 MW (7 WTG Vestas V90-2 MW) e una produzione annua media attesa superiore ai 34 GWh. Il valore dell'acquisizione, in termini di *enterprise value*, è di 17,6 milioni di Euro (circa 1,26 milioni di Euro per MW). Relativamente al parco di Gebeleisis, il *closing* dell'operazione è avvenuto il **28 giugno 2013**, mentre per il parco di Hrabrovo il *closing* è avvenuto il **5 settembre 2013**. La produzione di energia elettrica dei due nuovi impianti eviterà emissioni di CO₂ in atmosfera per circa 77 mila tonnellate all'anno.

Il **7 ottobre 2013** LUKERG Renew, attraverso la controllata LUKERG Bulgaria, ha sottoscritto il contratto di finanziamento in *project financing* con Raiffeisen Bank International in qualità di *Mandated Lead Arranger* (MLA) a parziale copertura dell'acquisizione del proprio parco eolico di Hrabrovo in Bulgaria con una capacità installata di 14 MW. Il finanziamento, per un importo complessivo di 10,6 milioni di Euro e una durata di 5 anni, è stato integrato all'interno del *project financing* sottoscritto nel giugno 2012 sempre con Raiffeisen Bank International per l'acquisizione di un parco eolico in Bulgaria con una capacità installata di 40 MW.

Rinnovabili

Il **15 gennaio 2013** ERG si è aggiudicata l'asta che gli ha consentito di beneficiare degli incentivi ventennali per il parco eolico di 34 MW presso il comune di Palazzo San Gervasio (PZ), con un ribasso d'asta del 2,5%.

Il **22 marzo 2013** ERG Eolica Amaroni (100% ERG Renew) ha sottoscritto il contratto di finanziamento in *project financing* per il proprio parco eolico situato in provincia di Catanzaro, entrato in produzione nel secondo semestre 2012 e con una capacità installata di 22,5 MW.

Il contratto, per un importo complessivo di 35 milioni di Euro e una durata di 14 anni, è stato sottoscritto dai *Mandated Lead Arrangers* ING Bank e Crédit Agricole CIB, che agisce anche in qualità di banca agente e Cariparma Crédit Agricole in qualità di *account bank*.

Il **31 ottobre 2013** ERG Renew ha perfezionato il *closing* con I.V.P.C. Service, controllata indiretta di Maluni, per l'acquisto della totalità del capitale della società dedicata alle attività di esercizio e manutenzione dei parchi eolici italiani di ERG Wind, per un *enterprise value* di circa 10 milioni di

Euro. L'Assemblea della società, tenutasi lo stesso giorno, ha deliberato il cambio di denominazione della stessa in ERG Renew Operations & Maintenance e il trasferimento della sede sociale a Genova. A seguito dell'operazione sono entrate a far parte del Gruppo ERG 136 persone, principalmente tecnici altamente specializzati nella manutenzione e gestione operativa di parchi eolici, che si aggiungono alle 42 acquisite tramite l'investimento in ERG Wind (già IP Maestrale), andando a rafforzare ulteriormente le strutture di ERG Renew nel sud Italia dove è concentrata la maggioranza degli impianti

Verifica TotalErg

Il **3 dicembre 2013**, presso le sedi di TotalErg di Roma e Milano e di ERG di Genova, la Guardia di Finanza di Roma ha dato esecuzione al decreto di perquisizione locale e sequestro emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nell'ambito di un procedimento penale avviato nei confronti di alcuni esponenti di ERG e di TotalErg. Le indagini - secondo quanto risulta dall'imputazione formulata nel menzionato decreto - hanno ad oggetto presunte irregolarità fiscali riferite all'esercizio 2010, che sarebbero state realizzate attraverso la registrazione nella contabilità di TotalErg di fatture per asserite operazioni inesistenti di acquisto merci, emesse per complessivi 904 milioni di Euro da società con sede alle Bermuda e appartenenti al gruppo Total, i cui costi sono stati inclusi nelle dichiarazioni fiscali di TotalErg, e recepite dalla consolidante ERG nella dichiarazione del consolidato fiscale nazionale del Gruppo ERG. Non appena avuta notizia delle indagini in corso, la Società ha avviato un'intensa attività di verifica, diretta alla puntuale ricostruzione dei fatti e delle operazioni oggetto di contestazione, nonché un'attenta analisi del sistema dei controlli interni. ERG ritiene di aver sempre operato nel pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti e confida pertanto che verrà accertata la propria totale estraneità ai fatti oggetto dell'indagine. Alla data di autorizzazione alla pubblicazione del presente Bilancio le indagini sono tuttora in corso e a ERG e TotalErg non sono stati notificati atti di natura tributaria connessi alle citate indagini.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del 2013

Il **9 gennaio 2014** LUKERG Renew, *joint venture* tra ERG Renew e LUKOIL-Ecoenergo, ha completato la costruzione e il *commissioning* del parco eolico di Topolog-Dorobantu in Romania, nella regione di Tulcea. Il parco è stato connesso alla Rete elettrica nazionale a novembre scorso e sono in corso le attività di *testing* delle turbine. Il nuovo impianto, composto da 41 aerogeneratori Vestas V90 da 2 MW ciascuno, ha una capacità installata di 82 MW che sarà incrementata di ulteriori 2 MW nel corso dei prossimi mesi, non appena ultimata la costruzione dell'ultima turbina autorizzata lo scorso mese di dicembre. A regime l'impianto produrrà oltre 200 GWh all'anno di energia, pari a circa 85 kt di emissioni di CO2 evitata.

Il **16 gennaio 2014** l'Assemblea di ERG Renew ha deliberato un aumento di capitale riservato, per un controvalore complessivo di 50 milioni di Euro, contestualmente sottoscritto e liberato da UniCredit, corrispondente ad una quota di minoranza in ERG Renew pari al 7,14% del relativo capitale sociale. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha cooptato un rappresentante di Unicredit in conformità ai patti parasociali.

Il **20 gennaio 2014** ERG Renew ha comunicato l'entrata in esercizio del parco eolico di Palazzo San Gervasio (PZ), avvenuta in anticipo rispetto alle tempistiche originariamente previste. Il nuovo impianto, composto da 17 aerogeneratori Vestas V100 da 2 MW ciascuno, ha una capacità installata di 34 MW e una produzione di oltre 72 GWh all'anno di energia, pari a circa 30 kt di emissioni di CO2 evitata.

Evoluzione prevedibile della gestione

Rinnovabili

Il 2013 ha rappresentato un anno particolarmente importante per ERG Renew per effetto dell'acquisizione di IP Maestrone (ora ERG Wind) grazie alla quale ERG Renew è diventata il principale operatore del settore eolico in Italia. All'estero, attraverso LUKERG Renew è stata finalizzata l'acquisizione di due parchi eolici in Romania e Bulgaria per una potenza installata complessiva di 84 MW (42 MW quota ERG). Da ottobre 2013 inoltre, attraverso l'acquisizione di ERG Renew O&M, la società ha iniziato ad effettuare internamente le attività di esercizio e manutenzione per circa la metà dei parchi eolici italiani, con l'obiettivo di estendere tale attività anche ad altri parchi nel 2014, al fine di ottenere importanti benefici in termini di efficienza operativa, contenimento di costi e disponibilità tecnica. A fine 2013 si sono inoltre completati i lavori di realizzazione del nuovo parco eolico di Palazzo San Gervasio della potenza di 34 MW, per i quali la società si è aggiudicata il diritto agli incentivi in seguito alla partecipazione alle aste previste dalla nuova normativa, e di un nuovo parco eolico in Romania, realizzato attraverso LUKERG Renew, della potenza complessiva di 82 MW (41 MW quota ERG). Entrambi i parchi sono pienamente operativi da gennaio 2014, e contribuiranno ai risultati di ERG Renew per l'intero anno. Nel 2014 proseguiranno, infine, le attività volte ad un ulteriore sviluppo della società, attraverso la valutazione di potenziali nuove opportunità di investimento in particolare all'estero.

Il pieno apporto dei nuovi parchi alla generazione di energia, associato alle sinergie operative attese, dovrebbe comportare per il 2014 un'ulteriore crescita dei risultati rispetto al 2013.

Power & Gas

Il 2014 sarà caratterizzato dall'importante discontinuità relativa agli accordi, subordinati all'avverarsi di alcune condizioni sospensive, che porteranno alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6 e alla successiva cessione dell'impianto di ISAB Energy. L'impianto dovrebbe operare sulla base dell'attuale configurazione solo nella prima metà dell'anno, nella quale sono comunque previste tariffe CIP6 in significativa contrazione rispetto a quelle del 2013, per effetto dell'evoluzione normativa in materia. Principalmente a seguito della finalizzazione di tale operazione ci si attende per il 2014 una significativa contrazione del complessivo risultato operativo di settore, a fronte del quale vi saranno un provento straordinario e un'ulteriore rilevante iniezione di liquidità per l'estinzione anticipata della convenzione CIP6. Per quel che riguarda invece l'impianto di ERG Power si prevedono anche per il 2014 risultati soddisfacenti, anche se inferiori a quelli del 2013, nonostante la permanenza di condizioni di mercato nazionale sfavorevoli agli impianti alimentati a gas, per i quali i margini di generazione e i fattori di utilizzo sono previsti rimanere su livelli depressi, principalmente a causa della debolezza della domanda. Il posizionamento geografico dell'impianto, la flessibilità dello stesso e i contratti di fornitura di *utilities*, consentiranno infatti di mantenere una redditività superiore a quella registrata mediamente dal settore in Italia.

Refining & Marketing

- ***Downstream integrato***

Per quanto riguarda il settore Commercializzazione, alla luce della debolezza del quadro economico, degli elevati prezzi dei prodotti sui mercati internazionali e del forte peso della componente fiscale (IVA e accise), i consumi sono previsti rimanere su livelli depressi anche nel 2014. In tale contesto, proseguiranno gli sforzi della società per ottenere la massima efficienza gestionale, l'implementazione del piano di riqualificazione della propria Rete iniziato nel corso del 2012, al fine di renderla più competitiva in termini di erogato medio e più sostenibile nel lungo periodo.

- ***Raffinazione costiera***

A seguito della cessione dell'ultima quota del 20% di ISAB, avvenuta a fine 2013, il Gruppo è definitivamente uscito dal settore della Raffinazione costiera, caratterizzato negli ultimi anni da elevata volatilità e risultati fortemente negativi. Continuerà invece anche nel 2014 l'attività di compravendita di greggi e prodotti, attraverso la quale si cercheranno di cogliere opportunità di profitto che dovessero presentarsi sul mercato di tali *commodities*, ma nell'ambito di *policy* operative di gestione del rischio molto restrittive.

Per il settore nel suo complesso si attendono per il 2014 risultati significativamente migliori rispetto a quelli del 2013.

Alla luce di quanto sopra, il margine operativo lordo a valori correnti del 2014 è previsto inferiore a quello registrato nel 2013; tale confronto deve essere però considerato alla luce delle forti discontinuità di perimetro prevedibili nel corso del prossimo esercizio.

Ulteriori informazioni

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Paolo Luigi Merli, nella sua qualità di Chief Financial Officer di ERG, il quale sarà chiamato a svolgere il predetto incarico a partire dal corrente esercizio, con riferimento alle informazioni e ai documenti contabili e finanziari relativi all'esercizio 2014. La nomina è avvenuta previo parere favorevole del Collegio Sindacale e nel rispetto dei requisiti previsti dallo statuto sociale.

Acquisto e alienazione di azioni proprie

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti sarà chiamata, tra l'altro, a deliberare in merito all'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie (previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea il 23 aprile 2013) entro un massimale rotativo di 30.064.000 azioni ordinarie, corrispondente al 20% del capitale sociale di ERG (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) allo scopo di ottimizzare la struttura del capitale in un'ottica di massimizzazione della creazione del valore per gli azionisti, anche in relazione alla significativa liquidità disponibile. L'autorizzazione avrà una validità di dodici mesi dal momento dell'avvenuta delibera. L'acquisto dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di utili distribuibili e di riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, nel rispetto dell'art. 132 del Testo Unico della Finanza e secondo le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti ad un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Le azioni proprie detenute dalla Società sono 7.516.000, il loro ammontare è pari al 5% del capitale, con un prezzo medio di carico di 6,873 Euro per azione. L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti sarà chiamata, inoltre, a deliberare in merito all'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione all'alienazione di azioni proprie (previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea il 23 aprile 2013), in una o più volte, per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla data in cui verrà adottata la relativa delibera, in conformità all'art. 2357-ter del Codice Civile ad un prezzo unitario non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola alienazione e comunque non inferiore al valore unitario per azione del patrimonio netto della Società risultante di volta in volta dall'ultimo bilancio approvato. Questo allo scopo di ottimizzare la leva finanziaria e comunque in ogni altra circostanza in cui l'eventuale disposizione delle azioni appaia, a giudizio dell'organo amministrativo, coerente con l'interesse della Società e degli azionisti.

Integrazione del Collegio Sindacale

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, a seguito delle dimissioni rassegnate, il 12 dicembre u.s., da Stefano Remondini dalla carica di Sindaco Supplente ricoperta in ERG (vedi CS emesso in pari data), sarà chiamata ad integrare la composizione del Collegio Sindacale (nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013 e i cui candidati sono stati tratti dall'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza San Quirico) mediante la nomina di un Sindaco Supplente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2397, comma 2, del Codice Civile e dall'art. 148 del Testo Unico della Finanza, sulla base delle proposte formulate in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili.

Relazione sulla remunerazione

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti sarà chiamata a deliberare ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza dell'11 marzo u.s.

Compensi

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti sarà chiamata, infine, a deliberare in merito al compenso da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione a valere sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014 nonché in merito all'ulteriore compenso da attribuire ai Consiglieri, non dipendenti del Gruppo, che non ricoprono cariche in Consiglio e che siano membri del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Compensi di ERG a valere sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014, sulla base delle proposte formulate in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili.

In riferimento alle stime ed alle previsioni contenute nel presente comunicato stampa si evidenzia che i risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: l'evoluzione futura dei prezzi, le performance operative degli impianti, l'impatto delle regolamentazioni del settore petrolifero, energetico e in materia ambientale, altri cambiamenti nelle condizioni di business e nell'azione della concorrenza.

La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella degli schemi indicati nella Relazione sulla Gestione. Apposite note esplicative illustrano le misure di risultato a valori correnti e a valori correnti adjusted.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giorgio Coraggioso, dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

I risultati del quarto trimestre e dell'anno 2013 saranno illustrati ad analisti e investitori oggi, alle ore 15.00 (CET), nel corso di una conference call con relativo webcasting che potrà essere seguito collegandosi al sito internet della Società (www.erg.it); la relativa presentazione sarà resa disponibile sul medesimo sito, nella sezione "Investor Relations/Presentazioni", 15 minuti prima della conference call.

Il presente comunicato stampa, emesso il 12 marzo 2014 alle ore 7.45 (CET), è stato redatto ai sensi del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. Lo stesso è a disposizione del pubblico presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società (www.erg.it) nella sezione "Media/Comunicati Stampa".

La Relazione finanziaria annuale con le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione e le Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, nonché l'ulteriore documentazione prescritta, saranno messe a disposizione del pubblico nei termini e secondo le modalità previste dalla vigente normativa presso la sede della Società in Genova, Via De Marini 1 nonché sul sito internet della Società (www.erg.it) nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti 2014".

Contatti:

Alessandra Mariotti Media Relations - tel. + 39 010 2401364 cell. + 39 335 8053395 e-mail: stampa@erg.it
Emanuela Delucchi IR Manager – tel. + 39 010 2401806 – e-mail: edelucchi@erg.it
Matteo Bagnara IR - tel. + 39 010 2401423 - e-mail: ir@erg.it – www.erg.it

- ¹ I risultati a valori correnti **non** includono gli utili (perdite) su magazzino e le poste non caratteristiche.
- ² I risultati a valori correnti *adjusted* comprendono in aggiunta il contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati di TotalErg (società in *joint venture* con Total), di LUKERG Renew (società in *joint venture* con LUKOIL) e di ISAB Per la definizione e la riconciliazione dei risultati a valori correnti *adjusted* si rimanda a quanto commentato nel capitolo “Indicatori alternativi di performance” allegati al presente comunicato.
- ³ Il risultato netto di Gruppo a valori correnti **non** include gli utili (perdite) su magazzino, le poste non caratteristiche e le relative imposte teoriche correlate e corrisponde al risultato netto di Gruppo a valori correnti *adjusted*.
- ⁴ I dati del quarto trimestre sono da intendersi pro-forma e vengono esposti per completezza e continuità di informazione.
- ⁵ Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) e sulla base delle indicazioni normative in materia. Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile secondo le modalità previste dalla normativa Consob. I documenti di Bilancio unitamente alle relazioni degli organi di controllo saranno resi pubblici nei tempi previsti dalla normativa vigente.
- ⁶ Rapporto fra i debiti finanziari totali netti (incluso il *project financing*) ed il capitale investito netto.
- ⁷ Include la quota di competenza ERG della posizione finanziaria netta nelle *joint venture* TotalErg e LUKERG Renw.

Sintesi dei risultati

4° trimestre		(milioni di Euro)	Anno	
2013	2012		2013	2012
Principali dati economici				
1.991	1.752	Ricavi totali ⁽¹⁾	7.076	8.288
37	92	Margine operativo lordo	380	332
111	106	Margine operativo lordo a valori correnti ⁽²⁾	493	346
132	128	Margine operativo lordo a valori correnti <i>adjusted</i> ⁽³⁾	569	458
57	68	Risultato operativo netto a valori correnti ⁽²⁾	283	197
56	70	Risultato operativo netto a valori correnti <i>adjusted</i> ⁽³⁾	278	216
33	(32)	Risultato netto	85	200
19	(45)	di cui Risultato netto di Gruppo	28	151
3	10	Risultato netto di Gruppo a valori correnti ⁽⁴⁾	38	12
Principali dati finanziari				
2.821	2.484	Capitale investito netto	2.821	2.484
2.014	1.971	Patrimonio netto	2.014	1.971
807	513	Indebitamento finanziario netto totale	807	513
1.362	789	di cui <i>Project Financing non recourse</i> ⁽⁵⁾	1.362	789
29%	21%	Leva finanziaria	29%	21%
1.015	722	Indebitamento finanziario netto totale <i>adjusted</i> ⁽⁶⁾	1.015	722
Dati operativi				
1.340	596	Capacità installata impianti eolici a fine periodo	1.340	596
594	350	Produzione di energia elettrica da impianti eolici	2.403	1.222
1.008	1.008	Capacità installata impianti termoelettrici ⁽⁷⁾	1.008	1.008
1.592	1.766	Produzione di energia elettrica da impianti termoelettrici	6.805	6.997
2.581	2.295	Vendite totali di energia elettrica	10.631	9.074
384	422	Vendite Rete Italia ⁽⁸⁾	1.544	1.642
11,5%	12,1%	Quota di mercato Rete TotalErg	11,3%	11,2%
0,7%	0,8%	Quota di mercato Rete ERG Oil Sicilia ⁽⁹⁾	0,8%	1,0%
360	726	Stock di materie prime e prodotti ⁽¹⁰⁾	360	726
739	874	Lavorazioni Raffinerie ⁽⁸⁾	2.922	6.444
58	70	Lavorazioni Raffinerie ⁽⁸⁾	59	130
31	25	Investimenti ⁽¹¹⁾	74	77
778	613	Dipendenti a fine periodo	778	613
Indicatori di mercato				
65,2	65,7	Prezzo di riferimento elettricità ⁽¹²⁾	63,0	75,5
89,3	80,3	Prezzo di vendita Certificati Verdi (rinnovabili)	89,3	80,3
118,7	122,7	Prezzo di vendita CIP6 (termoelettrico - ISAB Energy)	118,7	122,7
91,1	91,0	Prezzo zonale Sicilia	92,0	95,3
109,3	110,0	Brent Dated	108,7	111,7
(3,0)	1,1	Margine di raffinazione EMC	(2,1)	0,2
1,361	1,297	Cambio Euro/\$	1,328	1,285

Per la definizione e la riconciliazione dei risultati a valori correnti *adjusted* si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance"

⁽¹⁾ al netto delle accise

⁽²⁾ non includono gli utili (perdite) su magazzino e le poste non caratteristiche

⁽³⁾ comprendono in aggiunta il contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati di TotalErg (società in *joint venture* con Total), di LUKERG Renew (società in *joint venture* con il Gruppo Lukoil) e di ISAB

⁽⁴⁾ non include gli utili (perdite) su magazzino, le poste non caratteristiche e le relative imposte teoriche correlate. I valori corrispondono anche a quelli *adjusted*

⁽⁵⁾ al lordo delle disponibilità liquide ed escluso il *fair value* dei relativi derivati a copertura dei tassi

⁽⁶⁾ comprende in aggiunta il contributo, per la quota di spettanza ERG, della posizione finanziaria netta delle *joint venture*

⁽⁷⁾ capacità installata a fine periodo

⁽⁸⁾ dati stimati. Includono il 51% di TotalErg

⁽⁹⁾ relativi ai punti vendita della controllata al 100% ERG Oil Sicilia

⁽¹⁰⁾ comprendono la quota ERG dello stock nella *joint venture* TotalErg. Il 2012 includeva anche la quota ERG dello stock in ISAB

⁽¹¹⁾ in immobilizzazioni materiali ed immateriali

⁽¹²⁾ Prezzo Unico Nazionale

Sintesi dei risultati per settore

4° trimestre			Anno	
2013	2012		2013	2012
		(milioni di Euro)		
Ricavi della gestione caratteristica:				
82	50	Rinnovabili	339	177
440	430	Power & Gas	1.642	1.651
2.482	2.284	Refining & Marketing	9.002	11.688
2	2	Corporate	6	6
(163)	(120)	Ricavi infrasettori	(621)	(1.065)
2.843	2.645	Totale ricavi adjusted⁽¹⁾	10.368	12.457
(47)	(54)	Contributo quota ERG di ISAB S.r.l. a valori correnti	(189)	(349)
(811)	(846)	Contributo 51% di TotalErg a valori correnti	(3.117)	(3.841)
(5)	(1)	Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti	(11)	(2)
1.980	1.744	Totale ricavi della gestione caratteristica	7.051	8.265
Margine operativo lordo:				
59	37	Rinnovabili	245	137
83	89	Power & Gas	358	328
(2)	10	Refining & Marketing	(5)	21
(7)	(9)	Corporate	(30)	(28)
132	128	Margine operativo lordo a valori correnti adjusted⁽²⁾	569	458
(8)	(9)	Contributo quota ERG di ISAB S.r.l. a valori correnti	(31)	(68)
(10)	(12)	Contributo 51% di TotalErg a valori correnti	(39)	(43)
(3)	(1)	Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti	(7)	(1)
111	106	Margine operativo lordo a valori correnti⁽²⁾	493	346
(2)	(14)	Utili (perdite) su magazzino	(6)	(1)
(72)	(0)	Poste non caratteristiche	(107)	(13)
37	92	Margine operativo lordo	380	332
Ammortamenti e svalutazioni:				
(32)	(18)	Rinnovabili	(126)	(66)
(22)	(19)	Power & Gas	(80)	(76)
(22)	(20)	Refining & Marketing	(83)	(97)
(1)	(1)	Corporate	(3)	(3)
(76)	(57)	Ammortamenti a valori correnti adjusted⁽²⁾	(291)	(242)
6	6	Contributo quota ERG di ISAB S.r.l. a valori correnti	22	37
15	13	Contributo 51% di TotalErg a valori correnti	56	55
1	1	Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti	4	1
(54)	(39)	Ammortamenti a valori correnti⁽²⁾	(210)	(149)
Risultato operativo netto:				
27	20	Rinnovabili	119	71
61	70	Power & Gas	278	253
(24)	(9)	Refining & Marketing	(87)	(77)
(8)	(10)	Corporate	(32)	(31)
56	70	Risultato operativo netto a valori correnti adjusted⁽²⁾	278	216
(2)	(3)	Contributo quota ERG di ISAB S.r.l. a valori correnti	(9)	(32)
5	1	Contributo 51% di TotalErg a valori correnti	17	12
(2)	(0)	Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti	(3)	(0)
57	68	Risultato operativo netto a valori correnti⁽²⁾	283	197
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali:				
41	10	Rinnovabili	97	39
11	15	Power & Gas	26	35
14	13	Refining & Marketing	41	51
1	0	Corporate	2	1
67	37	Totale investimenti adjusted⁽³⁾	165	126
0	0	Investimenti di ISAB S.r.l. (quota ERG)	-	(13)
(13)	(12)	Investimenti di TotalErg (51%)	(39)	(36)
(23)	0	Investimenti di LUKERG Renew (50%)	(52)	0
31	25	Totale investimenti	74	77

Per la definizione e la riconciliazione dei risultati a valori correnti *adjusted* si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance"

⁽¹⁾ i ricavi *adjusted* tengono conto della quota ERG dei ricavi effettuati dalle *joint venture* TotalErg e LUKERG Renew e da ISAB

⁽²⁾ i risultati a valori correnti non includono gli utili (perdite) su magazzino e le poste non caratteristiche. I valori *adjusted* comprendono in aggiunta il contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati di TotalErg, LUKERG Renew e di ISAB

⁽³⁾ tengono conto della quota ERG degli investimenti effettuati da TotalErg e LUKERG Renew e fino ad agosto 2012 da ISAB

Conto economico riclassificato

4° trimestre		Conto Economico riclassificato	Anno	
2013	2012		2013	2012
		(milioni di Euro)		
1.980,3	1.743,8	Ricavi della gestione caratteristica	7.051,8	8.264,8
10,8	7,7	Altri ricavi e proventi	23,9	23,3
1.991,1	1.751,6	RICAVI TOTALI	7.075,7	8.288,1
(1.739,5)	(1.529,7)	Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze	(6.099,0)	(7.327,7)
(214,5)	(129,9)	Costi per servizi e altri costi operativi	(596,8)	(628,5)
37,0	92,0	MARGINE OPERATIVO LORDO	379,8	331,8
(54,3)	(42,0)	Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(210,1)	(152,6)
0,0	(1,6)	Proventi (oneri) da cessione ramo d'azienda	0,0	(1,6)
(17,0)	(8,1)	Proventi (oneri) finanziari netti	(72,8)	(52,5)
103,6	(56,3)	Proventi (oneri) da partecipazioni netti	97,1	143,7
69,3	(16,0)	Risultato prima delle imposte	194,0	268,7
(36,8)	(15,6)	Imposte sul reddito	(108,8)	(68,8)
32,6	(31,7)	Risultato d'esercizio	85,2	199,9
(13,8)	(12,9)	Risultato di azionisti terzi	(56,8)	(48,7)
18,8	(44,6)	Risultato netto di Gruppo	28,4	151,2

Stato patrimoniale riclassificato

Stato Patrimoniale riclassificato	31/12/2013	31/12/2012
(milioni di Euro)		
Capitale immobilizzato	2.795,0	2.422,7
Capitale circolante operativo netto	278,7	170,7
Trattamento di fine rapporto	(5,0)	(3,5)
Altre attività	410,7	352,9
Altre passività	(658,4)	(459,1)
Capitale investito netto	2.821,0	2.483,7
Patrimonio netto di Gruppo	1.773,6	1.775,7
Patrimonio netto di terzi	240,0	195,4
Indebitamento finanziario netto	807,5	512,6
Mezzi propri e debiti finanziari	2.821,0	2.483,7

Cash flow

4° trimestre			Anno	
2013	2012		2013	2012
		FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO:		
		(milioni di Euro)		
71,3	79,0	Flusso di cassa della gestione corrente rettificato ⁽¹⁾	327,4	207,9
(29,6)	0,0	Pagamento di imposte sul reddito	(81,4)	(8,2)
77,8	166,9	Variazione circolante operativo netto	(33,3)	(5,5)
14,7	(37,9)	Altre variazioni delle attività e passività di esercizio	39,1	(30,6)
134,2	208,0	TOTALE	251,8	163,6
		FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
(29,6)	(26,1)	Investimenti netti in immobil. materiali ed immateriali ⁽²⁾	(73,0)	(74,3)
(40,2)	(7,7)	Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(61,5)	(16,0)
425,7	0,0	Incasso per cessione quote ISAB	434,7	484,7
355,9	(33,8)	Totale	300,2	394,4
		FLUSSO DI CASSA DA PATRIMONIO NETTO:		
0,0	0,0	Dividendi distribuiti	(68,2)	(62,7)
1,4	(3,9)	Altre variazioni patrimonio ⁽³⁾	25,4	(44,3)
1,4	(3,9)	Totale	(42,8)	(107,1)
(9,9)	0,0	VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO ⁽⁴⁾	(804,1)	0,0
481,6	170,3	VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(294,9)	450,9
1.289,1	682,9	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	512,6	963,5
(481,6)	(170,3)	VARIAZIONE DEL PERIODO	294,9	(450,9)
807,5	512,6	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE	807,5	512,6

⁽¹⁾ non include gli utili (perdite) su magazzino, il differimento della maggiorazione tariffaria CIP 6 e le imposte correnti del periodo

⁽²⁾ non include i costi capitalizzati per manutenzione ciclica

⁽³⁾ nel 2012 include acquisto azioni proprie per 26 milioni

⁽⁴⁾ la variazione dell'area di consolidamento si riferisce all'acquisizione di ERG Wind, ERG Renew Operation & Maintenance e alla cessione di Eolo

Indicatori alternativi di performance

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei business i risultati economici sono esposti anche a **valori correnti adjusted** con l'esclusione degli utili (perdite) su magazzino e delle poste non caratteristiche e comprensivi del contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati a valori correnti delle joint venture TotalErg e LUKERG Renew. Al fine di garantire la comparabilità e la coerenza dei risultati rispetto ai periodi precedenti i valori economici *adjusted* comprendono anche il contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati a valori correnti di ISAB.

I risultati a valori correnti e i risultati a valori correnti *adjusted* sono indicatori non definiti nei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Il management ritiene che tali indicatori siano parametri importanti per misurare l'andamento economico del Gruppo ERG, generalmente adottati nelle comunicazioni finanziarie degli operatori del settore petrolifero ed energetico. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, la metodologia di determinazione di tali misure applicata dal Gruppo potrebbe non essere omogenea con quella adottata da altri operatori e pertanto non pienamente comparabile.

Di seguito sono descritte le componenti utilizzate per la determinazione del calcolo dei risultati a valori correnti *adjusted*.

Gli **utili (perdite) su magazzino** sono pari alla differenza tra il costo corrente dei prodotti venduti nell'esercizio e quello risultante dall'applicazione del criterio contabile del costo medio ponderato e rappresentano il maggior (minor) valore, in caso di aumento (diminuzione) dei prezzi, applicato alle quantità corrispondenti ai livelli delle rimanenze fisicamente esistenti ad inizio periodo ed ancora presenti a fine periodo.

Le **poste non caratteristiche** includono componenti reddituali significativi aventi natura non usuale.

I risultati includono inoltre il contributo delle *joint venture* **TotalErg** e **LUKERG Renew** e di **ISAB**, per la quota di spettanza ERG. Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale i risultati del business sono quindi esposti anche a valori correnti *adjusted* che tengono conto, per la quota di spettanza ERG, dei risultati a valori correnti di TotalErg, LUKERG Renew e ISAB il cui contributo nel conto economico non a valori correnti *adjusted* è rappresentato nella valutazione ad *equity* della partecipazione.

In coerenza con quanto sopra esposto anche l'indebitamento finanziario netto è a valori *adjusted* che tengono conto, per la quota di spettanza ERG, della posizione finanziaria netta delle joint venture TotalErg e LUKERG Renew al netto delle relative poste infragruppo.

A seguito del già commentato esercizio della *put* e del conseguente venir meno della *governance* paritetica di ISAB S.r.l., i valori *adjusted* dell'indebitamento e degli investimenti a partire dal 1° settembre 2012 non tengono più conto del contributo di ISAB.

Closing esercizio della put sull'ultima quota del 20% di ISAB

Si ricorda che il 30 dicembre 2013 si è perfezionato il *closing* dell'operazione relativa all'esercizio dell'opzione *put* per l'ultima quota del 20% del capitale di ISAB. L'operazione ha comportato l'incasso provvisorio di 426 milioni di Euro che tiene conto del valore del magazzino e della definizione di alcune tematiche ambientali relative alla raffineria. A seguito dell'operazione LUKOIL detiene il 100% del capitale di ISAB. La plusvalenza e le componenti economiche associate alla cessione della partecipazione sono considerate poste non caratteristiche e pertanto non sono riflesse nel "Risultato netto di Gruppo a valori correnti"; in riferimento alla suddetta operazione, si segnala che nel Bilancio consolidato i risultati contabili della attività relative al Business Raffinazione costiera (*discontinued operations*) sono indicati separatamente in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nella Relazione sulla gestione i risultati comprensivi anche di quelli relativi al suddetto business.

Riconciliazione con i risultati economici a valori correnti *adjusted*

4° trimestre		MARGINE OPERATIVO LORDO	Nota	Anno	
2013	2012			2013	2012
37,0	92,0	Margine operativo lordo		379,8	331,8
2,2	13,8	Esclusione Utili / Perdite su magazzino		6,3	0,8
		Esclusione Poste non caratteristiche:			
		Corporate			
0,4	0,4	- Oneri accessori cessione 20% ISAB S.r.l.	1	0,4	4,2
0,0	0,0	- Oneri accessori acquisizione ERG Wind	2	2,9	0,0
0,2	0,0	- Oneri accessori altre operazioni	3	0,2	0,0
4,3	0,0	- Oneri per riorganizzazione societaria	4	4,3	0,0
		Rinnovabili			
0,6	0,0	- Oneri accessori acquisizione ERG Wind	2	10,2	0,0
		Downstream integrato			
1,8	0,0	- Oneri diversi su attività extra rete in Sicilia	5	7,2	0,0
		Raffinazione costiera			
0,0	0,0	- Passività stimate su conguagli anni precedenti		0,0	2,6
0,0	0,0	- Oneri da transazioni relative ad esercizi precedenti	6	17,0	0,0
80,0	0,0	- Passività per contenziosi di sito	7	80,0	0,0
(7,7)	0,0	- Stralcio oneri differiti per uscita da business Raffinazione	1	(7,7)	0,0
(3,4)	0,0	- Conguaglio su rapporti commerciali esercizi precedenti	8	(3,4)	0,0
		Power & Gas			
0,0	0,0	- Passività stimate su conguagli anni precedenti		0,0	6,3
0,0	(5,4)	- Attività su certificati bianchi anni precedenti		0,0	(5,4)
0,0	5,3	- Passività su certificati verdi anni precedenti		0,0	5,3
(4,3)	0,0	- Conguaglio su rapporti commerciali esercizi precedenti	8	(4,3)	0,0
111,1	106,1	Margine operativo lordo a valori correnti		492,9	345,7
8,2	8,9	Contributo quota ERG di ISAB a valori correnti ⁽¹⁾	9	30,6	68,2
10,0	11,9	Contributo 51% di TotalErg a valori correnti ⁽¹⁾	10	39,0	43,0
3,1	0,7	Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti	11	6,6	1,3
132,4	127,6	Margine operativo lordo a valori correnti adjusted		569,1	458,1
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
4° trimestre		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Nota	Anno	
2013	2012			2013	2012
(54,3)	(42,0)	Ammortamenti e svalutazioni		(210,1)	(152,6)
		Esclusione Poste non caratteristiche:			
		Rinnovabili			
0,0	3,5	- Svalutazioni nel settore Rinnovabili		0,0	3,5
(54,3)	(38,5)	Ammortamenti a valori correnti		(210,1)	(149,1)
(5,7)	(5,6)	Contributo quota ERG di ISAB a valori correnti ⁽¹⁾	9	(22,0)	(36,7)
(14,8)	(12,5)	Contributo 51% di TotalErg a valori correnti ⁽¹⁾	10	(55,7)	(54,7)
(1,4)	(0,6)	Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti	11	(3,6)	(1,3)
(76,2)	(57,3)	Ammortamenti a valori correnti adjusted		(291,4)	(241,8)
RISULTATO OPERATIVO NETTO					
4° trimestre		RISULTATO OPERATIVO NETTO	Nota	Anno	
2013	2012			2013	2012
56,9	67,6	Risultato operativo netto a valori correnti		282,8	196,6
2,5	3,3	Contributo quota ERG di ISAB a valori correnti ⁽¹⁾	9	8,5	31,5
(4,7)	(0,6)	Contributo 51% di TotalErg a valori correnti ⁽¹⁾	10	(16,7)	(11,8)
1,6	0,0	Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti	11	3,1	0,0
56,2	70,3	Risultato operativo netto a valori correnti adjusted		277,7	216,3

⁽¹⁾ al netto degli utili (perdite) su magazzino e delle eventuali poste non caratteristiche

4° trimestre		RISULTATO NETTO DI GRUPPO	Nota	Anno	
2013	2012			2013	2012
18,8	(44,6)	Risultato netto di Gruppo		28,4	151,2
0,3	17,1	<i>Esclusione Utili / Perdite su magazzino</i>		8,4	(6,2)
		<i>Esclusione Poste non caratteristiche:</i>			
0,0	0,4	<i>Esclusione Plusvalenza cessione 20% ISAB nel 2012</i>	1	(9,0)	(214,1)
(176,5)	0,0	<i>Esclusione Plusvalenza e oneri accessori cessione 20% ISAB (2013)</i>	1	(176,5)	0,0
1,1	0,0	<i>Esclusione Passività per transazioni su esercizi precedenti</i>	6	12,3	0,0
70,6	0,0	<i>Esclusione Passività per contenziosi di sito</i>	7	70,6	0,0
6,7	33,3	<i>Esclusione Poste non caratteristiche TotalErg</i>	12	6,2	71,5
1,1	0,0	<i>Esclusione Oneri diversi su attività extra rete in Sicilia</i>	5	4,2	0,0
0,6	0,0	<i>Esclusione Oneri accessori acquisizione ERG Wind</i>	2	11,8	0,0
0,1	0,0	<i>Esclusione delta fair value derivati su magazzino OIL</i>	13	1,9	2,7
21,3	0,0	<i>Esclusione stomo attività fiscali anni precedenti</i>	14	21,3	0,0
0,1	0,0	<i>Esclusione oneri accessori altre operazioni</i>	3	0,1	0,0
3,1	0,0	<i>Esclusione oneri per riorganizzazione societaria</i>	4	3,1	0,0
1,0	0,0	<i>Esclusione oneri per CV anni precedenti</i>	15	1,0	0,0
(3,7)	0,0	<i>Esclusione conguaglio su rapporti commerciali esercizi precedenti</i>	8	(3,7)	0,0
58,4	0,0	<i>Esclusione Poste non caratteristiche "Svalutazioni TotalERG"</i>	16	58,4	0,0
0,0	6,1	<i>Esclusione Oneri relativi a cessione partecipazione Rivara Storage</i>		0,0	6,1
0,0	(5,2)	<i>Esclusione beneficio IRAP anni precedenti</i>		0,0	(5,2)
0,0	2,1	<i>Esclusione Poste non caratteristiche "Svalutazioni nel settore Rinnovabili"</i>		0,0	2,1
0,0	(3,6)	<i>Esclusione Attività su certificati bianchi anni precedenti</i>		0,0	(3,6)
0,0	1,6	<i>Esclusione Passività su certificati verdi anni precedenti</i>		0,0	1,6
0,0	0,0	<i>Esclusione Passività stimate su conguagli anni precedenti</i>		0,0	3,6
0,0	2,5	<i>Esclusione Poste non caratteristiche minori</i>		0,0	2,5
2,9	9,8	Risultato netto di Gruppo a valori correnti ⁽¹⁾		38,5	12,3

⁽¹⁾ corrisponde anche al risultato netto di Gruppo a valori correnti adjusted

Note:

1. poste non caratteristiche legate alla cessione dell'ultimo 20% in ISAB
 - a. Plusvalenza per la cessione del 20% della partecipazione pari a 177 milioni al netto dei relativi effetti fiscali e di altre componenti accessorie;
 - b. Conguaglio sulla cessione del 20% di ISAB avvenuta nel 2012 per 9 milioni;
2. Oneri accessori legati all'operazione di acquisizione delle società facenti parte del Gruppo ERG Wind;
3. Oneri accessori altre operazioni;
4. Oneri sostenuti e previsti in riferimento alla modifica dell'assetto organizzativo del Gruppo iniziato a fine 2013 e che sarà finalizzato nel 2014;
5. Oneri diversi associati all'uscita dall'extra Rete in Sicilia da parte di EOS a seguito della

- progressiva cessione delle quote ISAB a Lukoil;
6. Oneri per 17 milioni di Euro relativi al contenzioso al contenzioso con Versalis;
 7. Passività legate alle attività sul sito di Priolo e conseguenti principalmente all'uscita definitiva dal settore della Raffinazione Costiera;
 8. Effetto positivo derivante dalla definizione del CEC 2008 che ha generato un effetto positivo di circa 4 milioni di Euro in ISAB Energy e di circa 3 milioni di Euro in ERG;
 9. quota ERG dei risultati a valori correnti di ISAB al netto degli utili/perdite su magazzino;
 10. quota ERG dei risultati a valori correnti di TotalErg al netto degli utili/perdite su magazzino e delle poste non caratteristiche;
 11. quota ERG dei risultati a valori correnti di LUKERG Renew;
 12. Esclusione poste non caratteristiche di TotalErg che si riferiscono agli oneri sostenuti nel periodo dalla partecipata TotalErg per la razionalizzazione della Rete;
 13. Impatto negativo di operazioni su *commodities* a copertura delle rimanenze *oil* presso la Raffineria ISAB ed effettuate in relazione all'esercizio della *put* sulla quote della partecipazione in ISAB;
 14. Impatto negativo derivante dallo stralcio di imposte anticipate su perdite fiscali relative all'addizionale Robin Tax e ritenute non più recuperabili;
 15. oneri per CV anni precedenti relativi a ISAB;
 16. svalutazione della partecipazione in TotalErg per 58 milioni di Euro in conseguenza degli *impairment test* effettuati in occasione del presente bilancio.

Riconciliazione con indebitamento finanziario netto *adjusted*

	31/12/2013	31/12/2012
Indebitamento finanziario netto	807,5	512,6
<i>Posizione finanziaria netta di TotalErg</i>	146,6	190,5
<i>Posizione finanziaria netta di LUKERG Renew</i>	135,2	34,2
<i>Eliminazione poste infragruppo</i>	(74,2)	(15,6)
Indebitamento finanziario netto <i>adjusted</i>	1.015,1	721,7

L'indebitamento finanziario netto a valori *adjusted* tiene conto della quota di spettanza ERG della posizione finanziaria netta delle joint venture al netto delle relative poste infragruppo. L'incremento dell'indebitamento di LUKERG Renew (+ 101 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012) è riferibile principalmente alle già commentate acquisizioni dei parchi di Gebeleisis e Hrabovo oltre agli investimenti del periodo.



GRUPPO ERG

Andamento gestionale risultati anno 2013

Premessa

Il presente Documento costituisce un allegato a supporto del Comunicato Stampa del 12 marzo 2014 al fine di meglio dettagliare e commentare i risultati dell'anno 2013 del gruppo ERG. I commenti riportati rappresentano un estratto della Relazione sulla gestione che, unitamente alle Note al Bilancio, verrà pubblicata nei tempi previsti dalla normativa vigente

Informazione ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti

La Società si avvale della facoltà, introdotta dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Risultati a valori correnti *adjusted*

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale i risultati sono esposti anche a valori correnti *adjusted* che tengono conto, per la quota di spettanza ERG, dei risultati a valori correnti di ISAB S.r.l. e delle *joint venture* TotalErg S.p.A. per quel che riguarda il settore *Refining & Marketing* e LUKERG Renew GmbH per il settore Rinnovabili, i cui contributi nel conto economico non a valori correnti *adjusted* sono rappresentati nella valutazione ad *equity* delle partecipazioni.

L'indebitamento finanziario netto è a valori *adjusted* e tiene conto, per la quota di spettanza ERG, della posizione finanziaria netta delle *joint venture* LUKERG Renew GmbH (50%) e TotalErg S.p.A. (51%), al netto delle relative poste infragruppo.

Si ricorda che in considerazione del venir meno della *governance* paritetica in ISAB S.r.l. a partire dal 1° settembre 2012 i valori *adjusted* dell'indebitamento e degli investimenti non tengono più conto del contributo di ISAB S.r.l..

Acquisizione IP Maestrone (ora ERG Wind)

In data 13 febbraio 2013 ERG ha perfezionato con International Power Consolidated Holdings Ltd (100% GDF SUEZ) il *closing* per l'acquisto, attraverso la controllata ERG Renew, dell'80% del capitale di IP Maestrone Investments Ltd.

L'Assemblea di IP Maestrone, in pari data, ha deliberato il cambio di denominazione della società in ERG Wind Investments Ltd.

Grazie all'acquisizione il Gruppo ERG incrementa la propria potenza installata di 636 MW, di cui 550 MW in Italia e 86 MW in Germania, arrivando ad un totale di circa 1.340 MW, di cui circa 1.087 MW in Italia, posizionandosi come primo operatore eolico in Italia e fra i primi dieci in Europa.

Il valore dell'acquisizione, *enterprise value*, è di 859 milioni di Euro, pari a circa 1,35 milioni di Euro per MW installato. Il corrispettivo per l'*equity* al *closing* dell'operazione è stato di 28,2 milioni di Euro per l'80% del capitale sociale di IP Maestrone. Nell'ambito degli accordi, è prevista un'opzione put and call sul rimanente 20% del capitale che potrà essere esercitata non prima di tre anni dalla data del *closing*. I parchi sono già interamente finanziati tramite *project financing non recourse* con scadenza a dicembre 2022, erogato da un gruppo di primarie banche italiane e internazionali. La società oggetto di acquisizione ha registrato un EBITDA per il 2012 di circa 120 milioni di Euro e nel 2013 di circa 121 milioni.

Nel mese di luglio, sulla base di quanto previsto dagli accordi esistenti, è stato condiviso e regolato un *price adjustment* relativo al 100% della partecipazione pari a circa 12,4 milioni a favore del Gruppo ERG.

I parchi eolici italiani sono situati in Sicilia (161 MW), Sardegna (111 MW), Campania (95 MW), Puglia (91 MW), Basilicata (55 MW), Molise (37 MW) mentre i cinque parchi in Germania (86 MW) sono situati nell'area centro-nord. Gli *asset*, di elevata qualità, presentano una producibilità di circa 2.000 ore/anno, superiore alla media nazionale italiana.

Il Bilancio 2013 riflette gli impatti del consolidamento di ERG Wind Investments e delle proprie controllate a partire dal 1° gennaio 2013.

Apertura dell'azionariato ERG Renew a UniCredit

In data 19 dicembre 2013 ERG ha reso noto di aver sottoscritto con UniCredit un accordo che prevede l'ingresso dell'Istituto bancario nell'azionariato di ERG Renew attraverso l'acquisizione di una quota di minoranza pari al 7,14% del capitale sociale, mediante un aumento di capitale riservato, per un controvalore di 50 milioni di Euro. L'operazione permette ad ERG Renew di reperire nuovi capitali a sostegno dei suoi piani di crescita nelle rinnovabili in Italia e all'estero e di annoverare fra i suoi azionisti una delle principali Istituzioni finanziarie europee con significativa presenza nei mercati dell'Est Europa.

A UniCredit sono riconosciute le prerogative di governance tipiche di un investitore di minoranza, che saranno riflesse nello Statuto di ERG Renew, fra le quali il diritto di nominare un membro del Consiglio di Amministrazione.

L'accordo prevede un periodo di lock-up della durata di quattro anni a partire dal closing dell'operazione, fatta salva la possibilità di quotare ERG Renew, nonché il riconoscimento a UniCredit della facoltà di cedere ad ERG la partecipazione nell'ipotesi di mancata quotazione o nel caso di mancato accordo su operazioni strategiche.

In data 16 gennaio 2014 l'Assemblea di ERG Renew ha deliberato un aumento di capitale riservato, per un controvalore complessivo di 50 milioni di Euro, contestualmente sottoscritto e liberato da UniCredit, corrispondente ad una quota di minoranza in ERG Renew pari al 7,14% del relativo capitale sociale.

Closing esercizio della put sull'ultima quota del 20% di ISAB

In data 30 dicembre 2013 si è perfezionato il closing dell'operazione relativa all'esercizio dell'opzione put per l'ultima quota del 20% del capitale di ISAB S.r.l., approvato in data 9 ottobre 2013 dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A.. L'operazione ha comportato l'incasso provvisorio di 426 milioni di Euro che tiene conto del valore del magazzino e della definizione di alcune tematiche ambientali relative alla raffineria. A seguito dell'operazione LUKOIL detiene il 100% del capitale di ISAB S.r.l.

In considerazione della rilevanza della partecipazione e del sussistere dell'*operating processing agreement* fino alla fine dell'esercizio 2013, in continuità con i periodi precedenti, i risultati economici a valori correnti di ISAB S.r.l. sono inclusi nei risultati *adjusted*, nella misura della quota di spettanza ERG fino alla fine dell'esercizio 2013.

Per una migliore comprensione dei dati commentati nel presente documento, si segnalano di seguito i principali impatti dell'operazione:

- la riduzione dell'indebitamento finanziario netto per circa 426 milioni in relazione all'incasso del prezzo di cessione;
- la rilevazione della plusvalenza realizzata pari a 177 milioni, al netto dei relativi effetti fiscali e di altre componenti accessorie. La plusvalenza e le altre componenti di conto economico associate alla cessione della partecipazione sono considerate poste non caratteristiche e pertanto non sono riflesse nel "Risultato netto di Gruppo a valori correnti";
- il contributo di ISAB S.r.l. sui risultati *adjusted* nella misura del 20% per tutto il 2013. Si ricorda che nel 2012 il contributo di ISAB S.r.l. era rilevato nella misura del 40% fino ad agosto 2012 e del 20% da settembre 2012.

Gli impatti sopra indicati fanno riferimento al prezzo provvisorio incassato in data 30 dicembre. Tale importo è soggetto a conguaglio la cui definizione è prevista nel primo semestre 2014 e pertanto non è riflessa nel Bilancio 2013.

In riferimento alla suddetta operazione, si segnala che nelle Note al Bilancio consolidato i risultati contabili delle attività relative al Business Raffinazione costiera (*discontinued operations*) sono indicati separatamente in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nel presente documento i risultati comprensivi anche di quelli relativi al suddetto business.

Si ricorda infine che nel Bilancio 2013 è incluso il conguaglio relativo al prezzo definitivo di cessione della quota che era stata ceduta nel settembre 2012, per un importo positivo pari a 9 milioni.

Accordo per la cessione dell'impianto ISAB Energy e risoluzione anticipata CIP6

In data 30 dicembre 2013 ERG ha reso noto di aver raggiunto un accordo con GDF SUEZ per l'acquisizione delle partecipazioni, pari al 49% del capitale sociale (indirettamente possedute dalla stessa GDF SUEZ e da Mitsui & Co.), in ISAB Energy, società proprietaria dell'impianto di produzione di energia elettrica IGCC (528 MW) di Priolo Gargallo (SR), in ISAB Energy Services, società di manutenzione e gestione dell'impianto, ed in ISAB Energy Solare, proprietaria di un impianto fotovoltaico della potenza di 1 MW.

Il corrispettivo complessivo per l'acquisto delle tre partecipazioni è stato fissato in 149,4 milioni di Euro, a cui si aggiunge, alla data del closing, il subentro di ERG nei finanziamenti soci concessi dai venditori a ISAB Energy e ISAB Energy Solare, per un totale di 23,8 mln di Euro. Prima del closing ISAB Energy e ISAB Energy Services distribuiranno ai soci dividendi per complessivi 52,5 milioni di Euro, di cui 25,7 milioni di Euro di competenza di GDF SUEZ e di Mitsui & Co, ed il rimanente di ERG.

Contestualmente ERG ha sottoscritto con ISAB, controllata dal Gruppo LUKOIL, un accordo per la cessione dei rami d'azienda di ISAB Energy e ISAB Energy Services, costituiti principalmente dall'impianto di produzione IGCC e dal personale per la sua gestione e manutenzione, che sarà finalizzato a seguito della

risoluzione anticipata della convenzione CIP6/92. Il corrispettivo pattuito per l'asset value è di 20 milioni di Euro.

L'efficacia di entrambi gli accordi è condizionata all'approvazione, da parte dell'Autorità Antitrust competente, sia dell'acquisizione delle partecipazioni che della cessione dei rami d'azienda di ISAB Energy e ISAB Energy Services, nonché all'accettazione da parte del GSE della risoluzione anticipata della convenzione CIP6/92 per l'impianto di ISAB Energy con efficacia dal 1° luglio 2014. Il closing delle due operazioni è previsto entro il secondo trimestre del 2014.

Nuovo modello organizzativo

Nel 2013 è proseguita la razionalizzazione organizzativa del Gruppo tramite un progetto che ha portato alla definizione di un nuovo modello organizzativo di Gruppo il cui obiettivo è garantire l'allineamento tra strategie di business e modello aziendale di funzionamento, ricercando il contesto ottimale in cui le persone di ERG possano esprimere al meglio il proprio patrimonio di idee e competenze. Il nuovo modello organizzativo-societario intende rispondere a queste esigenze attraverso l'interazione di tre macro-ruoli:

- la capogruppo ERG S.p.A., che garantirà l'indirizzo strategico, il controllo direzionale ed il presidio del capitale umano, finanziario e relazionale quali asset fondamentali per lo sviluppo;
- le "business units", ovvero società di scopo focalizzate sui rispettivi business e dotate di adeguate strutture proprie, in grado di garantire efficienza gestionale, spinta allo sviluppo e risposta tempestiva alla volatilità dei mercati di riferimento;
- ERG Services S.p.A., società deputata a raggiungere l'eccellenza operativa nella fornitura di servizi di supporto a tutte le società del gruppo ERG ("shared services").

L'attuazione del nuovo modello organizzativo societario di Gruppo prevede:

- la societizzazione delle attività di business precedentemente svolte da ERG SpA, tramite il conferimento dei rami d'azienda (attività, personale, assets e contratti) dei business Oil e Power rispettivamente in ERG Supply & Trading SpA ed in ERG Power Generation SpA, entrambe controllate dal socio unico ERG SpA;
- il mantenimento nella controllata ERG Renew S.p.A. di tutte le attività relative al business Renewables;
- la societizzazione delle principali attività di servizio e supporto trasversali alle attività del Gruppo precedentemente svolte da ERG SpA, tramite il conferimento del relativo ramo d'azienda (attività, personale, assets e contratti) nella neocostituita ERG Services S.p.A., controllata dal socio unico ERG S.p.A..

La nuova organizzazione è stata varata nelle ultime settimane dell'anno e la sua concreta attuazione, sia per quanto concerne gli adempimenti formali sia per quanto riguarda il riallineamento di tutti i processi operativi, è prevista nel corso della prima metà del 2014.

Profilo del Gruppo

Il Gruppo ERG, anche attraverso le proprie controllate e joint venture con primari operatori internazionali, opera nei seguenti settori:

• Rinnovabili

Attraverso ERG Renew (controllata al 93%), ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con 1.340 MW di potenza eolica installata al 31 dicembre 2013, di cui 587 già presenti a fine 2012 ai quali si sono aggiunti nel corso dell'anno 636 MW derivanti dall'acquisizione di IP Maestrale e 42 MW (quota ERG) acquisiti attraverso la *Joint Venture* LUKERG Renew (84 MW lordi). ERG Renew, in seguito a tali operazioni, è divenuta il primo operatore nel settore eolico in Italia ed uno dei primi dieci in Europa.

A tali assets si sono aggiunti, a fine 2013, i nuovi parchi eolici costruiti nel corso dell'anno in Italia (34 MW) ed in Romania attraverso LUKERG Renew (82 MW di cui 41 MW quota ERG), che forniranno il loro pieno contributo dal 2014.

I parchi sono concentrati prevalentemente in Italia (1.087 MW), ma con una presenza significativa anche in Germania (86 MW), in Francia (64 MW), e attraverso LUKERG Renew in Romania (76 MW quota ERG) e in Bulgaria (27 MW quota ERG).

Da ottobre 2013 inoltre, attraverso l'acquisizione di ERG Renew O&M, la società ha iniziato ad effettuare internamente le attività di gestione e manutenzione di circa la metà dei parchi eolici in Italia, con l'obiettivo di estendere in futuro tale attività anche agli altri parchi italiani.

• Power & Gas

Il Gruppo è attivo nella produzione e commercializzazione di energia elettrica, vapore e gas. Le principali partecipazioni di ERG nel settore sono:

- ISAB Energy S.r.l. / ISAB Energy Services S.r.l. (51%): la prima è la società proprietaria di una centrale (528 MW) opera all'interno di una convenzione CIP6 ventennale ed utilizza come combustibile gas di sintesi ottenuto da un processo di gassificazione dell'asfalto proveniente dalla Raffineria ISAB di Priolo (Sicilia); la seconda svolge i servizi di O&M per ISAB Energy S.r.l. e ERG Power S.r.l.;
- ERG Power S.r.l.: società proprietaria della Centrale Nord (480 MW) ubicata nel sito industriale di Priolo, comprendente un impianto a ciclo combinato alimentato a gas naturale ed altri impianti minori necessari a soddisfare le richieste di vapore ed altre utilities del sito stesso. La centrale è entrata in esercizio commerciale nell'aprile 2010.

A fine 2013 ERG ha raggiunto due importanti accordi, più dettagliatamente descritti successivamente, che prevedono nel corso del 2014, subordinatamente all'avverarsi di alcune condizioni sospensive, l'acquisto della rimanente quota del 49% di ISAB Energy, la risoluzione anticipata della convenzione CIP6/92 e la cessione dell'impianto di ISAB Energy.

• Refining & Marketing

Il Gruppo è attivo nel settore del **downstream integrato**, in cui è uno dei primari operatori del mercato attraverso TotalErg, joint venture con Total, con una rete di circa 3.000 punti vendita, e tramite ERG Oil Sicilia (EOS), controllata al 100% da ERG, operante nel settore rete in Sicilia.

TotalErg opera anche nel settore della logistica e della raffinazione principalmente attraverso un importante polo logistico per lo stoccaggio e la movimentazione di prodotti petroliferi nel centro Italia e mediante la Raffineria Sarpom di Trecate partecipata al 24% con una capacità di lavorazione pari a 0,8 milioni di tonnellate annue (quota ERG).

ERG è stata ancora attiva nel 2013 nella **raffinazione costiera** attraverso la partecipazione del 20% nella raffineria ISAB di Priolo. In seguito alla cessione di tale partecipazione avvenuta a fine 2013, ERG è definitivamente uscita da tale business, caratterizzato negli ultimi anni da margini di lavorazione molto depressi. Continuerà invece attraverso Erg Supply & Trading, l'attività di compravendita di greggi e prodotti, per cogliere opportunità di profitto sul mercato di tali commodities, nell'ambito di restrittive policy di gestione del rischio.

Rinnovabili

- 93% di ERG Renew
- 1,3 GW di capacità eolica installata
- Sviluppo estero gestito da ERG Renew e LUKERG Renew (50% joint venture con LUKOIL, nell'Est Europa)



Power & Gas

- ERG Power: impianto CCGT da 480 MW in Sicilia
- ISAB Energy: impianto IGCC da 528 MW (51% quota ERG)



Refining & Marketing

- 51% di TotalErg
- 100% di ERG Oil Sicilia
- 100% ERG Supply & Trading



Strategia

La strategia perseguita da ERG mira a consolidare l'attuale posizionamento del Gruppo nelle rinnovabili in Italia e proseguire la crescita nell'eolico all'estero, ottimizzare la gestione operativa e la generazione di cassa nel termoelettrico, razionalizzare la Rete di TotalErg, in un contesto di profondo cambiamento del settore.

- **Energia – Rinnovabili:** la strategia di ERG mira a proseguire il percorso di crescita nel settore attraverso la controllata ERG Renew con l'obiettivo di consolidare il proprio posizionamento di primo operatore nel mercato domestico e accelerare lo sviluppo all'estero. Negli ultimi anni ERG Renew ha incrementato significativamente la propria capacità installata passando dai circa 200 MW del 2009 agli oltre 1.300 MW attuali, con una crescita ottenuta sia attraverso l'acquisizione di assets sia attraverso la realizzazione di nuovi impianti. In particolare per quel che riguarda l'estero, dove è collocata circa il 20% della capacità installata, la strategia di ERG mira ad accelerare il percorso di crescita e diversificazione geografica del proprio portafoglio di assets, sia attraverso gli investimenti effettuati da LUKERG in Est Europa (103 MW quota ERG installati a fine 2013 in Romania e Bulgaria), sia attraverso la valutazione di possibili nuovi investimenti in altri paesi. Il dimensionamento raggiunto, l'integrazione di IP Maestrale in ERG Renew e l'internalizzazione delle attività di O&M, consentiranno di ottenere importanti benefici nella gestione degli assets, sia in termini di efficienza e controllo dei costi che di performance operative.
- **Energia - Termoelettrico:** ERG continua a perseguire una strategia di massima valorizzazione dei propri impianti elettrici, l'IGCC di ISAB Energy (51% ERG) e l'impianto CCGT della controllata ERG Power.
In tale ottica di valorizzazione del portafoglio assets, ERG ha raggiunto due importanti accordi che porteranno nel 2014, subordinatamente all'avverarsi di alcune condizioni sospensive, all'acquisizione della rimanente quota del 49% di Isab Energy, alla risoluzione anticipata della convenzione CIP6 e alla successiva cessione dell'impianto, con un ulteriore importante rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo.

Per quel che riguarda l'impianto CCGT di ERG Power, la strategia è volta alla massimizzazione e stabilizzazione dei flussi di cassa, attraverso l'accordo con IREN per la fornitura di 2 TWh all'anno di energia elettrica per sei anni a decorrere dal 1° gennaio 2012, i contratti di lungo periodo di fornitura utilities al sito di Priolo e la recente partecipazione al Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) con un importante contributo sui margini.

Anche alla luce di tali elementi l'impianto ERG Power presenta fattori di utilizzo ed una redditività ampiamente al di sopra della media per questa tipologia di impianti.

- **Refining & Marketing:** nel **Downstream integrato** la strategia di ERG è volta al rafforzamento della posizione competitiva per migliorare la redditività e la sostenibilità nel lungo termine, in un contesto difficile sia per la fortissima contrazione dei consumi sia per una struttura inefficiente della rete di distribuzione carburanti del paese, con erogato medio per stazione di servizio ampiamente inferiore alla media dei principali paesi europei. In tale contesto ERG, attraverso la joint venture TotalErg, mira a razionalizzare e rafforzare, anche tramite una maggiore automazione degli impianti, la propria rete di distribuzione carburanti. In parallelo, oltre a ricercare la massima efficienza in termini di riduzione di costi, la strategia mira anche a razionalizzare l'impiego di capitale attraverso un modello di supply maggiormente orientato all'acquisto sul mercato cargo dei prodotti petroliferi per sfruttare l'eccesso di offerta nell'area del mediterraneo. In tale contesto TotalErg nel corso del 2012 ha proceduto alla chiusura della Raffineria di Roma e ha avviato un progetto di riconversione del sito in un importante hub logistico. Nella **Raffinazione Costiera** ERG, coerentemente con la propria strategia ha ceduto a fine 2013 la restante quota del 20% in ISAB S.r.l.. Al fine di valorizzare l'importante patrimonio di competenze e relazioni maturate nel settore, ERG continuerà invece l'attività di compravendita di greggi e prodotti, attraverso la propria controllata Erg Supply & Trading, per cogliere opportunità di profitto sul mercato di tali commodities nell'ambito di policy operative molto restrittive per la gestione del rischio.

Sintesi dei risultati

(milioni di Euro)	Anno		
	2013	2012	
Principali dati economici			
Ricavi totali ⁽¹⁾	7.076	8.288	
Margine operativo lordo	380	332	
Margine operativo lordo a valori correnti ⁽²⁾	493	346	
Margine operativo lordo a valori correnti <i>adjusted</i> ⁽³⁾	569	458	
Risultato operativo netto a valori correnti ⁽²⁾	283	197	
Risultato operativo netto a valori correnti <i>adjusted</i> ⁽³⁾	278	216	
Risultato netto	85	200	
di cui Risultato netto di Gruppo	28	151	
Risultato netto di Gruppo a valori correnti ⁽⁴⁾	38	12	
Principali dati finanziari			
Capitale investito netto	2.821	2.484	
Patrimonio netto	2.014	1.971	
Indebitamento finanziario netto totale	807	513	
di cui <i>Project Financing non recourse</i> ⁽⁵⁾	1.362	789	
Leva finanziaria	29%	21%	
Indebitamento finanziario netto totale <i>adjusted</i> ⁽⁶⁾	1.015	722	
Dati operativi			
Capacità installata impianti eolici a fine periodo	MW	1.340	596
Produzione di energia elettrica da impianti eolici	milioni di KWh	2.403	1.222
Capacità installata impianti termoelettrici ⁽⁷⁾	MW	1.008	1.008
Produzione di energia elettrica da impianti termoelettrici	milioni di KWh	6.805	6.997
Vendite totali di energia elettrica	milioni di KWh	10.631	9.074
Vendite Rete Italia ⁽⁸⁾	migliaia di tonnellate	1.544	1.642
Quota di mercato Rete TotalErg	benzina + gasolio	11,3%	11,2%
Quota di mercato Rete ERG Oil Sicilia ⁽⁹⁾	benzina + gasolio	0,8%	1,0%
Stock di materie prime e prodotti ⁽¹⁰⁾	migliaia di tonnellate	360	726
Lavorazioni Raffinerie ⁽⁸⁾	migliaia di tonnellate	2.922	6.444
Lavorazioni Raffinerie ⁽⁸⁾	migliaia di barili/giorno	59	130
Investimenti ⁽¹¹⁾	milioni di Euro	74	77
Dipendenti a fine periodo	Unità	778	613
Indicatori di mercato			
Prezzo di riferimento elettricità ⁽¹²⁾	Euro/MWh	63,0	75,5
Prezzo di vendita Certificati Verdi (rinnovabili)	Euro/MWh	89,3	80,3
Prezzo di vendita CIP6 (termoelettrico - ISAB Energy)	Euro/MWh	118,7	122,7
Prezzo zonale Sicilia	Euro/MWh	92,0	95,3
Brent Dated	\$/barile	108,7	111,7
Margine di raffinazione EMC	\$/barile	(2,1)	0,2
Cambio Euro/\$	Euro/\$	1,328	1,285

Per la definizione e la riconciliazione dei risultati a valori correnti *adjusted* si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance"

⁽¹³⁾ al netto delle accise

⁽¹⁴⁾ non includono gli utili (perdite) su magazzino e le poste non caratteristiche

⁽¹⁵⁾ comprendono in aggiunta il contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati di TotalErg (società in *joint venture* con Total), di LUKERG Renew (società in *joint venture* con il Gruppo Lukoil) e di ISAB S.r.l.

⁽¹⁶⁾ non include gli utili (perdite) su magazzino, le poste non caratteristiche e le relative imposte teoriche correlate. I valori corrispondono anche a quelli *adjusted*

⁽¹⁷⁾ al lordo delle disponibilità liquide ed escluso il *fair value* dei relativi derivati a copertura dei tassi

⁽¹⁸⁾ comprende in aggiunta il contributo, per la quota di spettanza ERG, della posizione finanziaria netta delle *joint venture*

⁽¹⁹⁾ capacità installata a fine periodo

⁽²⁰⁾ dati stimati. Includono il 51% di TotalErg

⁽²¹⁾ relativi ai punti vendita della controllata al 100% ERG Oil Sicilia

⁽²²⁾ comprendono la quota ERG dello stock nella *joint venture* TotalErg. Il 2012 includeva anche la quota ERG dello stock in ISAB

⁽²³⁾ in immobilizzazioni materiali ed immateriali

⁽²⁴⁾ Prezzo Unico Nazionale

Sintesi dei risultati per settore

(milioni di Euro)	Anno	
	2013	2012
Ricavi della gestione caratteristica:		
Rinnovabili	339	177
Power & Gas	1.642	1.651
Refining & Marketing	9.002	11.688
Corporate	6	6
Ricavi infrasettori	(621)	(1.065)
Totale ricavi adjusted⁽¹⁾	10.368	12.457
<i>Contributo quota ERG di ISAB S.r.l. a valori correnti</i>	<i>(189)</i>	<i>(349)</i>
<i>Contributo 51% di TotalErg a valori correnti</i>	<i>(3.117)</i>	<i>(3.841)</i>
<i>Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti</i>	<i>(11)</i>	<i>(2)</i>
Totale ricavi della gestione caratteristica	7.051	8.265
Margine operativo lordo:		
Rinnovabili	245	137
Power & Gas	358	328
Refining & Marketing	(5)	21
Corporate	(30)	(28)
Margine operativo lordo a valori correnti adjusted⁽²⁾	569	458
<i>Contributo quota ERG di ISAB S.r.l. a valori correnti</i>	<i>(31)</i>	<i>(68)</i>
<i>Contributo 51% di TotalErg a valori correnti</i>	<i>(39)</i>	<i>(43)</i>
<i>Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti</i>	<i>(7)</i>	<i>(1)</i>
Margine operativo lordo a valori correnti⁽²⁾	493	346
<i>Utili (perdite) su magazzino</i>	<i>(6)</i>	<i>(1)</i>
<i>Poste non caratteristiche</i>	<i>(107)</i>	<i>(13)</i>
Margine operativo lordo	380	332
Ammortamenti e svalutazioni:		
Rinnovabili	(126)	(66)
Power & Gas	(80)	(76)
Refining & Marketing	(83)	(97)
Corporate	(3)	(3)
Ammortamenti a valori correnti adjusted⁽²⁾	(291)	(242)
<i>Contributo quota ERG di ISAB S.r.l. a valori correnti</i>	<i>22</i>	<i>37</i>
<i>Contributo 51% di TotalErg a valori correnti</i>	<i>56</i>	<i>55</i>
<i>Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti</i>	<i>4</i>	<i>1</i>
Ammortamenti a valori correnti⁽²⁾	(210)	(149)
Risultato operativo netto:		
Rinnovabili	119	71
Power & Gas	278	253
Refining & Marketing	(87)	(77)
Corporate	(32)	(31)
Risultato operativo netto a valori correnti adjusted⁽²⁾	278	216
<i>Contributo quota ERG di ISAB S.r.l. a valori correnti</i>	<i>(9)</i>	<i>(32)</i>
<i>Contributo 51% di TotalErg a valori correnti</i>	<i>17</i>	<i>12</i>
<i>Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti</i>	<i>(3)</i>	<i>(0)</i>
Risultato operativo netto a valori correnti⁽²⁾	283	197
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali:		
Rinnovabili	97	39
Power & Gas	26	35
Refining & Marketing	41	51
Corporate	2	1
Totale investimenti adjusted⁽³⁾	165	126
<i>Investimenti di ISAB S.r.l. (quota ERG)</i>	<i>-</i>	<i>(13)</i>
<i>Investimenti di TotalErg (51%)</i>	<i>(39)</i>	<i>(36)</i>
<i>Investimenti di LUKERG Renew (50%)</i>	<i>(52)</i>	<i>0</i>
Totale investimenti	74	77

Per la definizione e la riconciliazione dei risultati a valori correnti *adjusted* si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance"

- (4) i ricavi *adjusted* tengono conto della quota ERG dei ricavi effettuati dalle *joint venture* TotalErg S.p.A. e LUKERG Renew e da ISAB S.r.l.
- (5) i risultati a valori correnti non includono gli utili (perdite) su magazzino e le poste non caratteristiche. I valori *adjusted* comprendono in aggiunta il contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati di TotalErg S.p.A., LUKERG Renew e di ISAB S.r.l.
- (6) tengono conto della quota ERG degli investimenti effettuati da TotalErg S.p.A. e LUKERG Renew e fino ad agosto 2012 da ISAB S.r.l.

Vendite

Energia

Le vendite di energia elettrica effettuate dal Gruppo ERG fanno riferimento principalmente all'energia elettrica prodotta dai propri impianti¹, sia eolici (ERG Renew) che termoelettrici (ISAB Energy ed ERG Power) ed, in misura minore, ad acquisti su mercati organizzati e tramite contratti bilaterali fisici.

Delle vendite di energia elettrica effettuate in Italia nel corso del 2013, circa 8,8 TWh sono relative alle produzioni degli impianti del Gruppo, pari a circa il 2,8% della domanda complessiva nazionale (2,5% nel 2012).

Si precisa che i dati 2013 includono il contributo delle vendite effettuate dai parchi eolici ERG Wind.

La ripartizione dei volumi di vendita, con riferimento alla tipologia di fonte, è riportata nella tabella seguente:

Energia (GWh)	Anno	
	2013	2012
ERG Renew Italia	2.010	1.072
ERG Renew Estero	393	150
ISAB Energy	4.142	4.077
ERG Power & Gas	4.087	3.775
Totale	10.631	9.074

Nel corso del 2013 le vendite di vapore² sono state pari a 1.577 migliaia di tonnellate (1.628 nell'analogo periodo del 2012), di cui 1.042 migliaia di tonnellate a ISAB S.r.l..

Le vendite di gas sono state pari a 502 milioni di Sm³ -Standard metri cubi-(486 milioni di Sm³ nel 2012), di cui 354 milioni di Sm³ ad ISAB S.r.l..

Prodotti petroliferi

Le vendite complessive di prodotti petroliferi del Refining & Marketing nel 2013 sono state pari a 7,8 milioni di tonnellate (10,3 milioni di tonnellate nel 2012), di cui il 61% sul mercato interno ed il restante 39% all'estero.

La riduzione dei volumi venduti è imputabile sia al differente perimetro derivante dalla riduzione della quota nella Raffineria ISAB e dalla chiusura della Raffineria di Roma (avvenuta nel settembre 2012), sia al più generale calo della domanda nei vari canali commerciali.

La ripartizione dei volumi di vendita di prodotti petroliferi di ERG per canale di distribuzione è riportata nella seguente tabella. Si precisa che i dati includono il contributo delle vendite di TotalErg al 51%.

Raffinazione e Rifornimenti (migliaia di tonnellate)	Anno	
	2013	2012
Esportazioni via nave	3.052	5.071
Forniture al mercato interno	2.266	2.301
Totale Raffinazione e Rifornimenti	5.317	7.373
Commercializzazione		
Rete	1.544	1.642
Extra Rete	934	1.283
Totale Commercializzazione	2.478	2.925
Totale prodotti petroliferi	7.795	10.298

¹ per ERG Power & Gas le vendite di energia elettrica differiscono dalle produzioni in quanto includono energia comprata e rivenduta sui mercati *wholesale* e sui mercati a termine;

² Vapore somministrato agli utilizzatori finali al netto delle quantità di vapore ritirato dagli stessi utilizzatori e delle perdite di rete.

Commento ai risultati del periodo

Nel 2013 i **ricavi adjusted** sono pari a 10.368 milioni, in diminuzione rispetto al 2012 pari a 12.457 milioni, in conseguenza principalmente delle minori produzioni legate alla fermata generale programmata ed alla riduzione della quota di lavorazione ERG nella Raffineria ISAB oltre che della chiusura della Raffineria di Roma da parte di TotalErg.

Il **marginale operativo lordo a valori correnti adjusted¹** si attesta a 569 milioni, in forte crescita rispetto ai 458 milioni registrati nel 2012. La variazione riflette i seguenti fattori:

- **Rinnovabili:** margine operativo lordo pari a 245 milioni, quasi raddoppiato rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (137 milioni), principalmente grazie al forte incremento delle produzioni derivante dall'acquisizione di ERG Wind, pur in presenza di prezzi di vendita e condizioni anemologiche inferiori all'esercizio precedente.
- **Power & Gas:** margine operativo lordo di 358 milioni, in crescita rispetto ai 328 milioni registrati nel 2012, grazie sia alla buona performance degli impianti, sia a prezzi zionali sostenuti e superiori a quelli dello scorso esercizio. Tali effetti hanno più che compensato la contrazione della tariffa CIP6 a seguito dell'evoluzione normativa.
- **Refining & Marketing:** margine operativo lordo negativo per 5 milioni, in peggioramento rispetto al risultato di 21 milioni registrato nel 2012; il risultato risente, in particolare, del forte deterioramento dello scenario di raffinazione, i cui effetti sono stati in parte attenuati dalla minore esposizione al business; risultano in miglioramento i risultati del marketing, nonostante l'ulteriore calo della domanda.

Il **risultato operativo netto a valori correnti adjusted¹** è stato pari a 278 milioni (216 milioni nel 2012) dopo ammortamenti per 291 milioni (242 milioni nel 2012).

Il **risultato netto di Gruppo a valori correnti** è stato pari a 38 milioni, rispetto al risultato di 12 milioni del 2012. Il miglioramento del risultato è legato principalmente alla crescita dei margini a livello operativo.

Il **risultato netto di Gruppo** è stato pari a 28 milioni (151 milioni nel 2012) e risente principalmente degli impatti della già commentata cessione dell'ultimo 20% della partecipazione in ISAB S.r.l. per un importo di 177 milioni, di accantonamenti legati alle attività sul sito di Priolo e conseguenti principalmente all'uscita dal settore della Raffinazione e di oneri accessori relativi all'acquisizione di ERG Wind. Il risultato riflette inoltre la svalutazione della partecipazione in TotalErg per 58 milioni.

Si ricorda che i risultati del 2012 risentivano principalmente della plusvalenza derivante dalla cessione di una quota del 20% di ISAB, al netto dei relativi effetti fiscali, per un importo di 214 milioni, e di poste non ricorrenti negative per 72 milioni relative ad accantonamenti e svalutazioni della *joint venture* TotalErg a seguito della chiusura della Raffineria di Roma.

Nell'anno 2013 gli **investimenti di Gruppo adjusted** sono stati 165 milioni (126 milioni nel 2012) di cui il 59% nel settore Rinnovabili (31%), il 15% nel settore Power & Gas (28%) e il 25% nel settore Refining & Marketing (40%)⁽²⁾.

L'**indebitamento finanziario netto** risulta pari a 807 milioni, in aumento di 294 milioni rispetto a quello del 31 dicembre 2012 principalmente a seguito dell'acquisizione di ERG Wind e del pagamento dei dividendi, effetti in parte compensati dall'incasso relativo alla cessione dell'ultimo 20% di ISAB, dal flusso di cassa operativo del periodo e da fenomeni puntuali sul capitale circolante.

Nell'indebitamento finanziario netto sono rilevate passività finanziarie relative al fair value di strumenti derivati a copertura del tasso di interesse per circa 141 milioni (76 milioni al 31 dicembre 2012).

L'**indebitamento finanziario netto adjusted**, che include la quota di competenza ERG della posizione finanziaria netta nelle joint venture TotalErg e LUKERG Renew, risulta pari a 1.015 milioni, in aumento di circa 293 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 sostanzialmente per le stesse motivazioni sopra riportate e per fenomeni puntuali del circolante anche di TotalErg.

Nell'indebitamento finanziario netto adjusted sono rilevate passività finanziarie relative al fair value di strumenti derivati a copertura del tasso di interesse per circa 147 milioni (84 milioni al 31 dicembre 2012).

¹ per la definizione e la riconciliazione dei risultati a valori correnti *adjusted* e per un dettaglio delle poste non caratteristiche si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance"

² non comprendono gli investimenti nella raffineria ISAB e l'M&A nel settore delle rinnovabili.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Closing esercizio opzione put sull'ultima quota del 20% di ISAB

In data **30 dicembre 2013** si è perfezionato il closing dell'operazione relativa all'esercizio dell'opzione put per l'ultima quota del 20% del capitale di ISAB S.r.l., approvato in data 9 ottobre 2013 dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A.. L'operazione ha comportato l'incasso di 426 milioni di Euro che tiene conto del valore del magazzino e della definizione di alcune tematiche ambientali relative alla raffineria. A seguito dell'operazione LUKOIL detiene il 100% del capitale di ISAB S.r.l.

Accordo per la cessione dell'impianto ISAB Energy e risoluzione anticipata CIP6

In data **30 dicembre 2013** ERG ha reso noto di aver raggiunto un accordo con GDF SUEZ per l'acquisizione delle partecipazioni, pari al 49% del capitale sociale (indirettamente possedute dalla stessa GDF SUEZ e da Mitsui & Co.), in ISAB Energy, società proprietaria dell'impianto di produzione di energia elettrica IGCC (528 MW) di Priolo Gargallo (SR), in ISAB Energy Services, società di manutenzione e gestione dell'impianto, ed in ISAB Energy Solare, proprietaria di un impianto fotovoltaico della potenza di 1 MW.

Il corrispettivo complessivo per l'acquisto delle tre partecipazioni è stato fissato in 149,4 milioni di Euro, a cui si aggiunge, alla data del closing, il subentro di ERG nei finanziamenti soci concessi dai venditori a ISAB Energy e ISAB Energy Solare, per un totale di 23,8 mln di Euro. Prima del closing ISAB Energy e ISAB Energy Services distribuiranno ai soci dividendi per complessivi 52,5 milioni di Euro, di cui 25,7 milioni di Euro di competenza di GDF SUEZ e di Mitsui & Co, ed il rimanente di ERG.

Contestualmente ERG ha sottoscritto con ISAB, controllata dal Gruppo LUKOIL, un accordo per la cessione dei rami d'azienda di ISAB Energy e ISAB Energy Services, costituiti principalmente dall'impianto di produzione IGCC e dal personale per la sua gestione e manutenzione, che sarà finalizzato a seguito della risoluzione anticipata della convenzione CIP6/92. Il corrispettivo pattuito per l'asset value è di 20 milioni di Euro.

L'efficacia di entrambi gli accordi è condizionata all'approvazione, da parte dell'Autorità Antitrust competente, sia dell'acquisizione delle partecipazioni che della cessione dei rami d'azienda di ISAB Energy e ISAB Energy Services, nonché all'accettazione da parte del GSE della risoluzione anticipata della convenzione CIP6/92 per l'impianto di ISAB Energy con efficacia dal 1° luglio 2014. Il closing delle due operazioni è previsto entro il secondo trimestre del 2014.

Apertura dell'azionariato ERG Renew a UniCredit

In data **19 dicembre 2013** ERG ha reso noto di aver sottoscritto con UniCredit un accordo che prevede l'ingresso dell'Istituto bancario nell'azionariato di ERG Renew attraverso l'acquisizione di una quota di minoranza pari al 7,14% del capitale sociale, mediante un aumento di capitale riservato, per un controvalore di 50 milioni di Euro. L'operazione permette ad ERG Renew di reperire nuovi capitali a sostegno dei suoi piani di crescita nelle rinnovabili in Italia e all'estero e di annoverare fra i suoi azionisti una delle principali Istituzioni finanziarie europee con significativa presenza nei mercati dell'Est Europa.

A UniCredit sono riconosciute le prerogative di governance tipiche di un investitore di minoranza, che saranno riflesse nello Statuto di ERG Renew, fra le quali il diritto di nominare un membro del Consiglio di Amministrazione.

L'accordo prevede un periodo di lock-up della durata di quattro anni a partire dal closing dell'operazione, fatta salva la possibilità di quotare ERG Renew, nonché il riconoscimento a UniCredit della facoltà di cedere ad ERG la partecipazione nell'ipotesi di mancata quotazione o nel caso di mancato accordo su operazioni strategiche.

In data **16 gennaio 2014** l'Assemblea di ERG Renew ha deliberato un aumento di capitale riservato, per un controvalore complessivo di 50 milioni di Euro, contestualmente sottoscritto e liberato da UniCredit, corrispondente ad una quota di minoranza in ERG Renew pari al 7,14% del relativo capitale sociale.

Acquisizione IP Maestrale (ora ERG Wind)

In data **13 febbraio 2013** ERG, attraverso la controllata ERG Renew, ha perfezionato il closing dell'accordo con International Power Consolidated Holding Ltd (100% GDF SUEZ) per l'**acquisizione dell'80% del capitale di IP Maestrale Investments Ltd**, primario operatore in Italia nel settore dell'energia rinnovabile da fonte eolica con una capacità installata di 636 MW, di cui 550 MW in Italia e 86 MW in Germania. In pari data l'Assemblea di IP Maestrale ha deliberato il cambio di denominazione della società in **ERG Wind Investments Ltd**.

Grazie all'acquisizione il Gruppo ERG ha incrementato la propria potenza installata di 636 MW, arrivando ad un totale di circa 1.340 MW, di cui circa 1.087 MW in Italia, posizionandosi come primo operatore eolico in Italia e fra i primi dieci in Europa.

Il valore dell'acquisizione, in termini di *enterprise value*, è di 859 milioni di Euro, pari a circa 1,35 milioni di Euro per MW installato. Il corrispettivo provvisorio per l'*equity* al *closing* dell'operazione è di 28,2 milioni di Euro per l'80% del capitale sociale di IP Maestrale. Nell'ambito degli accordi, è prevista un'opzione put and

call sul rimanente 20% del capitale che potrà essere esercitata non prima di tre anni dalla data del *closing*. I parchi sono già interamente finanziati tramite *project financing non recourse* con scadenza a dicembre 2022, erogato da un gruppo di primarie banche italiane e internazionali. I parchi eolici italiani sono situati in Sicilia (161 MW), Sardegna (111 MW), Campania (95 MW), Puglia (91 MW), Basilicata (55 MW), Molise (37 MW) mentre i cinque parchi in Germania (86 MW) sono situati nell'area centro-nord. Gli *asset*, di elevata qualità, presentano una producibilità di circa 2.000 ore/anno, superiore alla media nazionale.

Nel mese di luglio è stato condiviso e regolato un *price adjustment* relativo al 100% della partecipazione pari a circa 12,4 milioni a favore del Gruppo ERG.

Refining & Marketing

In data **20 dicembre 2013** è stato firmato un accordo transattivo relativo al contenzioso con Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) per risarcimento di danni asseritamente riferibili all'incendio nella Raffineria di Priolo del 30 aprile 2006. La transazione ha previsto la corresponsione da parte di ERG S.p.A. in favore di Versalis (che lo riceve anche per conto di ENI Insurance e dei relativi riassicuratori) di una somma onnicomprensiva di 32 milioni, a saldo e stralcio di ogni pretesa o diritto dedotti o deducibili da parte della stessa Versalis S.p.A., nonché di ENI Insurance e dei riassicuratori. A fronte di tale transazione Generali ha riconosciuto 16 milioni di Euro in favore di ERG S.p.A..

LUKERG Renew

In data **20 giugno 2013** LUKERG Renew, joint venture tra ERG Renew (100% ERG) e LUKOIL- Ecoenergo ha sottoscritto due accordi con Vestas per l'acquisizione del 100% di due parchi eolici già operativi (capacità installata complessiva di 84 MW): Gebeleisis in Romania e Hrabrovo in Bulgaria. Il parco eolico di Gebeleisis si trova nella regione di Galati (Romania), pienamente operativo da febbraio 2013, ha una capacità installata complessiva di 70 MW (35 WTG Vestas V90-2 MW) e una produzione annua media attesa superiore ai 165 GWh. Il valore dell'acquisizione, in termini di Enterprise Value, è di 109,2 milioni di Euro (circa 1,56 milioni di Euro per MW). Il parco eolico di Hrabrovo si trova nella regione di Dobrich (Bulgaria), pienamente operativo da marzo 2012, ha una capacità installata complessiva di 14 MW (7 WTG Vestas V90-2 MW) e una produzione annua media attesa superiore ai 34 GWh. Il valore dell'acquisizione, in termini di Enterprise Value, è di 17,6 milioni di Euro (circa 1,26 milioni di Euro per MW). L'operazione rafforza la partnership strategica tra ERG Renew e Vestas e permette ad ERG di imprimere una significativa accelerazione al raggiungimento dei target di crescita nell'Europa dell'Est previsti dal piano industriale al 2015. Inoltre, a seguito di queste acquisizioni e della realizzazione del parco eolico in Romania, la capacità installata all'estero di ERG Renew ha raggiunto circa il 20% dell'intero portafoglio. Relativamente al parco di Gebeleisis, il *closing* dell'operazione è avvenuto il **28 giugno 2013**, mentre per il parco di Hrabrovo il *closing* è avvenuto in data **5 settembre 2013**. La produzione di energia elettrica dei due nuovi impianti eviterà emissioni di CO₂ in atmosfera per circa 77 mila tonnellate all'anno.

In data **7 ottobre 2013** LUKERG Renew, attraverso la controllata LUKERG Bulgaria, ha sottoscritto il contratto di finanziamento in *project financing* con Raiffeisen Bank International in qualità di Mandated Lead Arranger (MLA) a parziale copertura dell'acquisizione del proprio parco eolico di Hrabrovo in Bulgaria con una capacità installata di 14 MW. Il finanziamento, per un importo complessivo di 10,6 milioni di Euro e una durata di 5 anni, è stato integrato all'interno del *project financing* sottoscritto nel giugno 2012 sempre con Raiffeisen Bank International per l'acquisizione di un parco eolico in Bulgaria con una capacità installata di 40 MW.

Rinnovabili

Il **15 gennaio 2013** ERG si è aggiudicata l'asta che gli ha consentirà di beneficiare di incentivi ventennali per il parco eolico di 34 MW presso il comune di Palazzo San Gervasio (PZ), con un ribasso d'asta del 2,5%.

Il **22 marzo 2013** ERG Eolica Amaroni S.r.l. (100% ERG Renew) ha sottoscritto il contratto di finanziamento in *project financing* per il proprio parco eolico situato in provincia di Catanzaro, entrato in produzione nel secondo semestre 2012 e con una capacità installata di 22,5 MW.

Il contratto, per un importo complessivo di 35 milioni di Euro e una durata di 14 anni, è stato sottoscritto dai *Mandated Lead Arrangers* ING Bank e Crédit Agricole CIB, che agisce anche in qualità di banca agente e Cariparma Crédit Agricole in qualità di *account bank*.

In data **31 ottobre 2013** ERG Renew ha perfezionato il *closing* con I.V.P.C. Service, controllata indiretta di Maluni, per l'acquisto della totalità del capitale della società dedicata alle attività di esercizio e manutenzione dei parchi eolici italiani di ERG Wind. L'Assemblea della società, tenutasi in pari data, ha deliberato il cambio di denominazione della stessa in ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l. e il trasferimento

della sede sociale a Genova.

A seguito dell'operazione sono entrate a far parte del Gruppo ERG 136 persone, principalmente tecnici altamente specializzati nella manutenzione e gestione operativa di parchi eolici, che si aggiungono alle 42 acquisite tramite l'investimento in ERG Wind (già IP Maestrale), andando a rafforzare ulteriormente le strutture di ERG Renew nel sud Italia dove è concentrata la maggioranza degli impianti.

Seppur il valore economico dell'operazione, che in termini di Enterprise Value è di circa 10 milioni di Euro, sia modesto, essa ha tuttavia una grande rilevanza strategica in quanto permette di accrescere significativamente le competenze di ERG Renew necessarie per gestire in modo diretto ed integrato l'operatività del business eolico, in un settore a carattere infrastrutturale maturo.

Attraverso ERG Renew O&M sono attesi importanti benefici in termini di ottimizzazione dei costi e di miglioramento dell'efficienza nella gestione dei parchi di ERG Wind, che potranno poi essere progressivamente estese anche agli altri parchi di ERG Renew in Italia e all'estero.

Nuovo modello organizzativo

In data **3 dicembre 2013** è stata costituita la Società ERG Services S.p.A., con sede in Genova, Via De Marini 1. Il capitale sociale di ERG Services S.p.A. di euro 120.000 è stato interamente sottoscritto e versato da ERG S.p.A.. In data **20 dicembre 2013** l'Assemblea Straordinaria di ERG Services S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 120.000 a Euro 1.200.000, interamente sottoscritto attraverso conferimento di ramo d'azienda, con efficacia in data 1° gennaio 2014. Il ramo d'azienda oggetto di conferimento è costituito principalmente da alcune delle attività di servizio svolte da ERG S.p.A. anche nei confronti delle società del Gruppo ERG, dal personale e dagli assets funzionali all'esercizio delle suddette attività.

In data **3 dicembre 2013** è stata costituita la Società ERG Supply & Trading S.p.A., con sede in Genova, Via De Marini 1. Il capitale sociale di ERG Supply & Trading S.p.A. di euro 120.000 è stato interamente sottoscritto e versato da ERG S.p.A.. In data **20 dicembre 2013** l'Assemblea Straordinaria di ERG Supply & Trading S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 120.000 a Euro 1.200.000, interamente sottoscritto attraverso conferimento di ramo d'azienda, con efficacia in data 1° gennaio 2014. Il ramo aziendale oggetto di conferimento è costituito dalle attività di compravendita di commodities petrolifere della Business Unit Oil di ERG S.p.A., dal personale e dagli asset funzionali all'esercizio delle predette attività.

Verifica TotalErg

In data **3 dicembre 2013**, presso le sedi di TotalErg S.p.A. di Roma e Milano e di ERG S.p.A. di Genova, la Guardia di Finanza di Roma ha dato esecuzione al decreto di perquisizione locale e sequestro emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nell'ambito di un procedimento penale avviato nei confronti di alcuni esponenti di Erg S.p.A. e di TotalErg S.p.A. (società nata dalla fusione per incorporazione di Total Italia S.p.A. in ERG Petroli S.p.A.).

Le indagini - secondo quanto risulta dall'imputazione formulata nel menzionato decreto - hanno ad oggetto presunte irregolarità fiscali riferite all'esercizio 2010, che sarebbero state realizzate attraverso la registrazione nella contabilità di TotalErg S.p.A. di fatture per asserite operazioni inesistenti di acquisto greggi, emesse per complessivi 904 milioni di euro da società con sede alle Bermuda appartenenti al gruppo Total, i cui costi sono stati inclusi nelle dichiarazioni fiscali di TotalErg S.p.A., e recepite dalla consolidante Erg S.p.A. nella dichiarazione del consolidato fiscale nazionale del Gruppo ERG.

Non appena avuta notizia delle indagini in corso, la Società ha avviato un'intensa attività di verifica, diretta alla puntuale ricostruzione dei fatti e delle operazioni oggetto di contestazione, nonché un'attenta analisi del sistema dei controlli interni.

ERG ritiene di aver sempre operato nel pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti e confida pertanto che verrà accertata la propria totale estraneità ai fatti oggetto dell'indagine.

Alla data di autorizzazione alla pubblicazione del Bilancio 2013 le indagini sono tuttora in corso ed a ERG S.p.A. e a TotalErg S.p.A. non sono stati notificati atti di natura tributaria connessi alle citate indagini.

Quadro normativo di riferimento

I provvedimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il settore energia nel corso del 2013 sono i seguenti:

GENERALE

Strategia Energetica Nazionale (SEN)

Con decreto interministeriale (MSE-MATT) è stata approvata la Strategia Energetica Nazionale (SEN)

La SEN, approvata con il Decreto Ministeriale 8 marzo 2013, indica le linee di indirizzo nazionale in campo energetico e i relativi obiettivi al 2020, prevedendo nello specifico:

- la promozione dell'efficienza energetica (obiettivo di una riduzione dei consumi energetici primari del 24%)
- la trasformazione dell'Italia nell'Hub sud europeo del mercato gas (decremento atteso del prezzo del gas naturale di 7-8 Euro per MWh)
- l'incremento della generazione elettrica attraverso le fonti rinnovabili a circa 120-130 TWh annui
- lo sviluppo di infrastrutture e strumenti di mercato finalizzati all'allineamento dei prezzi dell'elettricità italiana alla media europea; la ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione carburanti;
- lo sviluppo della produzione nazionale di idrocarburi;
- il generale snellimento del sistema di governance istituzionale del sistema energetico, (ampliamento della competenza esclusiva dello Stato in questa materia).

Publicazione, in vista del Consiglio Europeo del 20-21 marzo 2014, della Comunicazione della commissione sulla strategia clima/energia per il 2030.

A seguito della consultazione pubblica avviata con la pubblicazione del Libro Verde del 27 marzo 2013, il 22 gennaio 2014 la Commissione Europea ha pubblicato una serie di documenti che dettagliano la sua proposta generale per la politica climatica ed energetica al 2030. Il "pacchetto" della Commissione si compone dei seguenti documenti:

- La Comunicazione vera e propria sul Framework 2030 (di seguito la "Comunicazione")
- L'Impact Assessment della Comunicazione
- Una proposta legislativa per la costituzione di un meccanismo di riserva strategica di quote di emissione all'interno del Sistema *Emission Trading Scheme* (ETS)

A questo primo pacchetto si accompagnano inoltre:

- Lo Studio sui driver principali dei costi e dei prezzi energetici in Europa redatto dalla Direzione Generale per l'Energia (DG Energy) della Commissione
- Lo Studio sugli impatti macroeconomici dell'evoluzione del mercato dell'energia

La Comunicazione non è una proposta di Direttiva né un documento cui si accompagnino vincoli per gli Stati membri. Al contrario, si tratta di un documento programmatico e generale il cui scopo principale è quello di orientare le discussioni in merito alla politica climatica dopo il 2020 che i Capi di Stato e di Governo cominceranno ad avviare in occasione del Consiglio europeo di Bruxelles del 20 e 21 marzo 2014

I principali contenuti della Comunicazione sono:

1. Riduzione vincolante dell'emissione di gas serra: 40% rispetto al livello di emissione al 1990.
 - a. Incremento del fattore lineare annuale di riduzione delle emissioni dei settori compresi nel sistema ETS dall'attuale 1,74% al 2,2%. Da attuarsi comunque dopo il 2020.
 - b. Le emissioni dei settori non compresi nell'ETS dovranno invece ridursi del 30% rispetto al livello 2005.
2. Riforma dell'ETS: stabilire una riserva per la stabilità del mercato dall'inizio del prossimo periodo di scambio, nel 2021. Il meccanismo della riserva rientra all'interno dei sistemi di gestione dinamica dell'offerta e dovrebbe, almeno nelle intenzioni, aumentare la capacità di risposta dell'ETS a shock sistemici sul lato della domanda o dell'offerta..
3. Nuovo target "comunitario" al 27% per la quota di Energie Rinnovabili sul consumo lordo di energia al 2030. Il target rimane vincolante solo a livello dell'Unione e non per i singoli Stati membri.
4. Non si anticipa nessuna decisione in merito ad un possibile target per l'efficienza energetica. Al tema sarà assegnato un ruolo centrale in occasione della revisione della direttiva in materia, che si concluderà prevedibilmente entro la fine dell'anno. I piani energetici nazionali dovranno contenere "adeguati" interventi per l'efficienza.

Approvazione definitiva del Back Loading

Il 16 dicembre il consiglio dell'Unione europea ha definitivamente approvato il testo precedentemente licenziato dal Parlamento europeo volto a chiarire la possibilità da parte della Commissione, a seguito di alcune verifiche di natura più procedurale che sostanziale, di procedere con la temporanea rimozione di un monte quote Co² complessivo di 900 milioni. Le quote oggetto di ritiro saranno poi reintrodotte prima della fine del III periodo (2020). Nella riunione dell'8 gennaio 2014, il Climate Change Committee del Consiglio ha stabilito che saranno oggetto di ritiro per il 2014, 400 milioni di quote, che potranno scendere a 300 se si procederà a tale ritiro entro giugno. Si procederà poi al ritiro di 330 milioni per il 2015 e 200 per il 2016. Il calendario delle re-immissioni sarà invece di 300 milioni di quote per il 2019 e 600 milioni per il 2020.

Legge 09.08.2013 n° 98 di conversione del Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (Decreto del Fare)

Nel **settore elettrico-energetico** sono state introdotte le seguenti principali misure:

- la revisione delle modalità di determinazione delle tariffe CIP6, agganciate ora ai prezzi di mercato del gas. Per il 2013 è stabilito il graduale incremento del peso del prezzo del mercato "spot" del gas naturale all'ingrosso nella formula di indicizzazione applicata per la determinazione del valore della componente del costo evitato di combustibile (CEC), che arriverà al 100% dal 2014;
- sul fronte della maggiorazione dell'IRES (c.d. Robin tax) per i produttori di energia da fonti rinnovabili, l'abbassamento delle soglie di applicazione a 3 milioni di euro per i ricavi e 300 migliaia di euro per il reddito imponibile;

Per il **settore Oil** si intende promuovere la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti per diffondere l'utilizzo del metano.;

Le **disposizioni in materia ambientale** riguardano in particolare aggiornamenti in merito alla definizione di "sottoprodotto" ed all'utilizzo delle terre e rocce da scavo per i piccoli cantieri e per le opere non sottoposte a VIA o AIA. Sono altresì definite le condizioni alle quali le acque di falda emunte sono assimilate alle acque reflue industriali e pertanto normate dalla Parte III del D. Lgs 152/06 (Scarichi idrici), ammettendone il trattamento presso gli impianti industriali esistenti.

RINNOVABILI

Oneri di sbilanciamento fonti rinnovabili non programmabili. Il TAR Lombardia ha annullato le deliberazioni 281/2012 e 493/2012 con le quali l'Autorità aveva introdotto i corrispettivi di sbilanciamento per gli impianti a fonti rinnovabili non programmabili (FERNP).

L'Autorità ha proposto appello al Consiglio di Stato avverso la pronuncia del TAR Lombardia, con istanza di sospensiva, respinta l'11 settembre 2013.

Nonostante le pronunce giudiziali, l'Autorità è intervenuta con la delibera 462/2013 stabilendo di fatto la reintroduzione degli oneri di sbilanciamento per i produttori da FERNP alla quota di sbilanciamento effettivo che eccede il 20% del programma a decorrere dalle produzioni di ottobre 2013.

D.A. 215 del 12 giugno 2013 - Regione Sicilia. La Regione Sicilia con il D.A. 215 del 12.06.2013 ha istituito sul proprio territorio il Registro regionale delle Fonti Energetiche Rinnovabili presso cui tutti gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile presenti sul territorio regionale devono effettuare la registrazione entro il 31/12/2013, pena la decadenza del titolo autorizzativo.

Approvazione da parte della Plenaria del Parlamento rumeno della Nuova Legge per la riforma del sistema di incentivazioni alle rinnovabili

Nel dicembre 2013 la Legge di riforma del sistema di incentivazione/regolamentazione delle fonti rinnovabili approvata dalla seduta plenaria del Parlamento rumeno, è stata inviata al Presidente della Repubblica per essere promulgata. Per quanto riguarda l'eolico, inter alia, si sottolinea:

- la trattenuta di un Certificato Verde (CV) a partire dal 1 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016 per gli impianti entrati in operatività prima del 1 gennaio 2014. I Certificati Verdi così trattenuti verranno poi sbloccati a partire dal 1° gennaio 2018 e comunque non oltre il 31 dicembre 2020. Conseguentemente il produttore eolico già operativo potrà commercializzare 1 Certificato verde per ogni MWh prodotto (anziché 2) fino alla fine del 2016. A partire dal 2018, oltre all'incentivo previsto per la produzione dell'anno in corso, verranno progressivamente resi disponibili anche i Certificati Verdi trattenuti in precedenza. Sono incerte allo stato attuale le modalità di applicazione;
- gli impianti divenuti operativi dopo il 1 gennaio 2014 saranno invece sottoposti solamente alla decurtazione del numero di CV, come previsto dalla Decisione Governativa che accoglie la decisione del regolatore ANRE. A seguito di quest'ultima gli impianti in oggetto accederanno a 1.5 CV per ogni MWh;
- ANRE calcolerà infine per ogni anno a partire dal 2014 la quota d'obbligo di acquisto di CV sulla base di un'analisi della domanda complessiva e della produzione rinnovabile stimata.

Si segnala tuttavia, che nel mese di gennaio 2014 il Presidente rumeno non ha ratificato il testo approvato

dal Parlamento, rimandandolo così alle Camere, argomentando la mancata notifica alla Commissione Europea delle modifiche al sistema di incentivazione apportate dalla legge e la conseguente, possibile, violazione dei principi comunitari.

Approvazione da parte della Plenaria del Parlamento bulgaro di un emendamento che riforma il sistema di incentivazioni alle rinnovabili

Nel mese di settembre 2012 è stato introdotto dalla locale Autorità regolatoria, per i produttori da fonti rinnovabili in esercizio da marzo 2010, un onere per l'accesso alle reti di trasmissione e distribuzione. L'esito del ricorso da parte degli Operatori e Associazioni di settore contro la relativa delibera, che definiva tale onere temporaneamente pari al 10% della feed-in tariff per i produttori da fonte eolica, è stato positivo. Prevedibile nei prossimi mesi la definizione del valore definitivo che dovrà comunque essere basato su un'analisi dettagliata dei reali costi di gestione delle reti. A fine 2013 il Parlamento bulgaro ha approvato, nell'ambito delle Finanziaria 2014, un emendamento alla legge di incentivazione delle fonti rinnovabili, in base alla quale a partire da gennaio 2014 è stata imposta una fee pari al 20% dei ricavi agli impianti alimentati da fonte solare ed eolica. Successivamente, tuttavia, il Presidente bulgaro ha investito la Corte Costituzionale circa la questione della costituzionalità delle misure in materia di incentivi adottate dal Parlamento e ha chiesto una verifica circa la violazione o meno dei principi di libera concorrenza sul mercato.

La Commissione europea ha annunciato l'avvio di una indagine sulla compatibilità della EEG-surcharge tedesca con il diritto UE

In data 17 dicembre 2013 la Commissione UE – Direzione Generale per la concorrenza ha annunciato l'avvio ufficiale di un'indagine circa la compatibilità con il diritto UE alla concorrenza e agli aiuti di Stato della parziale esclusione delle industrie energivore dal finanziamento del costo delle energie rinnovabili in Germania (cosiddetta EEG-surcharge)

La Direzione Generale per la concorrenza della Commissione Europa ha lanciato una consultazione pubblica sulle linee guida per gli Aiuti di Stato in ambito energetico e ambientale 2014-2020

La Consultazione pubblica verte sull'ultima bozza del documento pubblicata appositamente sul sito della Commissione. Il testo si annuncia ambizioso e intende supportare fattivamente la convergenza nel design dei sistemi di incentivazione alle rinnovabili tra i diversi Stati membri dell'Unione europea. Le linee guida si occupano, inter alia, anche della definizione di criteri che rendano ammissibile dal punto di vista del diritto alla concorrenza, l'introduzione di sistemi di remunerazione della capacità.

TERMOELETRICO

Decreto Ministeriale 24 aprile 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 maggio 2013, con il quale sono stati determinati il valore della componente del costo evitato di combustibile (CEC) a conguaglio 2012 e in acconto 2013 da cui dipende la tariffa CIP6.

Delibera AEEG 553/2013 con la quale l'Autorità ha definitivamente determinato il valore del costo evitato del combustibile (CEC) per l'anno 2008 per l'energia elettrica ritirata dal GSE ai sensi del provvedimento CIP 6/92.

Decreto Ministeriale 30 settembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 novembre 2013, recante la «Modifica all'allegato 2 del decreto 23 giugno 2011 e proroga dei termini per la partecipazione dell'istanza di risoluzione anticipata delle convenzioni CIP 6/92 per gli impianti alimentati da combustibili da processo o residui o recuperi di energia» con il quale si dispone la proroga al 30/9/2014 del termine per la presentazione delle istanze per la risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 e sono aggiornati i parametri per il calcolo della convenienza del sistema alla risoluzione anticipata delle convenzioni.

Decreto Legislativo 13 marzo 2013, n. 30, che recepisce la Direttiva 2009/29/CE relativa al sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissione di CO₂ (c.d. Direttiva *emission trading*) per il periodo 2013 – 2020. Il provvedimento recepisce le modifiche introdotte dalla suddetta direttiva comunitaria, prevedendo che le quote vengano assegnate mediante asta. Per gli impianti termoelettrici l'assegnazione sarà, salvo qualche eccezione, totalmente a titolo oneroso ("*full auctioning*"), mentre per gli impianti dei settori diversi dal termoelettrico è prevista una transizione graduale verso il "*full auctioning*". Il decreto definisce anche le modalità per la gestione delle aste, che avverranno con regole armonizzate stabilite a livello comunitario, prevedendo che una cospicua parte dei proventi derivanti dalle stesse aste vengano destinati al Ministero dell'Ambiente per politiche di mitigazione e per favorire gli adattamenti ai cambiamenti climatici (ad esempio la riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e

dell'efficienza energetica, l'incentivazione della cattura e lo stoccaggio geologico ambientalmente sicuri di CO₂).

Delibera AEEG 621/2013, con la quale l'Autorità riconosce gli oneri derivanti, ai produttori CIP6, dall'obbligo di acquisto certificati verdi per l'anno 2012 (riferito alle produzioni da fonti non rinnovabili dell'anno 2011).

Delibera AEEG 216/2013, Delibera AEEG 217/2013, con le quali l'Autorità riconosce ai produttori CIP6 gli oneri derivanti dall'obbligo di acquisto certificati verdi rispettivamente per l'anno 2011 e 2010.

Delibere AEEG 196/2013 e 293/2013, con le quali l'Autorità implementa la seconda fase della riforma delle condizioni economiche di fornitura del servizio di tutela del gas naturale a partire dal 1° ottobre 2013. Ulteriori modalità di implementazione della seconda fase della riforma sono state definite dall'Autorità con la delibera 293/2013.

Delibera AEEG 262/2013, con la quale l'Autorità ha definito i criteri per la determinazione del corrispettivo relativo alla remunerazione della capacità per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2012 e il 31 dicembre 2013.

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 luglio 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 231 del 2 ottobre recante "Proroga, ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, del termine di cui all'articolo 3-bis, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16" con il quale è stata prorogata al 31 dicembre 2013 l'applicazione del metodo di calcolo stabilita dalla delibera AeeG 16/98 per quanto riguarda l'accisa agevolata per combustibili utilizzati in impianti cogenerativi.

Delibera AEEG 481/2013 e Delibera AEEG 307/2013 con le quali l'Autorità riconosce ai produttori Cip 6 gli oneri derivanti dalla partecipazione all'*Emission trading system* (ETS) per l'anno 2012 e le modalità di riconoscimento per la terza fase dell'ETS 2013- 2015.

REFINING & MARKETING

Decreto Legislativo 249/2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 con il quale viene recepita la direttiva Ue 2009/119/CE sull'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio e/o prodotti petroliferi.

Decreto Ministeriale 24 aprile 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 161 dell'11 luglio 2013 con il quale vengono definite le modalità di finanziamento dell'Organismo centrale di stoccaggio italiano (OCSIT).

Decreto Ministeriale 6 giugno 2013 recante il livello di scorte obbligatorie per il 2013

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno il decreto MSE che indica le scorte obbligatorie di prodotti petroliferi per l'anno 2013, con validità a partire dal 1°luglio 2013.

Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 gennaio 2013 sull'obbligo di comunicazione dei prezzi praticati alla pompa e sulla modalità di pubblicizzazione dei prezzi nelle stazioni di servizio

I Decreti prevedono: i) l'obbligo di comunicare al MSE i prezzi carburanti praticati alla pompa secondo determinate scadenze; ii) le modalità di indicazione dei prezzi alla pompa praticati negli impianti (cartellonistica).

Impatti sul Gruppo

In riferimento a quanto sopra non si segnalano ulteriori impatti per l'anno 2013 sui business del Gruppo rispetto a quanto già indicato a commento dei singoli avvenimenti o, in seguito, nei capitoli dedicati ai business.

SETTORI DI ATTIVITÀ

RINNOVABILI

Il Gruppo ERG opera nel settore delle energie rinnovabili attraverso la controllata ERG Renew, i cui risultati dipendono principalmente dal business eolico.

I parchi eolici sono costituiti da aerogeneratori che sono in grado di trasformare l'energia cinetica del vento in energia meccanica la quale, a sua volta, viene utilizzata per la produzione di energia elettrica. Fermo restando la disponibilità degli impianti, i risultati attesi da ciascun parco eolico sono ovviamente influenzati dalle caratteristiche anemologiche del sito nel quale è localizzato il parco stesso.

I risultati economici sono inoltre influenzati dal prezzo di vendita dell'energia elettrica, che può variare anche in relazione alle aree geografiche in cui insistono gli impianti, dal valore dei certificati verdi, ed in generale dai sistemi di incentivazione per le fonti rinnovabili che differiscono da paese a paese.

I risultati del 2013 includono il contributo dei parchi eolici ERG Wind a seguito della già commentata operazione di acquisizione.

Mercato di riferimento ⁽¹⁾

Mercato Rinnovabile Italia (GWh) ⁽²⁾	Anno	
	2013	2012
Produzioni da fonti rinnovabili ⁽³⁾	94.852	80.477
di cui:		
Idroelettrica	52.515	43.260
Geotermica	5.305	5.251
Eolica	14.886	13.333
Fotovoltaico	22.146	18.633
Prezzi di cessione (Euro/MWh)		
PUN (Italia) ⁽⁴⁾	63,0	75,5
Certificati verdi	89,3	80,3
Prezzo EE zona Centro-Sud	59,3	73,2
Prezzo EE zona Sud	57,2	70,3
Prezzo EE Sicilia	92,0	95,3
Prezzo EE Sardegna	61,5	81,7
Valore unitario medio di cessione energia ERG in Italia	148,1	150,6
Feed In Tariff (Germania) ⁽⁵⁾	94,6	n.a.
Feed In Tariff (Francia) ⁽⁵⁾	90,4	89,4
Feed In Tariff (Bulgaria) ⁽⁵⁾	94,8	94,4
Prezzo EE Romania	33,50	n.a.
Prezzo CV Romania ⁽⁶⁾	42,10	n.a.

⁽¹⁾ produzione stimata per il mese di dicembre

⁽²⁾ fonte: Terna S.p.A. rapporto mensile sul sistema elettrico. Dati stimati, soggetti a rettifica

⁽³⁾ fonti considerate: idroelettrica, geotermoelettrica, eolica e fotovoltaica

⁽⁴⁾ Prezzo Unico Nazionale- Fonte GME S.p.A.

⁽⁵⁾ I valori di *Feed in Tariff* all'estero si riferiscono ai prezzi ottenuti dagli impianti di ERG Renew

⁽⁶⁾ Prezzo riferito al valore unitario del certificato verde (il numero dei CV riconosciuti e le tempistiche sono descritte nella sezione scenario Romania)

Scenario di mercato in Italia

Nel corso del 2013 le fonti rinnovabili hanno generato oltre il 34% della produzione elettrica nazionale (netta), in forte crescita rispetto al 28% registrato nel 2012. Tale produzione da fonti rinnovabili deriva per il 19% dall'idroelettrico, per il 5% dall'eolico, per l'8% dal fotovoltaico e per il restante 2% da fonte geotermoelettrica; rispetto all'anno precedente si è registrato un forte incremento della produzione idroelettrica (+21%), di quella fotovoltaica (+19%) ed in misura minore di quella eolica (+12%).

Scenario tariffario Italia

Il sistema di incentivazione in Italia prevede, per gli impianti eolici on-shore in esercizio entro il 2012¹ la prosecuzione del sistema dei certificati verdi fino al 2015 e la successiva conversione, per il residuo periodo di diritto all'incentivazione, in una tariffa feed-in premium erogata mensilmente e calcolata sulla base di

¹ Previsto un transitorio fino al 30 aprile 2013, per gli impianti già autorizzati entro l'11 luglio 2012.

analoga formula. Per quanto riguarda le tempistiche di ritiro da parte del GSE dei Certificati Verdi, per le produzioni del primo trimestre 2013 è previsto il ritiro entro il 31 dicembre 2013 con pagamento nel gennaio 2014, per le produzioni del secondo trimestre 2013 entro il 31 marzo 2014, per le produzioni del terzo trimestre 2013 entro il 30 giugno 2014 e per le produzioni del quarto trimestre entro il 30 settembre 2014. Il prezzo di ritiro dei Certificati Verdi è pari al 78% della differenza fra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica dell'anno precedente². Il prezzo di riferimento dei CV 2013 è valido per l'intero anno solare di produzione, prescindendo dal semestre o trimestre di ritiro. In data 3 dicembre 2013 il GSE ha comunicato che, nelle more della definizione del suddetto valore, ai fini del ritiro dei CV del primo trimestre 2013 verrà utilizzato a titolo di acconto, salvo successivo conguaglio, il prezzo pari a 80,34 €/MWh.

Gli impianti di capacità superiore a 5 MW realizzati a partire dal 2013 accedono invece agli incentivi tramite la partecipazione ad un'asta al ribasso³. La prima asta ha previsto, per l'eolico on-shore, l'assegnazione di 442 MW (contingente relativo al 2013 pari a 500 MW) e la seconda asta, che si è conclusa il 10 giugno 2013, di 399,9 MW (contingente relativo al 2014 pari a 399,9 MW e capacità richiesta 1.086 MW).

A partire dal 2013, inoltre, per tutti i soggetti che accedono ai meccanismi di incentivazione per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili (ad esclusione del fotovoltaico e degli impianti ammessi al provvedimento Cip 6/92), è previsto un contributo di 0,5 € per ogni MWh di energia incentivata, da corrispondere al GSE.

Il quadro relativo alla revisione della disciplina sul servizio di dispacciamento dell'energia elettrica per le unità di produzione alimentate da fonti rinnovabili non programmabili non è ancora stabile, in quanto la delibera 281/2012/R/EFR, che definiva le nuove regole, applicabili per il 2013, è stata annullata dalla sentenza del TAR Lombardia. L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha presentato ricorso al Consiglio di Stato e tale ricorso è stato rigettato in sede di udienza cautelare. La sentenza di merito è attesa dopo l'11 marzo 2014.

Germania

Il sistema di incentivazione per l'eolico in Germania è del tipo feed-in tariff. Per gli impianti connessi alla rete prima del 2012 la tariffa è pari a 89 Euro/MWh per 20 anni (costante). L'ultima versione della legge ha inoltre introdotto, per tutti gli impianti (sia esistenti, sia di nuova realizzazione), la possibilità di scegliere un sistema di incentivazione alternativo, del tipo feed-in premium. Scegliendo questa opzione, l'energia elettrica verrebbe venduta direttamente sul mercato e l'Operatore riceverebbe, su base mensile, un premio pari alla differenza fra il valore base della feed-in tariff ed il prezzo medio mensile di mercato dell'energia elettrica, al quale verrebbe aggiunto un "management premium" (pari a 12 Euro/MWh per il 2012), decrescente nel corso degli anni, che rappresenta una proxy degli oneri legati alla gestione della vendita dell'energia elettrica sul mercato.

La versione del 2009 della stessa legge ha introdotto un System Service Bonus, pari a 7 Euro/MWh per gli interventi effettuati entro il 2010, riconosciuto nel caso in cui siano effettuati interventi tecnologici sull'impianto (per migliorarne le prestazioni relative alla regolazione della tensione e della frequenza), per i primi 5 anni dall'effettuazione dell'intervento.

Francia

Il sistema di incentivazione per l'eolico on-shore è del tipo feed-in tariff. L'incentivo per gli impianti esistenti è riconosciuto per 15 anni e viene aggiornato annualmente in base ad una formula legata all'indice del costo orario del lavoro ed all'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali⁴. Per i primi 10 anni di esercizio è la tariffa iniziale, dipendente dall'anno di stipula del contratto, ad essere aggiornata su base annua, mentre per i successivi 5 anni il valore da indicizzare è decrescente nel caso di ore di funzionamento annuo superiori a 2400. Per il 2006 il valore della tariffa iniziale era di 82 Euro/MWh. Per definire il valore di partenza per i nuovi impianti negli anni successivi, tale tariffa viene ridotta del 2% rispetto all'anno precedente, a partire dal 2008, e viene aggiornata per tener conto dell'evoluzione degli indici citati. Il valore così determinato, per ogni impianto, viene quindi aggiornato annualmente, secondo il meccanismo sopra esposto.

Bulgaria

L'attuale quadro normativo prevede, per i parchi eolici on-shore, una tariffa (feed-in tariff) a scaglioni in base alle ore di funzionamento, costante in termini nominali. In particolare, per i parchi esistenti alla data del 3 maggio 2011, l'incentivo è riconosciuto per i primi 15 anni di esercizio e il valore della tariffa è pari a 188,29 BGN/MWh (circa 96,3 Euro/MWh) al di sotto di 2.250 ore di funzionamento annuo e a 172,95 BGN/MWh

² Prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas in attuazione dell'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, registrato nell'anno precedente e comunicato dalla stessa Autorità.

³ Base di prezzo, per il 2013, di 127 €/MWh.

⁴ Gli indici considerati sono l'ICHTTS ("indice du coût horaire du travail (tous salariés) dans les industries mécaniques et électriques") ed il PPEI ("indice des prix à la production de l'industrie et des services aux entreprises pour l'ensemble de l'industrie (marché français)").

(circa 88,4 Euro/MWh) al di sopra di 2.250 ore di funzionamento annuo. Per gli impianti entrati in esercizio successivamente a tale data ed entro giugno 2012, l'incentivo è riconosciuto per i primi 12 anni di esercizio ed il valore della tariffa è pari a 191 BGN/MWh (circa 97,7 €/MWh) al di sotto di 2.250 ore di funzionamento annuo e a 173,1 BGN/MWh (circa 88,5 €/MWh) al di sopra di 2.250 ore di funzionamento annuo.

Nel mese di settembre 2012 è stato introdotto dalla locale Autorità regolatoria, per i produttori da fonti rinnovabili in esercizio da marzo 2010, un onere per l'accesso alle reti di trasmissione e distribuzione. L'esito del ricorso da parte degli Operatori e Associazioni di settore contro la relativa delibera, che definiva tale onere temporaneamente pari al 10% della feed-in tariff per i produttori da fonte eolica, è stato positivo. Prevedibile nei prossimi mesi la definizione del valore definitivo che dovrà comunque essere basato su un'analisi dettagliata dei reali costi di gestione delle reti. A fine 2013 il Parlamento bulgaro ha approvato, nell'ambito delle Finanziaria 2014, un emendamento alla legge di incentivazione delle fonti rinnovabili, in base alla quale a partire da gennaio 2014 è stata imposta una fee pari al 20% dei ricavi agli impianti alimentati da fonte solare ed eolica. Successivamente, tuttavia, il Presidente bulgaro ha investito la Corte Costituzionale circa la questione della costituzionalità delle misure in materia di incentivi adottate dal Parlamento e ha chiesto una verifica circa la violazione o meno dei principi di libera concorrenza sul mercato.

Romania

L'energia rinnovabile in Romania viene incentivata tramite i certificati verdi per i primi 15 anni di esercizio. L'obbligo di immettere un certo quantitativo annuo di energia verde in rete (o di acquistare una uguale quantità di certificati verdi) è sul consumo finale lordo di energia elettrica. La legge definisce la quota di fonti rinnovabili annua massima incentivabile (crescente dal 12% del 2012 al 20% del 2020) e la quota di certificati verdi viene definita su base annua di conseguenza. Per l'eolico sono previsti 2 certificati verdi per ogni MWh prodotto fino al 2017 e 1 certificato verde a partire dal 2018 e il prezzo unitario dei certificati verdi varia fra un cap (55 €/MWh in moneta 2010) ed un floor (27 €/MWh in moneta 2010), definiti in Euro, ed indicizzati all'inflazione su base annua. L'ordinanza di emergenza, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 24 giugno, ha introdotto alcuni emendamenti al sistema di incentivazione ed in particolare, per l'eolico, è prevista la trattenuta di 1 Certificato Verde nel periodo 1 luglio 2013-31 marzo 2017. I Certificati Verdi trattenuti verranno via via "sbloccati" a partire dall'1 gennaio 2018 e comunque non oltre il 31 dicembre 2020, con modalità ancora da definire. Nel corso dei prossimi mesi è attesa l'approvazione parlamentare del provvedimento (nel mese di gennaio 2014 il Presidente rumeno non ha ratificato il testo approvato dal Parlamento, rimandandolo così alle Camere, argomentando la mancata notifica alla Commissione Europea delle modifiche al sistema di incentivazione apportate dalla legge e la conseguente, possibile, violazione dei principi comunitari), previ eventuali emendamenti.

Sintesi dei risultati *adjusted* del periodo

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale del settore Rinnovabili i risultati del business sono esposti a valori correnti *adjusted* che tengono conto della quota di spettanza ERG (50%) dei risultati consolidati della joint venture LUKERG Renew.

	Anno	
	2013	2012
Risultati economici		
Ricavi della gestione caratteristica	339	177
Margine operativo lordo a valori correnti ⁽¹⁾	245	137
Ammortamenti e svalutazioni ⁽¹⁾	(126)	(66)
Risultato operativo netto a valori correnti ⁽¹⁾	119	71
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	97	39
Principali dati finanziari ⁽²⁾		
Capitale investito netto	1.838	1.013
Patrimonio netto	589	550
Indebitamento finanziario netto totale	1.249	463
di cui <i>Project Financing non recourse</i> ⁽³⁾	1.157	520
Ebitda Margin % ⁽⁴⁾	72%	77%

⁽¹⁾ non includono le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", al quale si rimanda per maggiori dettagli

⁽²⁾ dati relativi al Consolidato ERG Renew

⁽³⁾ al lordo delle disponibilità liquide

⁽⁴⁾ rapporto del margine operativo lordo a valori correnti *adjusted* sui ricavi della gestione caratteristica

La ripartizione del margine operativo lordo a valori correnti tra i diversi settori geografici del business Rinnovabili è la seguente:

	Anno	
	2013	2012
Margine operativo lordo a valori correnti		
Italia	219	128
Germania	11	n.a.
Francia	8	8
Bulgaria (50%)	4	1
Romania (50%)	2	n.a.
Totale	245	137

I ricavi consolidati registrati nel 2013 risultano significativamente superiori rispetto a quelli del 2012 alla luce del forte incremento delle produzioni derivante principalmente dall'accresciuta potenza installata, più che raddoppiata in seguito all'acquisizione di ERG Wind, anche se in presenza di ricavi medi di vendita leggermente inferiori.

Per ERG Renew, infatti, il prezzo medio di vendita in Italia è risultato essere pari mediamente a 58,8 Euro/MWh, significativamente inferiore al valore di 70,3 Euro/MWh registrato nel 2012, ed inferiore al prezzo unico nazionale (63,0 Euro/MWh). Tale diminuzione è in linea con la generale diminuzione dei prezzi dell'energia, mentre la differenza rispetto al prezzo unico nazionale deriva dalla specifica ripartizione geografica degli impianti ERG, concentrati nel Sud Italia. In compenso il valore stimato a cui vengono valorizzati i certificati verdi, pari a 89,3 Euro/MW, è in sensibile aumento rispetto al valore di 80,3 Euro/MWh stimato nel 2012, alla luce del sistema di incentivazione che sterilizza, in parte, le variazioni di prezzo dell'energia elettrica. Complessivamente quindi, il ricavo medio unitario delle produzioni di ERG Renew in Italia, considerando il valore di cessione dell'energia e quello dei certificati verdi, è stato pari a 148,1 Euro/MWh, in calo rispetto al valore di 150,6 Euro/MWh del 2012.

Per quel che riguarda l'estero, il ricavo medio unitario nel 2013 è stato pari a circa 92,2 Euro/Mwh, in leggera crescita rispetto al valore medio di 90,1 Euro/Mwh registrato nell'esercizio precedente; tale incremento è

principalmente riconducibile al diverso perimetro di produzione, che nel 2013 include anche i parchi in Germania e in Romania, con ricavi medi rispettivamente di 94,6 Euro/Mwh e di 96,5 Euro/Mwh, oltre ai parchi in Francia (90,4) e in Bulgaria (94,8).

Il margine operativo lordo registrato nel 2013 è pari a 245 milioni, in fortissima crescita rispetto ai 137 milioni dell'esercizio precedente; il miglioramento del risultato, nonostante prezzi medi leggermente inferiori, è legato prevalentemente all'incremento delle produzioni, sostanzialmente raddoppiate, pur in presenza di condizioni anemologiche meno favorevoli, in conseguenza della maggiore potenza installata.

L'EBITDA margin è risultato pari al 72%, in diminuzione rispetto al 77% registrato nel 2012; tale dato, rispetto all'esercizio precedente, ha risentito sia della variazione di perimetro, con ricavi unitari inferiori a quelli italiani relativamente agli assets in Germania, Romania e Bulgaria, non presenti nel 2012, sia dei minori ricavi medi unitari in Italia, sia dell'inclusione nel 2013 dei cosiddetti "oneri di sbilanciamento".

Un'ulteriore penalizzazione a livello di EBITDA margin, legata alla natura prevalentemente fissa dei costi di produzione, è inoltre derivata dalla minore producibilità dei parchi conseguente alle anemologie particolarmente deboli registrate in Italia nel secondo semestre dell'anno.

Tale indicatore di marginalità beneficia invece dell'effetto positivo derivante dalle efficaci azioni di contenimento dei costi grazie alle efficienze derivanti dalle accresciute dimensioni aziendali, nonché a progetti specifici di revisione dei processi aziendali e dei budget di costo in ottica "zero based".

Potenza installata (MW)	Anno	
	2013	2012
- Italia	1.087	512
di cui		
<i>Campania</i>	239	144
<i>Calabria</i>	120	120
<i>Puglia</i>	249	158
<i>Molise</i>	79	42
<i>Basilicata</i>	89	n.a.
<i>Sicilia</i>	198	38
<i>Sardegna</i>	111	n.a.
<i>Altre</i>	2	11
- Germania	86	n.a.
- Francia	64	64
- Bulgaria (50%)	27	20
- Romania (50%)	76	n.a.
Potenza installata complessiva a fine periodo ⁽¹⁾	1.340	596

⁽¹⁾ potenza impianti in esercizio a fine periodo.

La potenza in esercizio è passata dai 596 MW di fine 2012 ai 1.340 MW al 31 dicembre 2013 in seguito all'acquisizione di ERG Wind, con una potenza installata di 636 MW, di cui 550 MW in Italia e 86 MW in Germania. L'acquisizione, oltre a consolidare la presenza nelle regioni del Sud Italia, ha consentito di accrescere notevolmente la capacità in Sicilia e di avere una forte presenza anche in Sardegna, rendendo così il portafoglio in Italia più bilanciato tra le diverse zone con elevato potenziale da fonte eolica.

Il dato include inoltre l'aumento della potenza in Romania (35MW quota ERG) e in Bulgaria (7MW quota ERG), grazie all'acquisizione attraverso la joint venture Lukerg Renew dei parchi eolici di Gebeleisis e di Hrabrovo, per una potenza lorda complessiva di 84 MW, mentre non include più un parco eolico nel Lazio con una potenza di 9MW ceduto nel corso del 2013.

Il dato di potenza installata a fine 2013, infine, include i nuovi parchi realizzati nel corso del 2013 a Palazzo San Gervaso in Basilicata (34 MW) e nella regione di Tulcea in Romania attraverso Lukerg Renew (82 MW, 41 MW quota ERG); la realizzazione di tali parchi si è di fatto ultimata a fine 2013, con le prime produzioni in fase di commissioning già nel mese di dicembre, e che contribuiranno pienamente ai risultati di ERG Renew a partire da inizio 2014.

Produzioni (GWh)	Anno	
	2013	2012
- Italia	2.010	1.072
di cui		
<i>Campania</i>	437	304
<i>Calabria</i>	246	213
<i>Puglia</i>	497	369
<i>Molise</i>	164	103
<i>Basilicata</i>	103	n.a.
<i>Sicilia</i>	336	69
<i>Sardegna</i>	220	n.a.
<i>Altre</i>	7	15
- Germania	155	n.a.
- Francia	127	128
- Bulgaria (50%)	57	22
- Romania (50%)	54	n.a.
Produzioni complessive parchi	2.403	1.222

Nel 2013 la produzione di energia elettrica di ERG Renew è stata pari a 2.403 GWh, quasi raddoppiata rispetto ai 1.222 GWh dell'analogo periodo del 2012; la produzione eolica in Italia è stata pari a 2.010 GWh rispetto ai 1.072 GWh del 2012, mentre la produzione all'estero è stata di 393 GWh, pari a circa il 20% del totale, rispetto ai 150 GWh del 2012 (14% circa).

L'incremento è legato prevalentemente al contributo derivante da ERG Wind, con una produzione complessiva nel periodo di 1.154 GWh, di cui 999 GWh in Italia e 155 GWh in Germania.

Le condizioni anemologiche sono risultate inferiori a quelle del 2012 ed alla media storica sia in Italia, in particolare nel secondo semestre che è risultato particolarmente debole, sia in Germania. Sostanzialmente in linea con le attese la ventosità in Francia, mentre sono risultate soddisfacenti le anemologie in Bulgaria e Romania.

Nella seguente tabella vengono rappresentati i load factor degli impianti eolici per le principali aree geografiche; tale dato, stimato tenendo conto dell'effettiva entrata in esercizio dei parchi all'interno dei singoli esercizi, fornisce una misura del livello di produzione dei vari parchi in termini relativi, ed è influenzato, oltre che dalle caratteristiche dei parchi e dalle condizioni anemologiche nel periodo considerato, anche dal livello di disponibilità degli impianti e da eventuali limitazioni sulle reti di trasporto dell'energia.

Load Factor %	Anno	
	2013	2012
- Italia	22%	25%
di cui		
<i>Campania</i>	21%	24%
<i>Calabria</i>	23%	24%
<i>Puglia</i>	23%	27%
<i>Molise</i>	24%	29%
<i>Basilicata</i>	21%	n.a.
<i>Sicilia</i>	19%	21%
<i>Sardegna</i>	23%	n.a.
<i>Altre</i>	13%	16%
- Germania	21%	n.a.
- Francia	23%	23%
- Bulgaria (50%)	29%	25%
- Romania (50%)	31%	n.a.
Load factor ⁽¹⁾	22%	25%

⁽¹⁾ produzione effettiva rispetto alla produzione massima teorica (calcolata tenendo conto dell'effettiva entrata in esercizio di ogni singolo parco eolico)

Il load factor del 2013 pari al 22%, è risultato significativamente inferiore a quello del 2012, a causa principalmente delle deboli condizioni anemologiche in Italia ed in Germania, solo in parte compensate dalle ottime produzioni in Bulgaria e Romania. In particolare, le condizioni anemologiche in Italia nel 2013 sono risultate molto deboli ed inferiori alla media storica in tutte le regioni nella seconda parte dell'anno, sia nel terzo che, soprattutto, nel quarto trimestre.

LUKERG Renew

ERG Renew è presente in Bulgaria e Romania tramite LUKERG Renew, *joint venture* tra ERG Renew e LUKOIL-Ecoenergo nata nel 2011 per operare in modo congiunto nel mercato delle rinnovabili nei Paesi dell'Est europeo e in Russia.

La *joint venture* ha l'obiettivo di operare inizialmente in Bulgaria ed in Romania e successivamente in Ucraina e Russia, sia in modo organico che attraverso la ricerca di opportunità di acquisizioni

- Al termine del **primo semestre 2012** LUKERG Bulgaria GmbH, controllata dalla *joint venture* LUKERG Renew GmbH, ha acquisito due parchi eolici (Kavarna e Longman) già operativi in Bulgaria, nella regione di Dobrich, per una capacità complessiva installata pari a circa 40 MW.
- A **fine 2012**, LUKERG Renew ha acquisito il 100% di Land Power SRL, società di diritto rumeno, titolare dei terreni e delle autorizzazioni per un parco eolico da 84 WM a Topolog, nella regione di Tulcea (Romania), la cui costruzione è iniziata ad aprile 2013 ed è stata completata a gennaio 2014.
- A **giugno 2013** LUKERG Renew ha firmato con Vestas due accordi per l'acquisizione del 100% di due parchi eolici già operativi (capacità istallata complessiva di 84 MW): Gebelesis in Romania e Hrabrovo in Bulgaria.

Il parco eolico di Gebelesis si trova nella regione di Galati (Romania), pienamente operativo da febbraio 2013, ha una capacità istallata complessiva di 70 MW (35 WTG Vestas V90-2 MW). Il closing dell'acquisizione è stato perfezionato il 28 giugno 2013.

Il parco eolico di Hrabrovo si trova nella regione di Dobrich (Bulgaria), pienamente operativo da marzo 2012, ha una capacità istallata complessiva di 14 MW (7 WTG Vestas V90-2 MW). Il closing dell'acquisizione è stato perfezionato il 5 settembre 2013 tramite la controllata LUKERG Bulgaria.

Con tali acquisizioni e con la messa in esercizio di Topolog, LUKERG Renew ha così raggiunto una potenza installata di oltre 200 MW, diventando uno dei principali player in entrambi i mercati in cui opera.

I dati di seguito esposti si riferiscono al 100% dei dati consolidati della joint venture.

	Anno	
	2013	2012
Margine operativo lordo a valori correnti ⁽¹⁾	13	3
Ammortamenti e svalutazioni ⁽¹⁾	(7)	(3)
Risultato operativo netto a valori correnti ⁽¹⁾	6	0
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	104	0

⁽¹⁾ non includono le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", al quale si rimanda per maggiori dettagli

Il margine operativo lordo dell'anno 2013 è pari a circa 13 milioni, in aumento rispetto a quello registrato nel 2012 principalmente a seguito dell'incremento delle produzioni, in conseguenza della maggiore potenza installata.

Gli investimenti del 2013 si riferiscono principalmente alla costruzione del parco di Topolog, completata nel mese di gennaio 2014.

Si segnala che la posizione finanziaria netta di LUKERG Renew al 31 dicembre 2013 risulta pari a 270 milioni, in aumento rispetto ai 68 milioni al 31 dicembre 2012, a seguito degli investimenti e delle acquisizioni del periodo. La quota a medio lungo termine ammonta a 185 milioni di cui circa 37 relativi a project finance e 148 a finanziamenti verso i soci.

POWER & GAS**Mercato di riferimento**

Mercato elettrico Italia (GWh) ⁽¹⁾	Anno	
	2013	2012
Domanda	317.144	325.259
Consumo pompaggi	2.389	2.627
Import/Export	42.153	43.088
Produzione interna ⁽²⁾	277.380	284.798
di cui		
Termoelettrica	182.528	204.796
Rinnovabile	94.852	80.002

Prezzi di cessione (Euro/MWh)

PUN ⁽³⁾	63,0	75,5
--------------------	------	------

⁽¹⁾ Fonte: Terna S.p.A. rapporto mensile sul sistema elettrico. Dati stimati, soggetti a rettifica

⁽²⁾ produzione al netto dei consumi per servizi ausiliari

⁽³⁾ Prezzo Unico Nazionale. Fonte: GME S.p.A.

La richiesta di energia elettrica ⁽¹⁾ del sistema elettrico nazionale nel 2013 è stata stimata da Terna, sulla base dei dati provvisori di esercizio, pari a 317,1 TWh, in calo (-3,4%) rispetto ai valori registrati nel 2012. Tale decremento si inquadra nell'ambito più generale della recessione economica in atto nel paese, con una contrazione dei consumi iniziata nell'ultimo trimestre del 2011 e proseguita sia nel 2012 che in tutto il 2013. Per quanto riguarda la Sicilia, mercato di riferimento per il gruppo ERG, la contrazione della domanda rispetto al 2012 è stata pari al 2,4%, passando da 21,6 TWh a 21,1 TWh.

Nello stesso periodo la produzione interna netta di energia elettrica è stata pari a 277,4 TWh, in calo del 3,6% rispetto all'anno precedente, mentre il saldo netto degli scambi con l'estero ha registrato importazioni per 42,2 TWh, in leggera diminuzione rispetto al 2012. La produzione nazionale (netta) è stata garantita per il 66% da centrali termoelettriche e per il restante 34% da fonti rinnovabili; questi dati, se confrontati con quelli dell'esercizio precedente, mostrano un importante calo delle produzioni da fonte termoelettrica (-12,0%) legato sia alla diminuzione della domanda di energia, sia al maggior contributo delle fonti rinnovabili (+18%), in particolare idroelettrico (+21%), per l'elevata piovosità del primo semestre 2013, ma anche eolico (+12%) e fotovoltaico (+19%).

Il valore medio del PUN nel 2013 si è attestato a 63,0 Euro/MWh, in discesa del 17% rispetto al valore rilevato durante l'anno precedente (75,5 Euro/MWh). Detta flessione riflette per lo più la forte riduzione del costo del gas naturale in un contesto di domanda molto debole.

⁽¹⁾ Include le perdite rete e al netto dell'energia elettrica destinata ai pompaggi.

Sintesi dei principali risultati del periodo

	Anno	
	2013	2012
(milioni di euro)		
Ricavi da terzi	1.424	1.435
Ricavi infrasettori	218	216
Ricavi della gestione caratteristica	1.642	1.651
Margine operativo lordo a valori correnti ⁽¹⁾	358	328
Ammortamenti e svalutazioni ⁽¹⁾	(80)	(76)
Risultato operativo netto a valori correnti ⁽¹⁾	278	253
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	26	35

⁽¹⁾ i dati esposti non includono le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", al quale si rimanda per maggiori dettagli

La ripartizione del margine operativo lordo a valori correnti tra le diverse attività del business Power & Gas è la seguente:

	Anno	
	2013	2012
Margine operativo lordo a valori correnti		
ISAB Energy / ISAB Energy Services	254	241
Impianti ERG business unit Power & Gas / ERG Power	104	87
Totale	358	328

Vendita di energia elettrica ⁽¹⁾

	Anno	
	2013	2012
Vendite (GWh)		
Totale Vendite	8.229	7.852
ISAB Energy	4.142	4.077
ERG business unit Power & Gas	4.087	3.775
di cui a ISAB S.r.l.	179	215
Produzioni (GWh)		
Totale Produzioni	6.805	6.997
di cui ISAB Energy S.r.l.	4.142	4.077
di cui ERG Power S.r.l.	2.663	2.920
Prezzi di cessione (Euro/MWh)		
CIP 6	118,7	122,7
Prezzo EE Sicilia	92,0	95,3

⁽¹⁾ per la business unit Power & Gas le vendite di energia elettrica differiscono dalle produzioni in quanto includono anche volumi movimentati su MSD e rivendite sui mercati *wholesale* e sui mercati a termine; sono invece escluse le vendite dell'energia eolica acquistata dalle controllate del settore rinnovabili

ISAB Energy

I risultati di ISAB Energy sono parzialmente soggetti alle variazioni di scenario in conseguenza della coerente indicizzazione contenuta nel contratto di vendita dell'energia elettrica e di acquisto delle materie prime.

Il prezzo di vendita dell'energia elettrica prodotta da ISAB Energy è regolamentato dal Provvedimento n. 6 del Comitato Interministeriale dei Prezzi del 29 aprile 1992 (così detto CIP 6/92).

ISAB Energy ha un contratto con il GSE attivo dall'anno 2000 per una durata di venti anni, in base al quale il prezzo di vendita include la valorizzazione del Costo Evitato del Combustibile (CEC) che, a sua volta, riflette l'andamento del prezzo del gas naturale. Il feedstock, che costituisce la principale materia prima utilizzata per la produzione di energia elettrica, è acquistato da ISAB S.r.l. con contratto pluriennale di natura "take or pay" ed è legato alla valorizzazione del costo evitato di combustibile.

Nel corso del 2013 la produzione di energia elettrica è stata di 4.142 GWh, in crescita (+2%) rispetto ai 4.077 GWh del 2012 grazie alla buona performance complessiva dell'impianto, che ha registrato un fattore di utilizzo del 90%, superiore a quello dell'esercizio precedente (88%).

Il margine operativo lordo a valori correnti è risultato pari a 254 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente (241 milioni), principalmente grazie alla maggiore produzione, che ha più che compensato la riduzione del prezzo unitario di vendita dell'energia elettrica.

Il valore stimato del CEC a conguaglio 2013 è pari a 86,9 Euro/MWh, in contrazione rispetto al valore stimato nell'analogo periodo del 2012 di 91,8 Euro/MWh; il valore complessivo di cessione dell'energia elettrica CIP 6 (inclusivo del CEC e delle altre componenti tariffarie) è risultato pari a 118,7 Euro/MWh, in calo rispetto ai 122,7 Euro/MWh del 2012.

Per la definizione di tale valore è stato considerato, ai fini del Bilancio 2013, il riferimento normativo ufficiale rappresentato dal DM 20 novembre 2012 che disciplina l'applicabilità dell'art. 30 comma 15 della legge n. 99 del 2009 ("Legge Sviluppo") alle Iniziative Prescelte, relativamente alle modalità di determinazione del valore del CEC "tenendo conto altresì dell'evoluzione dell'efficienza di conversione". Conseguentemente è stato adottato il valore di consumo specifico indicato nel DM 20 novembre 2012, applicando le deroghe ivi definite: per l'impianto di ISAB Energy il valore di consumo specifico risulta in tale caso pari a 0,215 mc/kWh, corrispondente ad un'efficienza di riferimento del 48,5% tenendo in considerazione la comunicazione, inviata dal GSE ad Isab Energy in data 9 maggio 2013, relativa all'accoglimento dell'istanza di riconoscimento del possesso dei requisiti ai fini dell'applicazione delle deroghe di cui al DM 20 novembre 2012.

Per il calcolo delle diverse componenti del CEC sono state utilizzate le indicazioni metodologiche del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.40 del 18 febbraio 2014, che accoglie le proposte del Parere dell'AEEG n. 503/2013 che a sua volta recepisce le disposizioni del Decreto Legge n. 69/2013 del 21 giugno 2013 (cd. DL Fare) e della relativa legge di conversione 9 agosto 2013.

Per la componente gas del CEC tali indicazioni metodologiche dispongono per il 2013 una crescente indicizzazione al prezzo all'ingrosso del gas naturale sui mercati di breve periodo a fronte di una progressiva riduzione del riferimento, ad oggi previsto dalla Legge Sviluppo, al paniere di prodotti petroliferi prevedendone una quota dell'80% nel primo trimestre, del 70% nel secondo trimestre e del 60% nei restanti trimestri.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del processo di ridefinizione del CEC a conguaglio dell'anno 2008, causato dal contenzioso relativo alle delibere n. 154/08 e n. ARG/elt 50/09, AEEG ha avviato, con la delibera 31/2013/R/EEL, un procedimento che si è favorevolmente concluso con la Delibera n. 553/2013/R/eel che ha fissato il valore del CEC 2008 per Isab Energy al valore di 77,0 €/MWh. Tale ridefinizione del CEC ha determinato un effetto positivo sui risultati 2013 del Gruppo pari a circa 7 milioni, di cui 4 milioni relativi ad ISAB Energy e 3 milioni alla Raffinazione costiera come adeguamento del valore di cessione del feedstock; tenuto conto della natura non ricorrente di tale posta, l'effetto non è incluso nel margine operativo lordo a valori correnti.

Si segnala infine che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 della società ISAB Energy, consolidata integralmente, risulta positiva per circa 31 milioni, rispetto all'indebitamento negativo pari a 54 milioni del 31 dicembre 2012. Il significativo miglioramento è dovuto alla generazione di cassa nel periodo, alla regolazione dei conguagli CEC e alla dinamica puntuale del circolante.

Si ricorda infine che, come più dettagliatamente descritto nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso

dell'esercizio", in data 30 dicembre 2013, ERG ha raggiunto due importanti accordi con GDF SUEZ e contestualmente con ISAB (società controllata dal Gruppo LUKOIL), che prevedono nel corso del 2014, subordinatamente all'avverarsi di alcune condizioni sospensive, l'acquisto da parte di ERG della quota del 49% di GDF SUEZ in ISAB Energy, la risoluzione anticipata della convenzione CIP6/92 e la cessione dell'impianto di ISAB Energy ad ISAB.

ERG business unit Power & Gas ed ERG Power

Nel corso del 2013 la produzione netta di energia elettrica di ERG Power è risultata pari a 2.663 GWh, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (2.920 GWh). Tale riduzione è principalmente dovuta ad una maggiore modulazione dell'impianto, coerente con la riduzione del prezzo dell'energia sul mercato; inoltre la partecipazione al mercato dei servizi di dispacciamento ha accentuato per l'intero 2013 la su menzionata modulazione dell'impianto per bilanciare la rete.

Circa il 7% della produzione di energia elettrica di ERG Power è stata destinata a copertura del fabbisogno della Raffineria Nord di ISAB S.r.l..

La fornitura netta¹ di vapore da parte degli impianti di ERG Power al sito industriale di Priolo nel corso del 2013 è stata pari a circa 1.577 migliaia di tonnellate (1.628 migliaia di tonnellate nello stesso periodo del 2012), di cui circa 1.042 migliaia di tonnellate destinate alla Raffineria Nord di ISAB S.r.l..

Il margine operativo lordo dell'anno 2013 è risultato pari a 104 milioni, in forte crescita rispetto a quello registrato nel 2012 (87 milioni).

Il raggiungimento di risultati molto soddisfacenti, pur in presenza di uno scenario di mercato in Italia che permane complessivamente avverso per gli impianti a ciclo combinato alimentati a gas, riflette valori medi del prezzo dell'energia in Sicilia complessivamente ancora favorevoli oltrechè l'efficacia della gestione dell'energia con un importante ricorso al mercato dei servizi del dispacciamento e l'adozione di strumenti di mitigazione dei rischi. Questi ultimi contemplano, tra l'altro, la vendita a termine pluriennale di energia elettrica ad IREN Mercato, l'utilizzo di strumenti di copertura del rischio prezzo e la vendita mediante accordi pluriennali di vapore ed energia elettrica ai clienti del sito petrolchimico di Priolo Gargallo. Si segnala il contratto di fornitura utilities agli impianti Versalis di Priolo che è stato recentemente rinnovato e che prevede la cessione di energia elettrica e vapore sino al 2020.

Si segnala infine che, relativamente ad alcuni contratti di fornitura di gas, sono in corso negoziazioni volte a ridefinire il prezzo di fornitura per il 2013 ("price review"), da cui si attendono effetti positivi prudenzialmente non inclusi nei risultati 2013.

REFINING & MARKETING

I risultati della Raffinazione costiera e del Downstream integrato sono compresi nel settore Refining & Marketing.

La ripartizione del margine operativo lordo a valori correnti adjusted e degli investimenti tra le diverse attività del business Refining & Marketing è la seguente:

	Anno	
	2013	2012
Margine operativo lordo a valori correnti adjusted		
(milioni di Euro)		
Downstream integrato	45	53
Raffinazione costiera	(50)	(32)
Totale	(5)	21
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali adjusted		
(milioni di Euro)		
Downstream integrato	41	37
Raffinazione costiera ⁽¹⁾	-	14
Totale	41	51

⁽¹⁾ gli investimenti adjusted della Raffinazione costiera da settembre 2012 non includono più la quota ERG degli investimenti effettuati da ISAB S.r.l.

⁽¹⁾ si intende la cessione di vapore al sito industriale di Priolo Gargallo escluse le perdite di rete, al netto dei ritiri di vapore dai medesimi clienti

Downstream integrato

Mercato di riferimento ⁽¹⁾

(migliaia di tonnellate)	Anno	
	2013	2012
Mercato Rete Italia		
Benzina	7.900	8.349
Gasoli	14.614	15.281
Mercato Extra Rete Italia		
Gasoli	11.146	10.864
Gasolio da riscaldamento	1.370	1.441
Mercato Specialties		
Gpl Combustione	1.719	1.784
Gpl Autotrazione	1.520	1.355
Bitumi	1.475	1.564
Lubrificanti	398	394

⁽¹⁾ dati stimati

Mercato Rete Italia: nel 2013 la diminuzione della domanda nel canale Rete si attesta al 4,7% rispetto al 2012; in calo sia la domanda di benzine (-5,4%) che quella di gasoli, anche se in misura lievemente più contenuta (-4,4%).

La forte contrazione della domanda è fondamentalmente riconducibile alla grave crisi economica in atto che sta condizionando e modificando pesantemente i livelli e le abitudini di consumo degli automobilisti; il dato registrato è particolarmente negativo anche in considerazione del fatto che già nel 2012 il mercato Rete aveva mostrato una diminuzione della domanda del 9,5% rispetto al 2011.

Mercato Extra Rete Italia:

Nel 2013 la domanda Extra Rete di gasoli (auto, marina e agricolo), in netta controtendenza rispetto al canale Rete, registra un aumento pari al 2,6% rispetto all'anno precedente; l'aumento è attribuibile alla domanda di gasolio autotrazione che registra un incremento del 3,7% per la maggiore fornitura alle "pompe bianche" tramite questo canale. Risultano in calo la domanda di gasolio agricolo (-0,8%) e di gasolio marina (-8,8%). Per quanto riguarda il gasolio da riscaldamento, la contrazione della domanda è stata pari al 4,9%.

Mercato Specialties: nel 2013 le vendite complessive di GPL mostrano un incremento del 3,2% rispetto al 2012; anche in questo caso la riduzione dei consumi nel canale combustione (-3,6% rispetto al 2012) viene compensata dalla crescita del canale autotrazione (+12,2%).

Ancora evidenti gli effetti della crisi economica, ed il conseguente crollo degli investimenti pubblici, sull'andamento della domanda di Bitumi che nel 2013 evidenzia un ulteriore calo rispetto ai valori già depressi del 2012 (-5,7%). Infine si osserva una leggerissima ripresa sulle vendite di lubrificanti (+1,0%), condizionate principalmente dall'aumento del canale industria (+6,1%) che compensa il calo che si registra nel canale auto (-5,3%).

Sintesi dei principali risultati del Downstream integrato a valori correnti adjusted

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale del settore Downstream integrato i risultati del business sono esposti a valori correnti adjusted che tengono conto della quota di spettanza ERG (51%) dei risultati consolidati della joint venture TotalErg.

Si segnala che i valori sottostanti, oltre alla quota di TotalErg, includono anche le attività in Sicilia facenti capo ad ERG Oil Sicilia.

(milioni di Euro)	Anno	
	2013	2012
Ricavi da terzi	3.317	4.325
Ricavi infrasettori	215	96
Ricavi gestione caratteristica	3.532	4.422
Margine operativo lordo a valori correnti ^{(1) (2)}	45	53
Ammortamenti e svalutazioni ⁽²⁾	(60)	(59)
Risultato operativo netto a valori correnti ^{(1) (2)}	(15)	(6)
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	41	37

(1) gli utili (perdite) su magazzino sono pari a -6 nel 2013 (+2 nel 2012)

(2) non includono le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance" al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Il margine operativo lordo a valori correnti del 2013 è stato pari a 45 milioni, in diminuzione rispetto ai 53 milioni registrati nello scorso esercizio, penalizzato principalmente dai risultati della raffinazione.

Il risultato del settore Rete ha registrato un miglioramento, in un contesto di mercato che, pur registrando margini superiori a quelli dello scorso anno, caratterizzati da un contesto competitivo sui prezzi particolarmente aspro, continua ad essere penalizzato da consumi petroliferi in ulteriore contrazione.

Per quel che riguarda i settori Extra Rete e Specialties i risultati continuano a risentire della debolezza del contesto economico, e, rispetto allo scorso esercizio, sono penalizzati dalla contrazione dell'attività extrarete in Sicilia a causa dell'uscita di ERG Oil Sicilia dall'Extra Rete.

Nonostante la minore esposizione al business derivante dalla chiusura della Raffineria di Roma, la raffinazione ha riportato risultati significativamente inferiori rispetto al 2013, sia a causa di alcuni problemi tecnici registrati in Sarpom nella prima parte dell'anno, sia a causa di uno scenario molto debole ed inferiore a quello del 2012; la logistica infine è stata penalizzata dal calo complessivo dell'attività legata alla diminuzione delle vendite su tutti i canali.

Downstream in Sicilia

Le attività del downstream in Sicilia sono svolte tramite ERG Oil Sicilia (EOS), società divenuta operativa il 1° aprile 2010 nell'ambito dell'esecuzione degli accordi per la costituzione di TotalErg, e nella quale sono confluiti tutti gli asset di ERG Petroli presenti nella Regione.

ERG Oil Sicilia opera principalmente nel mercato Rete. La rete al 31 dicembre 2013 è composta da 201 punti vendita con una quota di mercato pari a circa lo 0,8% su base nazionale.

I risultati del 2013, in calo rispetto all'anno precedente, risentono della risoluzione del contratto per l'utilizzo del carico via terra all'interno della raffineria ISAB Srl intervenuta nel settembre 2012, a seguito della più ampia operazione di riduzione della partecipazione nella medesima raffineria da parte di ERG S.p.A..

Le vendite complessive nei due canali sono state pari a 220 migliaia di tonnellate nel 2013 (473 migliaia di tonnellate nel 2012), di cui 194 migliaia di tonnellate riferite al canale Rete (240 migliaia di tonnellate nel 2012). Il calo delle vendite, oltre alla già citata diminuzione di attività nel canale Extrarete, riflette nel canale Rete il mancato rinnovo di due contratti di convenzionamento di punti vendita a bassa marginalità; tale scelta si colloca all'interno di un percorso volto a massimizzare della profittabilità la rete sociale.

Sintesi dei principali risultati di TotalErg

I dati di seguito esposti si riferiscono al 100% dei dati consolidati della società, operativa dal 1° ottobre 2010.

(milioni di Euro)	Anno	
	2013	2012
Margine operativo lordo a valori correnti ⁽¹⁾	76	84
Ammortamenti e svalutazioni ⁽²⁾	(109)	(107)
Risultato operativo netto a valori correnti ⁽¹⁾	(33)	(23)
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	76	71

⁽¹⁾ I dati esposti non includono gli utili (perdite) su magazzino pari a -11 nel 2013(+5 nel 2012)

⁽²⁾ non includono le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance" al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Il margine operativo lordo del 2013 è pari a circa 76 milioni, in diminuzione rispetto a quello registrato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente principalmente a causa dei peggiori risultati della raffinazione, solo in parte compensati dal miglioramento del marketing.

Per quel che riguarda il settore marketing infatti, i risultati, malgrado l'ulteriore indebolimento della domanda, evidenziano un miglioramento rispetto al 2012, sia grazie a margini di mercato più sostenibili, sia grazie ad un attento controllo dei costi.

Per quel che riguarda la raffinazione e la logistica, invece, i risultati sono stati inferiori a quelli del precedente esercizio sia a causa dello scenario di raffinazione estremamente debole ed inferiore a quello dello scorso esercizio, sia a causa dell'impatto negativo della diminuzione della domanda sui risultati della logistica. Si segnala al riguardo che la chiusura della Raffineria di Roma avvenuta nel settembre 2012 ha contribuito a limitare, almeno in parte, gli effetti economici derivanti dal forte calo dei margini di raffinazione.

Il processo di realizzazione delle sinergie della joint venture, derivanti dalla gestione unificata dei principali processi di business, è da ritenersi a regime ed ha permesso di mitigare, anche se solo in parte, gli effetti negativi generati dal difficile contesto di mercato.

Si segnala che la posizione finanziaria netta di TotalErg al 31 dicembre 2013 risulta pari a 287 milioni, in diminuzione rispetto ai 374 milioni al 31 dicembre 2012, a seguito di fenomeni puntuali legati alla dinamica del circolante.

Canale Rete

Nel 2013 le vendite di carburanti della Rete TotalErg sono state pari a circa 2.551 migliaia di tonnellate, in riduzione rispetto alle 2.646 registrate nell'anno precedente, anche se in misura inferiore rispetto al calo generale della domanda. La quota di mercato, pari all'11,3%, è infatti risultata in leggera crescita rispetto al 2012 (11,2%).

Come già evidenziato, le vendite Rete hanno pesantemente risentito dell'andamento complessivo della domanda nazionale, condizionata principalmente dal perdurare della crisi economica.

In tale contesto di debolezza di mercato, gli sforzi di TotalErg sono orientati all'ottenimento della massima efficienza operativa con l'obiettivo di salvaguardare la sostenibilità del Business nel medio/lungo termine. A tal fine la Società ha iniziato nel corso del 2012 un importante piano di riqualificazione della propria rete volto a rendere la stessa più competitiva in termini di erogato medio ed efficienza operativa. Tale piano ha portato, nel corso del 2013, alla chiusura di 134 punti vendita sociali.

Al 31 dicembre 2013 la Rete TotalErg in Italia è costituita da 3.017 impianti (di cui 1.834 sociali e 1.183 convenzionati), rispetto ai 3.248 impianti al 31 dicembre 2012.

Extra Rete

TotalErg opera nel mercato Extra Rete vendendo prodotti petroliferi prevalentemente a società che a loro volta rivendono ad utenti finali nei loro mercati locali e direttamente al consumo attraverso le società controllate Restiani ed Eridis.

Nel corso del 2013 le vendite di gasoli sono state pari a 1.149 migliaia di tonnellate, in calo rispetto alle 1.236 registrate nell'analogo periodo del 2012. Sul calo delle vendite hanno inciso, oltre al perdurare della

diminuzione generalizzata della domanda legato alla crisi economica in atto, anche la razionalizzazione della clientela meno profittevole e ad alto rischio credito, ed il contingentamento di prodotto sul polo logistico di Raffineria di Roma causato dal forte maltempo che ha caratterizzato il primo semestre dell'anno.

Il settore, oltre alle vendite effettuate direttamente da TotalErg, ha beneficiato dei risultati delle società controllate:

- Restiani S.p.A, società controllata al 60%, che opera nei settori della commercializzazione dei prodotti petroliferi e nei servizi di gestione calore rivolti ad utenti privati in particolare nell'area del Nord-Ovest.
- Eridis S.r.l., controllata al 100%, che opera nei settori della commercializzazione dei prodotti petroliferi nell'area del Nord-Ovest e del Centro-Sud.

Specialties

TotalErg opera nel settore delle Specialties attraverso la vendita di lubrificanti (di cui acquista le basi che poi miscela con additivi nell'impianto di proprietà di Savona e presso impianti di terzi), di bitumi sia normali che modificati (prodotti dagli impianti di proprietà), e di GPL effettuata sia direttamente che tramite la società TotalGaz controllata al 100%.

Nell'esercizio 2013 le vendite di lubrificanti sono state pari a 45,9 migliaia di tonnellate (48,0 migliaia di tonnellate nel corrispondente periodo del 2012), di cui 4,1 nel mercato marina/estero, con una quota di mercato complessiva pari al 10,1%.

Le vendite di GPL sono state pari a 227,3 migliaia di tonnellate, in riduzione rispetto alle 248,8 migliaia di tonnellate dello stesso periodo del 2012, fondamentalmente nel canale business to business, influenzato dall'interruzione della produzione presso la Raffineria di Roma, avvenuta nel mese di settembre 2012.

Le vendite di bitumi, infine, pari a 127,8 migliaia di tonnellate, sono in diminuzione rispetto alle 152,2 migliaia di tonnellate dello stesso periodo del 2012 sia per effetto del forte calo della domanda, ma anche a seguito dell'interruzione della produzione interna di bitumi nella Raffineria di Roma e nella Raffineria Sarpom avvenute nel corso del 2012.

Raffinazione

A valle della chiusura della Raffineria di Roma, avvenuta nel settembre del 2012, l'esposizione di TotalErg nel business della raffinazione si è ridotta in misura significativa, passando da una capacità annua di distillazione bilanciata di circa 6,0 milioni di tonnellate, ad una capacità di circa 1,6 milioni di tonnellate riconducibile unicamente alla quota detenuta nella Raffineria Sarpom.

La Raffineria Sarpom è provvista di conversione catalitica, maggiormente orientata alla produzione di distillati leggeri, e lavora prevalentemente greggi a basso tenore di zolfo. Nel corso del 2012 sono state effettuate delle trasformazioni mirate alla strutturale riduzione dei costi che hanno portato, per quanto riguarda TotalErg, all'interruzione della produzione di bitumi a partire dal mese di luglio.

Per quanto concerne la riconversione della Raffineria di Roma, sono state completate, nel pieno rispetto dei tempi programmati, le attività previste per la trasformazione della raffineria in polo logistico, in particolare quelle di adeguamento del parco serbatoi e dei terminali marittimi.

Il raggiungimento della configurazione target permette di ottimizzare le operazioni di ricezione di prodotti via mare nonché lo stoccaggio e le spedizioni dei prodotti finiti. Inoltre, la flessibilità del polo logistico così dimensionato consentirà di cogliere opportunità di business che dovessero presentarsi in futuro.

Margini e lavorazioni

Margini unitari di contribuzione a valori correnti ⁽¹⁾	Anno	
	2013	2012
\$/barile	1,87	3,48
Euro/barile	1,41	2,71
Euro/tonnellata ⁽²⁾	10,5	19,9
Volumi lavorati (Ktons)	1.385	3.854
di cui		
Sarpom (Trecate)	1.385	1.552
Roma	0	2.302

⁽¹⁾ i margini unitari di contribuzione a valori correnti, espressi al netto dei costi variabili di produzione (principalmente costi per utilities), non includono gli utili (perdite) su magazzino e le poste non caratteristiche.

⁽²⁾ fattore di conversione barile/tonnellata pari a 7,451 nel 2013 (7,355 nel 2012).

Le lavorazioni effettuate nel 2013 ammontano a 1.385 migliaia di tonnellate, in forte calo rispetto alle 3.854 migliaia di tonnellate lavorate nello stesso periodo dell'anno precedente.

I margini unitari di contribuzione, scarsamente confrontabili con il 2012 alla luce del differente perimetro di attività, sono risultati penalizzati oltre che da uno scenario molto debole, in particolare nella seconda metà dell'anno, dai problemi tecnici registrati presso la Raffineria Sarpom nella prima parte dell'anno, in particolar modo dai rallentamenti dell'impianto di cracking catalitico; l'impianto è stato anche oggetto di due fermate per manutenzione straordinaria, entrambe di circa 10 giorni, la prima nel primo trimestre e la seconda avvenuta nel mese di giugno. A valle di tali interventi le problematiche sono state risolte e la raffineria opera secondo gli standard previsti.

Raffinazione costiera

Mercato di riferimento ⁽¹⁾

	Anno	
	2013	2012
Greggi (\$/barile)		
prezzo greggio Brent ⁽²⁾	108,66	111,67
Differenziale Ural/Brent ⁽³⁾	(0,36)	(0,91)
Differenziale Azeri Light/Brent	3,22	2,97
Prodotti (\$/tonnellata)		
prezzo Gasolio autotrazione	931,03	969,61
prezzo Benzina senza piombo	981,67	1.021,71
prezzo Olio Combustibile	588,01	625,13
Crack Spread (\$/barile)		
Gasolio autotrazione - Brent	16,14	18,30
Benzina - Brent	8,91	10,69
Olio Combustibile ATZ - Brent	(16,06)	(13,22)
Indicatori di margine		
EMC (\$/barile) ⁽⁴⁾	(2,10)	0,19
EMC (Euro/barile) ⁽⁴⁾	(1,58)	0,15
Rapporto di cambio Euro/\$	1,328	1,285

Fonte Platts

⁽¹⁾ valori medi di periodo

⁽²⁾ Brent Dated: greggio leggero di riferimento, su base mean FOB

⁽³⁾ Ural: greggio pesante di riferimento, su base mean CIF

⁽⁴⁾ valore del margine di contribuzione "nozionale" EMC a rese FOB ottenuto con un mix al 50% dei greggi Ural e Azeri Light. Il margine nozionale EMC si riferisce ad una raffineria complessa caratterizzata da conversioni catalitiche orientate alla produzione di benzine (impianto Fluid Catalytic Cracking)

Le quotazioni del grezzo Brent nel corso del 2013 (108,7 \$/barile) si sono mantenute ad un livello sostenuto, anche se un poco inferiore a quello del 2012 (111,7 \$/barile).

Con riferimento al mercato del Mediterraneo, i ridotti volumi iracheni, la mancanza dei greggi iraniani (embargo) e sauditi (export verso Asia) e le crescenti esportazioni di grezzo Ural verso la Cina (tramite l'oleodotto ESPO) hanno spinto il differenziale dell'Ural al di sopra dei livelli del 2012 (-0,36 \$/barile nel 2013 vs -0,91 \$/barile nel 2012).

Il margine nozionale di riferimento EMC FCC, pari a -2,10\$/barile nell'anno 2013, si è attestato in area negativa ed inferiore di circa 2,3 \$/barile rispetto all'anno 2012 (+0,19 \$/barile). Le cause sono molteplici e derivano sia dalla debolezza generalizzata dei prodotti (crack spread medio inferiore al 2012 per oltre 2 \$/barile) sia dall'incremento dei differenziali di Ural (+0,55\$/barile) ed Azeri Light (+0,26\$/barile).

Sintesi dei principali risultati della Raffinazione costiera a valori correnti *adjusted* ⁽¹⁾

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale della Raffinazione Costiera i risultati del business sono esposti a valori correnti *adjusted* che tengono conto, per la quota di spettanza ERG (40% sino ad agosto 2012 e 20% da settembre 2012), dei risultati di ISAB S.r.l., il cui contributo nel conto economico non a valori correnti *adjusted* è rappresentato nella valutazione ad equity della partecipazione.

(milioni di Euro)	Anno	
	2013	2012
Ricavi da terzi	5.290	6.517
Ricavi infrasettori	181	749
Ricavi gestione caratteristica <i>adjusted</i>	5.470	7.266
Margine operativo lordo a valori correnti <i>adjusted</i>	(50)	(32)
Ammortamenti e svalutazioni <i>adjusted</i>	(23)	(38)
Risultato operativo netto a valori correnti <i>adjusted</i>	(73)	(70)
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali <i>adjusted</i>	0	14

⁽¹⁾ i dati esposti non includono:

- gli utili (perdite) su magazzino sono pari a -1 nel 2013 (+8 nel 2012)
- le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance" al quale si rimanda per maggiori dettagli

I ricavi del 2013 sono inferiori a quelli dell'esercizio precedente, principalmente in seguito alla riduzione della quota in ISAB e la conseguente riduzione delle lavorazioni, che nel 2013 hanno anche risentito della fermata per manutenzione ciclica degli impianti effettuata nel primo semestre.

Il margine operativo lordo a valori correnti *adjusted* del 2013 è risultato negativo per 50 milioni. Il dato, in peggioramento rispetto all'analogo periodo del 2012 (-32 milioni), ha risentito di uno scenario di raffinazione negativo e degli effetti della fermata per manutenzione ciclica effettuata nei mesi di marzo e aprile. Si segnala che le attività di compravendita di greggi e prodotti riconducibile al perimetro confluito in Erg Supply & Trading ha registrato un margine di contribuzione di circa 7 milioni di Euro.

Margini e Lavorazioni

Margini unitari di contribuzione a valori correnti <i>adjusted</i> ⁽¹⁾ di Raffinazione costiera ERG	Anno	
	2013	2012
\$/barile	(0,32)	1,36
Euro/barile	(0,24)	1,06
Euro/tonnellata ⁽²⁾	(1,7)	7,8
Volumi lavorati (Ktons)	2.215	4.479

⁽¹⁾ espressi al netto dei costi variabili di produzione (principalmente costi per utilities), non includono gli utili (perdite) su magazzino e le poste non caratteristiche ed includono il contributo di spettanza ERG di ISAB S.r.l.

⁽²⁾ fattore di conversione barile/tonnellata pari a 7,303 nel 2013 (7,382 nel 2012)

I margini unitari del 2013 sono risultati ancora molto depressi ed inferiori a quelli dell'analogo periodo 2012, sia a causa dello scenario ancora molto debole, sia a causa delle disottimizzazioni impiantistiche registrate nel primo semestre e legate alla fermata e successivo riavvio degli impianti di raffinaria.

La diminuzione delle lavorazioni rispetto al 2012 è legata sia alla riduzione di quota in ISAB S.r.l., che è passata dal 40% al 20% (a partire da settembre 2012), sia alla fermata generale di ISAB impianti Nord ed allo slowdown di ISAB impianti Sud avvenuta nei mesi di marzo ed aprile 2013.

Il grado API dei greggi lavorati nel 2013 (32,4) è leggermente inferiore rispetto a quello dell'analogo periodo del 2012 (34,4).

Si ricorda infine che, in data 30 dicembre 2013, ERG ha ceduto l'ultima quota del 20% in ISAB S.r.l.; in seguito a tale operazione è stato ceduto sempre alla stessa data l'intero magazzino di proprietà e sono definitivamente terminate le attività di raffinazione svolte da ERG presso il sito di Priolo.

Sintesi dei principali risultati di ISAB S.r.l.

I dati di seguito esposti si riferiscono al 100% della società.

(milioni di Euro)	Anno	
	2013	2012
Margine operativo lordo a valori correnti ⁽¹⁾	153	200
Ammortamenti e svalutazioni	(110)	(110)
Risultato operativo netto a valori correnti ⁽¹⁾	43	89
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	105	33

⁽¹⁾ i dati esposti non includono gli utili (perdite) su magazzino.

Nel 2013 ISAB S.r.l. ha registrato un margine operativo lordo di 153 milioni; il forte calo rispetto all'analogo periodo del 2012 è legato al fatto che nello scorso esercizio il risultato della società aveva beneficiato di un importante effetto derivante dalla riduzione dello stoccaggio di greggi e prodotti.

Investimenti

Nel 2013 il Gruppo ERG ha effettuato investimenti adjusted complessivamente per 165 milioni (126 milioni nel 2012) di cui 156 milioni relativi ad immobilizzi materiali (120 milioni nel 2012) e 9 milioni ad immobilizzi immateriali (6 milioni nel 2012).

La ripartizione degli investimenti adjusted per settore di attività è riportata nella tabella che segue:

(milioni di Euro)	Anno	
	2013	2012
Rinnovabili ⁽¹⁾	97	39
Power & Gas	26	35
Refining & Marketing ⁽²⁾	41	51
Corporate	2	1
Totale	165	126

⁽¹⁾ gli investimenti adjusted delle Rinnovabili includono la quota ERG degli investimenti effettuati da LUKERG Renew a partire dal mese di luglio 2012

⁽²⁾ gli investimenti adjusted del Refining & Marketing includono la quota ERG degli investimenti effettuati da TotalErg S.p.A. mentre a partire da agosto 2012, non includono più la quota ERG degli investimenti effettuati in ISAB S.r.l.

Gli investimenti adjusted non includono i corrispettivi a fronte di operazioni di acquisizione nel settore eolico per 63 milioni riferiti ad Assets e per 10 milioni riferiti alla società di *Operation & Maintenance*, oltretutto gli investimenti di pertinenza del 20% di ISAB S.r.l. (21 milioni).

Rinnovabili:

Nel corso del mese di marzo sono stati avviati i lavori per la costruzione di un parco eolico in Basilicata, a Palazzo San Gervasio (PZ), con una capacità prevista di 34 MW; la costruzione del parco è stata completata nel mese di dicembre, in anticipo sui tempi previsti, ed il parco è pienamente operativo da inizio 2014.

Sempre nel mese di marzo sono iniziati i lavori per la costruzione di un parco eolico in Romania, nella regione di Tulcea, per una capacità complessiva di 82 MW (41 MW quota ERG) e una produzione di energia elettrica stimata, a regime, di oltre 200 GWh all'anno; il progetto è stato acquisito dalla joint venture LUKERG Renew, a fine 2012, da Inergia SpA (Gruppo Santarelli). Anche per questo progetto i lavori di realizzazione sono proceduti molto velocemente e si sono sostanzialmente conclusi nel mese di dicembre, in anticipo sui tempi previsti inizialmente, con la piena operatività del parco da inizio 2014.

Si ricorda inoltre che, nel corso del 2013, la capacità installata di Renew si è incrementata ulteriormente anche grazie all'acquisizione, attraverso LUKERG Renew, di ulteriori 84 MW (quota ERG 42 MW) già operativi in Romania (70 MW) e Bulgaria (14 MW). Gli esborsi per tali investimenti, per un valore complessivo previsto di circa 63 milioni in termini di Enterprise Value (quota ERG) non sono ricompresi tra gli importi indicati nella tabella sugli investimenti del periodo, trattandosi di un acquisto di partecipazioni effettuato dalla joint venture LUKERG Renew.

Power & Gas:

Nel corso del 2013 è stato completato presso la centrale di ISAB Energy il progetto per la realizzazione dell'impianto di lavaggio dei gas di scarico in torcia, coerentemente con le prescrizioni ambientali stabilite nell' 'Autorizzazione Integrata Ambientale' (AIA).

Inoltre, presso la centrale di ERG Power sono terminati i lavori di adeguamento e revamping di una delle unità di produzione del vapore (unità SA1 N1). Tali interventi, che si sono completati nel terzo trimestre del 2013, consentiranno all'intera centrale assetti di marcia più flessibili ed efficienti, nonché il rispetto dei nuovi vincoli emissivi stabiliti nell'AIA per ERG Power.

Infine, sono proseguite, sia in ISAB Energy che in ERG Power, le iniziative mirate di investimento volte ad incrementare l'efficienza operativa e l'affidabilità degli impianti, nonché gli interventi previsti in ambito di Salute, Sicurezza e Ambiente.

Refining & Marketing:

Per quanto riguarda il **Downstream Integrato** nel corso del 2013 sono stati effettuati investimenti per circa 41 milioni, relativi quasi interamente al 51% di TotalErg.

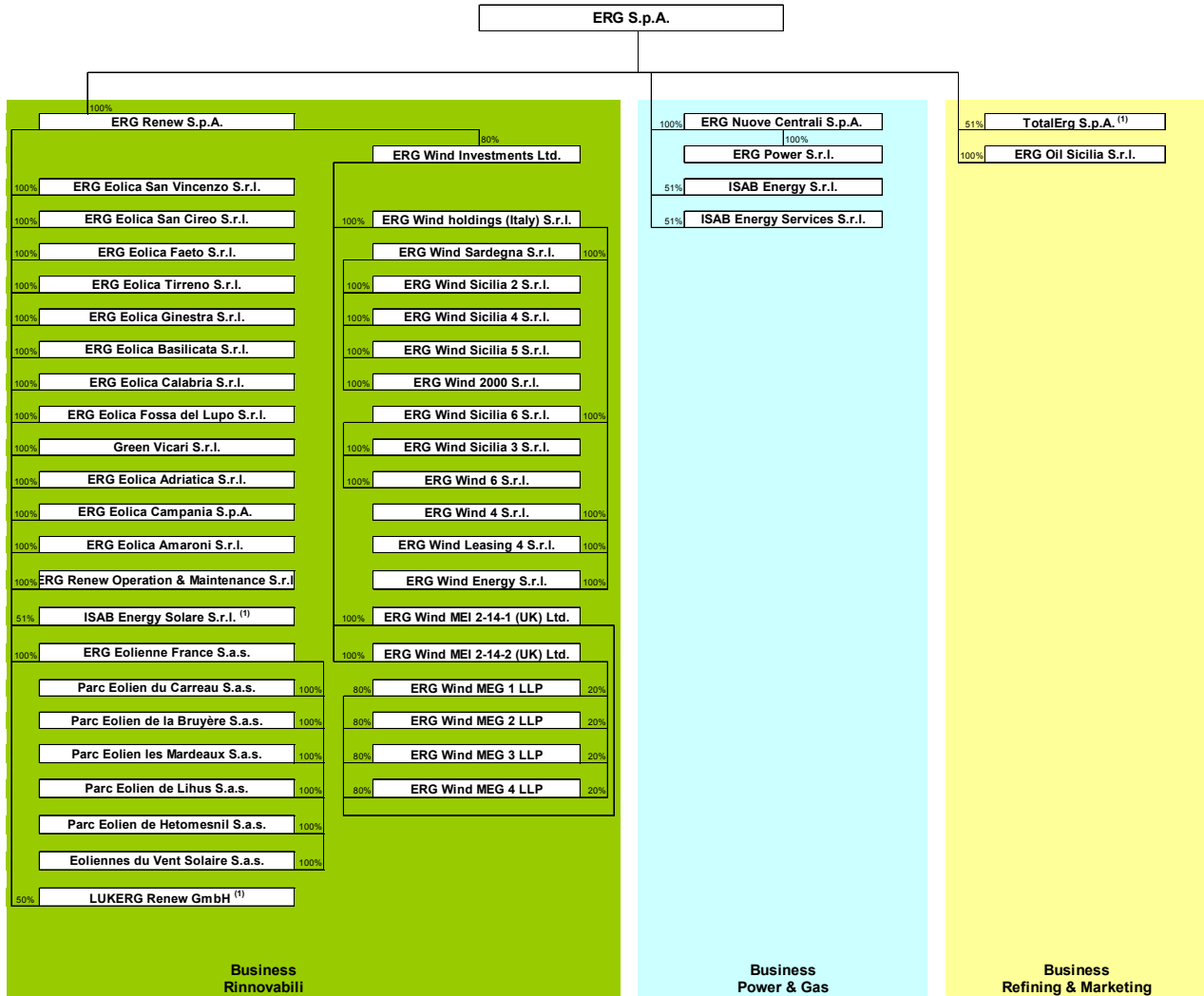
La maggior parte di tali investimenti (circa il 71%) ha interessato la Rete, principalmente per attività di sviluppo (ricostruzioni, nuovi convenzionamenti, potenziamento ed automazione di punti vendita esistenti, ecc) e le attività legate alla riconversione del polo logistico di Roma (circa il 13%). Una parte significativa è stata destinata anche ad investimenti di mantenimento e di miglioramento degli aspetti di Salute, Sicurezza e Ambiente.

Per quanto riguarda, invece, la **Raffinazione costiera**, i dati riportati in tabella per i primi nove mesi del 2013 non includono più gli investimenti effettuati da ISAB in seguito alla riduzione della quota di partecipazione dal 40% al 20%.

PROSPETTI CONTABILI

Area di consolidamento integrale ed aree di business

Nella tabella sottostante è riportata l'area di consolidamento al 31 dicembre 2013. Rispetto al 31 dicembre 2012 si segnala l'acquisizione di ERG Wind Investments Ltd (già IP Maestrale Investments Ltd) e delle proprie controllate nel primo trimestre 2013, la cessione di Eolo S.r.l. nel terzo trimestre 2013 e l'acquisto di ERG Renew Operation & Maintenance nel quarto trimestre 2013.



(1) Società valutate col metodo del patrimonio netto

Risultati economici, patrimoniali e finanziari

Conto economico

In riferimento alla cessione dell'ultima quota della partecipazione in ISAB si segnala che nel Bilancio consolidato i risultati contabili della attività relative al Business Raffinazione costiera (*discontinued operations*) sono indicati separatamente in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nella presente Relazione sulla gestione i risultati comprensivi anche di quelli relativi al suddetto business.

Conto Economico riclassificato	Anno	
	2013	2012
(milioni di Euro)		
Ricavi della gestione caratteristica	7.051,8	8.264,8
Altri ricavi e proventi	23,9	23,3
RICAVI TOTALI	7.075,7	8.288,1
Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze	(6.099,0)	(7.327,7)
Costi per servizi e altri costi operativi	(596,8)	(628,5)
MARGINE OPERATIVO LORDO	379,8	331,8
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(210,1)	(152,6)
Proventi (oneri) da cessione ramo d'azienda	0,0	(1,6)
Proventi (oneri) finanziari netti	(72,8)	(52,5)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	97,1	143,7
Risultato prima delle imposte	194,0	268,7
Imposte sul reddito	(108,8)	(68,8)
Risultato d'esercizio	85,2	199,9
Risultato di azionisti terzi	(56,8)	(48,7)
Risultato netto di Gruppo	28,4	151,2

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi nel 2013 sono pari a 7.052 milioni rispetto a 8.265 milioni 2012. La variazione riflette i seguenti fattori:

- il decremento dei ricavi del **Refining & Marketing** legato principalmente alla diminuzione dei volumi venduti a seguito della ridotta partecipazione nella raffineria ISAB;
- i ricavi dell'**Energia - Termoelettrico** sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente;
- l'incremento dei ricavi dell'**Energia - Rinnovabili** a causa principalmente dei maggiori volumi di vendita come conseguenza dell'incremento della capacità produttiva a seguito dell'acquisizione di ERG Wind.

Altri ricavi e proventi

Comprendono principalmente gli affitti attivi, i rimborsi assicurativi, le plusvalenze da alienazione, gli indennizzi e i recuperi di spese.

Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze

I **costi per acquisti** si riferiscono principalmente ad acquisti di greggio e altri semilavorati ed includono anche le spese di trasporto e gli oneri accessori.

Nel 2013 risultano inferiori rispetto al 2012 di circa 1.224 milioni, principalmente per minori volumi acquistati e per minori prezzi di acquisto.

Per quanto riguarda le **rimanenze** si registra un decremento di circa 103 milioni delle materie prime (-180 migliaia di tonnellate rispetto al 31 dicembre 2012) ed una diminuzione di circa 8 milioni per i prodotti finiti (-23 migliaia di tonnellate).

Nel 2012 si era registrato un aumento di circa 22 milioni per le materie prime e una diminuzione di circa 137 milioni per i prodotti finiti.

Si ricorda che in base al metodo del costo medio ponderato la variazione inventariale risente, oltre che del livello puntuale delle quantità in giacenza a fine periodo, dell'oscillazione dei prezzi di acquisto delle materie prime e dei prodotti finiti.

Costi per servizi ed altri costi operativi

I costi per servizi includono i compensi di lavorazione della Raffineria ISAB, i costi di manutenzione, le spese commerciali (inclusi i costi per il trasporto dei prodotti e dell'energia elettrica), i costi per utilities, per consulenze (ordinarie e legate a operazioni straordinarie), assicurativi, di marketing e per servizi forniti da terzi.

Gli altri costi operativi sono relativi principalmente al costo del lavoro, agli affitti passivi, agli accantonamenti per rischi ed oneri ed alle imposte diverse da quelle sul reddito.

Il decremento rispetto ai corrispondenti periodi del 2012 è principalmente legato ai minori compensi di lavorazione, a seguito della già commentata riduzione della quota in ISAB.

Si precisa che la voce risente dell'incremento di costi relativi ad ERG Wind (45 milioni nel 2013) rappresentati principalmente da costi di manutenzione, affitti passivi e altri servizi forniti da terzi.

Ammortamenti e svalutazioni

L'incremento degli ammortamenti è attribuibile principalmente ai nuovi parchi eolici acquisiti.

Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti del 2013 sono pari a 73 milioni, rispetto ai 53 milioni registrati nel 2012. L'incremento è attribuibile principalmente alla variazione dell'area di consolidamento a seguito delle acquisizioni ed investimenti effettuati nel 2013, parzialmente compensato dai minori tassi di interesse. Si evidenziano inoltre maggiori proventi dal cash management.

Nel dettaglio la voce include proventi finanziari netti a breve termine per circa 10 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2012) derivanti principalmente dalla gestione della liquidità, ed oneri finanziari a medio-lungo termine per circa 81 milioni di euro (54 milioni di euro nel 2012) a seguito della richiamata variazione dell'area di consolidamento; tali valori a medio e lungo termine riflettono anche gli effetti degli strumenti derivati di copertura dal rischio fluttuazione dei tassi d'interesse.

Proventi (oneri) da partecipazioni netti

La voce nel 2013 comprende principalmente la plusvalenza netta pari a 173 milioni relativa alla vendita dell'ultimo 20% di ISAB S.r.l. avvenuta in data 30 dicembre 2013 e il conguaglio sul prezzo di cessione del 20% avvenuto nel 2012 (9 milioni). Si ricorda che nel 2012 la voce comprendeva la plusvalenza (227 milioni) realizzata a fronte della cessione del 20% della medesima partecipazione.

La voce include anche i risultati delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (principalmente i risultati di ISAB S.r.l. e della joint venture TotalErg S.p.A.).

Si precisa che nel 2013 la voce comprende la svalutazione della partecipazione in TotalErg per 58 milioni, in particolare a riduzione dei plusvalori attribuiti nel 2010 nell'ambito dell'operazione di costituzione della joint venture.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito nel 2013 sono pari a 109 milioni (69 milioni nel 2012) e comprendono imposte correnti per 99 milioni e imposte differite per 10 milioni comprensive dello stralcio di imposte anticipate su perdite fiscali (21 milioni) relative all'addizionale Robin Tax applicata su ERG S.p.A. ed, ad oggi, ritenute non più recuperabili.

Il tax rate, ottenuto dal rapporto tra le imposte e l'utile ante imposte, è pari al 56%.

Il tax rate a valori correnti adjusted, ottenuto dal rapporto tra le imposte e l'utile ante imposte al netto dell'utile/perdita di magazzino e delle poste non caratteristiche risulta pari al 52%.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 risente del consolidamento del gruppo ERG Wind a seguito della già citata operazione di acquisizione.

Il contributo di ERG Wind a livello di capitale investito netto risulta pari al 1° gennaio 2013 a circa 800 milioni, con corrispondente incremento a livello di indebitamento finanziario netto.

Stato Patrimoniale riclassificato	31/12/2013	31/12/2012
(milioni di Euro)		
Capitale immobilizzato	2.795,0	2.422,7
Capitale circolante operativo netto	278,7	170,7
Trattamento di fine rapporto	(5,0)	(3,5)
Altre attività	410,7	352,9
Altre passività	(658,4)	(459,1)
Capitale investito netto	2.821,0	2.483,7
Patrimonio netto di Gruppo	1.773,6	1.775,7
Patrimonio netto di terzi	240,0	195,4
Indebitamento finanziario netto	807,5	512,6
Mezzi propri e debiti finanziari	2.821,0	2.483,7

Al 31 dicembre 2013 il capitale investito netto ammonta a 2.821 milioni in sensibile aumento rispetto al 31 dicembre 2012 a seguito dell'acquisizione dei parchi eolici di ERG Wind.

La leva finanziaria, espressa come rapporto fra i debiti finanziari totali netti (incluso il Project Financing) ed il capitale investito netto, è pari al 29% (21% al 31 dicembre 2012).

Capitale immobilizzato

Il capitale immobilizzato include le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2012 è attribuibile principalmente all'acquisizione dei parchi eolici di ERG Wind.

Capitale circolante operativo netto

Il capitale circolante operativo netto include le rimanenze, i crediti e debiti commerciali e i debiti verso l'Erario per accise.

L'aumento rispetto al 31 dicembre 2012 è dovuto principalmente all'apporto di ERG Wind oltreché a fenomeni puntuali legati alla dinamica del circolante.

Altre attività

Sono costituite principalmente dai crediti per imposte anticipate, verso Erario per acconti versati e da pagamenti già effettuati a fronte di prestazioni in corso.

Altre passività

Sono relative principalmente alle imposte differite calcolate sulle differenze fra i valori civilistici ed i relativi valori fiscali (principalmente cespiti e magazzino), alla stima delle imposte di competenza del periodo, ai fondi per rischi ed oneri, ai debiti per IVA ed al risconto passivo per il differimento del riconoscimento a conto economico della maggiorazione tariffaria CIP 6 sulle vendite di energia elettrica della controllata ISAB Energy.

Indebitamento finanziario netto

Riepilogo indebitamento del Gruppo	31/12/2013	31/12/2012
(milioni di Euro)		
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	1.435,7	918,4
Indebitamento finanziario (disponibilità liquide) a breve termine	(628,2)	(405,8)
TOTALE	807,5	512,6

Si riporta nella tabella seguente l'indebitamento finanziario a medio-lungo termine del gruppo ERG:

Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	31/12/2013	31/12/2012
(milioni di Euro)		
Debiti verso banche a medio-lungo termine	120,8	289,1
Quota corrente mutui e finanziamenti	(87,0)	(168,6)
Debiti finanziari a medio-lungo termine	162,3	94,9
Totale	196,2	215,4
Project Financing a medio-lungo termine	1.361,9	789,2
Quota corrente Project Financing	(122,5)	(86,2)
Totale Project Financing	1.239,5	703,0
TOTALE	1.435,7	918,4

I debiti finanziari a medio-lungo termine includono le passività derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati a copertura dei tassi di interesse per 141 milioni (76 milioni al 31 dicembre 2012) e per la restante parte i finanziamenti onerosi concessi ad ISAB Energy S.r.l. dal gruppo IPM che detiene il 49% della società.

I debiti per "Project Financing a medio-lungo termine" sono relativi a:

- finanziamenti per 1.063 milioni erogati a società del settore Energia - Rinnovabili per la costruzione di parchi eolici di cui 656 milioni relativi ai parchi eolici di ERG Wind, al netto del fair value positivo rispetto al nozionale per circa 138 milioni;
- finanziamenti per 177 milioni erogati alla società ERG Power S.r.l. per la costruzione dell'impianto CCGT;

Si segnala che in data 13 dicembre 2013 è stato rimborsato anticipatamente il debito residuo per il Project Financing di ISAB Energy per circa 31 milioni.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2012 è dovuto principalmente alla già commentata acquisizione di ERG Wind.

Si precisa che in applicazione dello IAS 39 gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti sono portati a riduzione del debito cui si riferiscono, secondo il metodo del costo ammortizzato.

In merito all'acquisizione di ERG Wind si segnala inoltre che in applicazione dell'IFRS 3 la passività finanziaria relativa al project financing è rilevata al fair value. Tale fair value risulta inferiore rispetto al valore nominale in considerazione delle condizioni di stipula più vantaggiose rispetto a quanto proposto dal mercato al momento dell'acquisizione.

L'indebitamento finanziario netto a breve è così costituito:

Indebitamento finanziario (disponibilità liquide) a breve termine	31/12/2013	31/12/2012
(milioni di Euro)		
Debiti verso banche a breve termine	200,5	353,1
Quota corrente mutui e finanziamenti	87,0	168,6
Altri debiti finanziari a breve termine	12,4	19,9
Passività finanziarie a breve termine	299,9	541,6
Disponibilità liquide	(816,6)	(842,7)
Titoli e altri crediti finanziari a breve termine	(73,3)	(34,2)
Attività finanziarie a breve termine	(889,9)	(876,9)
Project Financing a breve termine	122,5	86,2
Disponibilità liquide	(160,7)	(156,6)
Project Financing	(38,2)	(70,4)
TOTALE	(628,2)	(405,8)

Gli altri debiti finanziari comprendono principalmente:

- i debiti finanziari verso società del Gruppo non consolidate;
- i debiti a breve termine verso società controllate da IPM Eagle.

L'importo delle disponibilità liquide è costituito principalmente dalla liquidità derivante dall'incasso del corrispettivo per la cessione dell'ultimo 20% di ISAB S.r.l. nel mese di dicembre 2013, nonché dai conti correnti attivi vincolati in base alle condizioni previste dai contratti di Project Financing.

Le "Attività finanziarie a breve termine" comprendono inoltre i titoli di impiego liquidità a breve periodo. La variazione della voce "Titoli e altri crediti finanziari a breve termine" si riferisce in particolare ad un diverso impiego temporale di liquidità nei titoli sopra descritti.

L'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

	Anno	
	2013	2012
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO:		
(milioni di Euro)		
Flusso di cassa della gestione corrente rettificato ⁽¹⁾	327,4	207,9
Pagamento di imposte sul reddito	(81,4)	(8,2)
Variazione circolante operativo netto	(33,3)	(5,5)
Altre variazioni delle attività e passività di esercizio	39,1	(30,6)
TOTALE	251,8	163,6
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti netti in immobil. materiali ed immateriali ⁽²⁾	(73,0)	(74,3)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(61,5)	(16,0)
Incasso per cessione quote ISAB	434,7	484,7
Totale	300,2	394,4
FLUSSO DI CASSA DA PATRIMONIO NETTO:		
Dividendi distribuiti	(68,2)	(62,7)
Altre variazioni patrimonio ⁽³⁾	25,4	(44,3)
Totale	(42,8)	(107,1)
VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO⁴	(804,1)	0,0
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(294,9)	450,9
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	512,6	963,5
VARIAZIONE DEL PERIODO	294,9	(450,9)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE	807,5	512,6

⁽⁵⁾ non include gli utili (perdite) su magazzino, il differimento della maggiorazione tariffaria CIP 6 e le imposte correnti del periodo.

⁽⁶⁾ non include i costi capitalizzati per manutenzione ciclica.

⁽⁷⁾ nel 2012 include acquisto azioni proprie per 26 milioni.

⁽⁸⁾ la variazione dell'area di consolidamento si riferisce all'acquisizione di ERG Wind, ERG Renew Operation & Maintenance e alla cessione di Eolo .

L'incremento dell'indebitamento di 295 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 è riferibile principalmente all'acquisizione di ERG Wind ed al pagamento dei dividendi, effetti in parte compensati dall'incasso relativo alla cessione dell'ultimo 20% di ISAB e dal flusso di cassa del periodo.

Per un'analisi dettagliata degli investimenti effettuati si rimanda al relativo capitolo.

Consolidamento ERG Wind

In data 13 febbraio 2013 ERG ha perfezionato con International Power Consolidated Holdings Ltd (100% GDF SUEZ) il closing per l'acquisto, attraverso la controllata ERG Renew, dell'80% del capitale di IP Maestrale Investments Ltd.

L'Assemblea di IP Maestrale, in pari data, ha deliberato il cambio di denominazione della società in ERG Wind Investments Ltd.

Il corrispettivo complessivo provvisorio dell'acquisizione è stato pari a 35 milioni di Euro. In particolare il valore dell'acquisizione, in termini di enterprise value, è stato di 859 milioni di Euro, pari a circa 1,35 milioni di Euro per MW installato. ERG ha riconosciuto al venditore un corrispettivo provvisorio per l'equity di 28,2 milioni di Euro per l'80% del capitale sociale di IP Maestrale.

Nell'ambito degli accordi, è prevista un'opzione put and call sul rimanente 20% del capitale che potrà essere esercitata non prima di tre anni dalla data del closing. In considerazione dei termini dell'opzione e delle modalità di calcolo del relativo prezzo di esercizio si è assunta come certa l'acquisizione delle quote di terzi con la conseguente attrazione nel patrimonio netto di Gruppo delle quote di minoranze e la rilevazione della corrispondente attività finanziaria immobilizzata (7 milioni).

Nel corso del mese di luglio 2013 le parti hanno concordato l'importo del corrispettivo definitivo complessivo per 23 milioni, che ha determinato un conguaglio positivo a favore di ERG di 12 milioni.

In relazione a quanto sopra si è proceduto ad effettuare la *purchase price allocation* in base alle informazioni disponibili, coerentemente con quanto indicato dall'IFRS 3. Al fine di tale esercizio si è tenuto inoltre conto di eventuali aggiustamenti prezzi relativi a clausole di garanzia a tutela del Gruppo ERG previsti dagli accordi. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nel capitolo "Acquisizione IP Maestrale (ora ERG Wind)" delle Note del Bilancio Consolidato 2013.

Di seguito è indicato il percorso metodologico utilizzato per il primo consolidamento delle società acquisite così come richiesto dai principi contabili di riferimento.

L'acquisizione è stata rilevata in base alle disposizioni dell'IFRS 3 sulle aggregazioni di imprese; in base a tale principio ai fini di una corretta contabilizzazione dell'operazione è necessario:

- determinare il costo complessivo dell'acquisizione;
- determinare il fair value della attività e passività acquisite;
- allocare, alla data di acquisizione, il costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite ed alle passività assunte, incluse quelle non rilevate precedentemente all'acquisto;
- rilevare l'eventuale avviamento acquisito nell'aggregazione.

Nella determinazione del fair value delle attività e passività acquisite, le principali differenze individuate si riferiscono alla valutazione:

- delle attività immobilizzate e in particolare dei contratti e delle autorizzazioni per la produzione di energia elettrica a tariffa incentivata per i parchi eolici in esercizio. La valutazione di tali attività è stata effettuata in via provvisoria tramite il supporto di modelli predisposti nella fase di valutazione dell'opportunità dell'investimento;
- delle passività finanziarie relative al derivato di copertura dei tassi di interesse e al finanziamento, originariamente stipulato a condizioni più vantaggiose rispetto a quanto proposto dal mercato al momento dell'acquisizione.

La differenza tra il costo complessivo dell'acquisizione ed il valore netto delle attività e passività acquisite è stata rilevata in via residuale ad avviamento.

Nel periodo intercorrente tra la data di primo consolidamento (1° gennaio 2013) e il 31 dicembre 2013 il Gruppo ERG Wind ha contribuito al margine operativo lordo del Gruppo ERG per circa 121 milioni di Euro.

L'impatto dell'operazione sull'indebitamento finanziario netto di Gruppo, al 1° gennaio 2013, è stimato pari a 800 milioni e si riferisce al corrispettivo scambiato (23 milioni) e alla posizione finanziaria netta delle società acquisite, comprensiva della passività del fair value dei derivati e dell'effetto positivo derivante dalla valutazione al fair value del finanziamento, come sopra già commentato.

Indicatori alternativi di performance

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei business i risultati economici sono esposti anche a **valori correnti adjusted** con l'esclusione degli utili (perdite) su magazzino e delle poste non caratteristiche e comprensivi del contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati a valori correnti delle joint venture TotalErg S.p.A. e LUKERG Renew.

Al fine di garantire la comparabilità e la coerenza dei risultati rispetto ai periodi precedenti i valori economici adjusted comprendono anche il contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati a valori correnti di ISAB S.r.l..

I risultati a valori correnti e i risultati a valori correnti adjusted sono indicatori non definiti nei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Il management ritiene che tali indicatori siano parametri importanti per misurare l'andamento economico del Gruppo ERG, generalmente adottati nelle comunicazioni finanziarie degli operatori del settore petrolifero ed energetico.

Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, la metodologia di determinazione di tali misure applicata dal Gruppo potrebbe non essere omogenea con quella adottata da altri operatori e pertanto non pienamente comparabile.

Di seguito sono descritte le componenti utilizzate per la determinazione del calcolo dei risultati a valori correnti adjusted.

Gli **utili (perdite) su magazzino** sono pari alla differenza tra il costo corrente dei prodotti venduti nell'esercizio e quello risultante dall'applicazione del criterio contabile del costo medio ponderato e rappresentano il maggior (minor) valore, in caso di aumento (diminuzione) dei prezzi, applicato alle quantità corrispondenti ai livelli delle rimanenze fisicamente esistenti ad inizio periodo ed ancora presenti a fine periodo.

Le **poste non caratteristiche** includono componenti reddituali significativi aventi natura non usuale.

I risultati includono inoltre il contributo delle joint venture **TotalErg S.p.A. e LUKERG Renew** e di **ISAB S.r.l.**, per la quota di spettanza ERG.

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale i risultati del business sono quindi esposti anche a valori correnti adjusted che tengono conto, per la quota di spettanza ERG, dei risultati a valori correnti di TotalErg S.p.A., LUKERG Renew e ISAB S.r.l. il cui contributo nel conto economico non a valori correnti adjusted è rappresentato nella valutazione ad equity della partecipazione.

In coerenza con quanto sopra esposto anche l'indebitamento finanziario netto è a valori adjusted che tengono conto, per la quota di spettanza ERG, della posizione finanziaria netta delle joint venture TotalErg S.p.A. e LUKERG Renew al netto delle relative poste infragrupo.

A seguito del già commentato esercizio della put e del conseguente venir meno della governance paritetica di ISAB S.r.l., i valori adjusted dell'indebitamento e degli investimenti a partire dal 1° settembre 2012 non tengono più conto del contributo di ISAB S.r.l..

Closing esercizio della put sull'ultima quota del 20% di ISAB

Si ricorda che in data 30 dicembre 2013 si è perfezionato il closing dell'operazione relativa all'esercizio dell'opzione put per l'ultima quota del 20% del capitale di ISAB S.r.l. L'operazione ha comportato l'incasso provvisorio di 426 milioni di Euro che tiene conto del valore del magazzino e della definizione di alcune tematiche ambientali relative alla raffineria. A seguito dell'operazione LUKOIL detiene il 100% del capitale di ISAB S.r.l.

La plusvalenza e le componenti economiche associate alla cessione della partecipazione sono considerate poste non caratteristiche e pertanto non sono riflesse nel "Risultato netto di Gruppo a valori correnti";

In riferimento alla suddetta operazione, si segnala che nel Bilancio consolidato i risultati contabili della attività relative al Business Raffinazione costiera (*discontinued operations*) sono indicati separatamente in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nel presente documento i risultati comprensivi anche di quelli relativi al suddetto business.

Riconciliazione con i risultati economici a valori correnti *adjusted*

MARGINE OPERATIVO LORDO	Nota	Anno	
		2013	2012
Margine operativo lordo attività continue*		554,3	440,7
Contributo 'Discontinued operations'		(174,5)	(108,8)
Margine operativo lordo		379,8	331,8
Esclusione Utili / Perdite su magazzino		6,3	0,8
Esclusione Poste non caratteristiche:			
Corporate			
- Oneri accessori cessione 20% ISAB S.r.l.	1	0,4	4,2
- Oneri accessori acquisizione ERG Wind	2	2,9	0,0
- Oneri accessori altre operazioni	3	0,2	0,0
- Oneri per riorganizzazione societaria	4	4,3	0,0
Rinnovabili			
- Oneri accessori acquisizione ERG Wind	2	10,2	0,0
Downstream integrato			
- Oneri diversi su attività extra rete in Sicilia	5	7,2	0,0
Raffinazione costiera			
- Passività stimate su conguagli anni precedenti		0,0	2,6
- Passività per transazioni su esercizi precedenti	6	17,0	0,0
- Passività per contenziosi di sito	7	80,0	0,0
- Stralcio oneri differiti per uscita da business Raffinazione	1	(7,7)	0,0
- Conguaglio su rapporti commerciali esercizi precedenti	8	(3,4)	0,0
Power & Gas			
- Passività stimate su conguagli anni precedenti		0,0	6,3
- Attività su certificati bianchi anni precedenti		0,0	(5,4)
- Passività su certificati verdi anni precedenti		0,0	5,3
- Conguaglio su rapporti commerciali esercizi precedenti	8	(4,3)	0,0
Margine operativo lordo a valori correnti		492,9	345,7
Contributo quota ERG di ISAB a valori correnti ⁽¹⁾	9	30,6	68,2
Contributo 51% di TotalErg a valori correnti ⁽¹⁾	10	39,0	43,0
Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti	11	6,6	1,3
Margine operativo lordo a valori correnti adjusted		569,1	458,1

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Nota	Anno	
		2013	2012
Ammortamenti attività continue*		(210,1)	(152,6)
Contributo 'Discontinued operations'		0	0
Ammortamenti e svalutazioni		(210,1)	(152,6)
Esclusione Poste non caratteristiche:			
Rinnovabili			
- Svalutazioni nel settore Rinnovabili		0,0	3,5
Ammortamenti a valori correnti		(210,1)	(149,1)
Contributo quota ERG di ISAB a valori correnti ⁽¹⁾	9	(22,0)	(36,7)
Contributo 51% di TotalErg a valori correnti ⁽¹⁾	10	(55,7)	(54,7)
Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti	11	(3,6)	(1,3)
Ammortamenti a valori correnti adjusted		(291,4)	(241,8)

RISULTATO OPERATIVO NETTO	Nota	Anno	
		2013	2012
Risultato operativo netto a valori correnti		282,8	196,6
Contributo quota ERG di ISAB a valori correnti ⁽¹⁾	9	8,5	31,5
Contributo 51% di TotalErg a valori correnti ⁽¹⁾	10	(16,7)	(11,8)
Contributo 50% di LUKERG Renew a valori correnti	11	3,1	0,0
Risultato operativo netto a valori correnti adjusted		277,7	216,3

⁽¹⁾ non tiene conto dei risultati del Business Raffinazione costiera che nel Bilancio consolidato sono indicati separatamente secondo le modalità indicate dall'IFRS 5

⁽²⁾ al netto degli utili (perdite) su magazzino e delle eventuali poste non caratteristiche

RISULTATO NETTO DI GRUPPO	Nota	Anno	
		2013	2012
Risultato netto di Gruppo		28,4	151,2
<i>Esclusione Utili / Perdite su magazzino</i>		8,4	(6,2)
<i>Esclusione Poste non caratteristiche:</i>			
<i>Esclusione Plusvalenza cessione 20% ISAB nel 2012</i>	1	(9,0)	(214,1)
<i>Esclusione Plusvalenza e oneri accessori cessione 20% ISAB (2013)</i>	1	(176,5)	0,0
<i>Esclusione Passività per transazioni su esercizi precedenti</i>	6	12,3	0,0
<i>Esclusione Passività per contenziosi di sito</i>	7	70,6	0,0
<i>Esclusione Poste non caratteristiche TotalErg</i>	12	6,2	71,5
<i>Esclusione Oneri diversi su attività extra rete in Sicilia</i>	5	4,2	0,0
<i>Esclusione Oneri accessori acquisizione ERG Wind</i>	2	11,8	0,0
<i>Esclusione delta fair value derivati su magazzino OIL</i>	13	1,9	2,7
<i>Esclusione storno attività fiscali anni precedenti</i>	14	21,3	0,0
<i>Esclusione oneri accessori altre operazioni</i>	3	0,1	0,0
<i>Esclusione oneri per riorganizzazione societaria</i>	4	3,1	0,0
<i>Esclusione oneri per CV anni precedenti</i>	15	1,0	0,0
<i>Esclusione conguaglio su rapporti commerciali esercizi precedenti</i>	8	(3,7)	0,0
<i>Esclusione Poste non caratteristiche "Svalutazioni TotalERG"</i>	16	58,4	0,0
<i>Esclusione Oneri relativi a cessione partecipazione Rivara Storage</i>		0,0	6,1
<i>Esclusione beneficio IRAP anni precedenti</i>		0,0	(5,2)
<i>Esclusione Poste non caratteristiche "Svalutazioni nel settore Rinnovabili"</i>		0,0	2,1
<i>Esclusione Attività su certificati bianchi anni precedenti</i>		0,0	(3,6)
<i>Esclusione Passività su certificati verdi anni precedenti</i>		0,0	1,6
<i>Esclusione Passività stimate su conguagli anni precedenti</i>		0,0	3,6
<i>Esclusione Poste non caratteristiche minori</i>		0,0	2,5
Risultato netto di Gruppo a valori correnti ⁽¹⁾		38,5	12,3

⁽²⁾ corrisponde anche al risultato netto di Gruppo a valori correnti adjusted

Note:

1. poste non caratteristiche legate alla cessione dell'ultimo 20% in ISAB S.r.l.
 - a. Plusvalenza per la cessione del 20% della partecipazione pari a 177 milioni al netto dei relativi effetti fiscali e di altre componenti accessorie;
 - b. Conguaglio sulla cessione del 20% di ISAB avvenuta nel 2012 per 9 milioni;

2. Oneri accessori legati all'operazione di acquisizione delle società facenti parte del Gruppo ERG Wind (si rimanda al paragrafo "Consolidamento ERG Wind");

3. Oneri accessori altre operazioni;
4. Oneri sostenuti e previsti in riferimento alla modifica dell'assetto organizzativo del Gruppo iniziato a fine 2013 e che sarà finalizzato nel 2014;
5. Oneri diversi associati all'uscita dall'extra rete in Sicilia da parte di EOS a seguito della progressiva cessione delle quote ISAB S.r.l. a Lukoil;
6. Oneri per 17 milioni relativi al contenzioso al contenzioso con Versalis S.p.A. (si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio").
7. Passività legate alle attività sul sito di Priolo e conseguenti principalmente all'uscita definitiva dal settore della Raffinazione Costiera
8. Effetto positivo derivante dalla definizione del CEC 2008 che ha generato un effetto positivo di circa 4 milioni in ISAB Energy e di circa 3 milioni in ERG S.p.A.
9. quota ERG dei risultati a valori correnti di ISAB S.r.l. al netto degli utili/perdite su magazzino
10. quota ERG dei risultati a valori correnti di TotalErg al netto degli utili/perdite su magazzino e delle poste non caratteristiche
11. quota ERG dei risultati a valori correnti di LUKERG Renew
12. Esclusione poste non caratteristiche di TotalErg che si riferiscono agli oneri sostenuti nel periodo dalla partecipata TotalErg per la razionalizzazione della rete;
13. Impatto negativo di operazioni su commodities a copertura delle rimanenze Oil presso la raffineria ISAB ed effettuate in relazione all'esercizio della put sulla quote della partecipazione in ISAB S.r.l.
14. Impatto negativo derivante dallo stralcio di imposte anticipate su perdite fiscali relative all'addizionale Robin Tax e ritenute non più recuperabili;
15. oneri per CV anni precedenti relativi a ISAB S.r.l.
16. svalutazione della partecipazione in TotalErg per 58 milioni in conseguenza degli *impairment test* effettuati in occasione del bilancio 2013.

Per i commenti sulle poste non caratteristiche del 2012 si rimanda a quanto indicato nelle corrispondenti note del relativo Bilancio.

Riconciliazione con indebitamento finanziario netto *adjusted*

	31/12/2013	31/12/2012
Indebitamento finanziario netto	807,5	512,6
<i>Posizione finanziaria netta di TotalErg</i>	146,6	190,5
<i>Posizione finanziaria netta di LUKERG Renew</i>	135,2	34,2
<i>Eliminazione poste infragruppo</i>	(74,2)	(15,6)
Indebitamento finanziario netto <i>adjusted</i>	1.015,1	721,7

L'indebitamento finanziario netto a valori *adjusted* tiene conto della quota di spettanza ERG della posizione finanziaria netta delle joint venture al netto delle relative poste infragruppo.

L'incremento dell'indebitamento di LUKERG Renew (+101 milioni rispetto al 31 dicembre 2012) è riferibile principalmente alle già commentate acquisizioni dei parchi di Gebeleisis e Hrabrovo oltre agli investimenti del periodo.

Riconciliazione con i valori indicati nelle Note al Bilancio Consolidato

Di seguito la riconciliazione tra gli schemi riclassificati esposti e commentati nel presente documento con i valori indicati nelle Note al Bilancio Consolidato.

Conto Economico riclassificato Anno 2013	Valori indicati in Bilancio consolidato	Storno riclassifiche IFRS 5	Valori indicati nella Relazione sulla gestione
<i>milioni di euro</i>			
Ricavi della gestione caratteristica	5.331,2	1.720,6	7.051,8
Altri ricavi e proventi	6,7	17,2	23,9
RICAVI TOTALI	5.337,9	1.737,8	7.075,7
Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze	(4.383,7)	(1.715,4)	(6.099,0)
Costi per servizi e altri costi operativi	(400,0)	(196,9)	(596,8)
MARGINE OPERATIVO LORDO ATTIVITA' CONTINUE	554,3	(174,5)	379,8
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(210,1)	0,0	(210,1)
Proventi (oneri) da cessione ramo d'azienda	0,0	0,0	0,0
Proventi (oneri) finanziari netti	(72,8)	0,0	(72,8)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	(87,6)	184,7	97,1
Risultato prima delle imposte	183,8	10,2	194,0
Imposte sul reddito	(125,5)	16,8	(108,8)
RISULTATO NETTO ATTIVITA' CONTINUE	58,3	26,9	85,2
<i>Risultato netto discontinued operations</i>	26,9	(26,9)	0,0
Risultato d'esercizio	85,2	(0,0)	85,2
Risultato di azionisti terzi	(56,8)	0,0	(56,8)
Risultato netto di Gruppo	28,4	(0,0)	28,4

Conto Economico riclassificato Anno 2012	Valori indicati in Bilancio consolidato	Storno riclassifiche IFRS 5	Valori indicati nella Relazione sulla gestione
<i>milioni di euro</i>			
Ricavi della gestione caratteristica	5.229,4	3.035,4	8.264,8
Altri ricavi e proventi	14,9	8,3	23,3
RICAVI TOTALI	5.244,4	3.043,7	8.288,1
Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze	(4.388,3)	(2.939,4)	(7.327,7)
Costi per servizi e altri costi operativi	(415,4)	(213,2)	(628,5)
MARGINE OPERATIVO LORDO ATTIVITA' CONTINUE	440,7	(108,8)	331,8
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(152,6)	0,0	(152,6)
Proventi (oneri) da cessione ramo d'azienda	(1,6)	0,0	(1,6)
Proventi (oneri) finanziari netti	(52,5)	0,0	(52,5)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	(100,8)	244,5	143,7
Risultato prima delle imposte	133,1	135,6	268,7
Imposte sul reddito	(99,5)	30,6	(68,8)
RISULTATO NETTO ATTIVITA' CONTINUE	33,6	166,3	199,9
<i>Risultato netto discontinued operations</i>	166,3	(166,3)	-
Risultato d'esercizio	199,9	0,0	199,9
Risultato di azionisti terzi	(48,7)	0,0	(48,7)
Risultato netto di Gruppo	151,2	0,0	151,2

Si precisa che nella colonna "Storno riclassifiche IFRS5" sono indicati i risultati del business legato alla Raffinazione costiera ed alla cessione della partecipazione in ISAB e la relativa plusvalenza al netto delle componenti accessorie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data **9 gennaio 2014** LUKERG Renew, joint venture tra ERG Renew e LUKOIL-Ecoenergo, ha completato la costruzione e il commissioning del parco eolico di Topolog-Dorobantu in Romania, nella regione di Tulcea. Il parco è stato connesso alla rete elettrica nazionale a novembre scorso e sono in corso le attività di *testing* delle turbine.

Il nuovo impianto, composto da 41 aerogeneratori Vestas V90 da 2 MW ciascuno, ha una capacità installata di 82 MW che sarà incrementata di ulteriori 2 MW nel corso dei prossimi mesi, non appena ultimata la costruzione dell'ultima turbina autorizzata lo scorso mese di dicembre. A regime l'impianto produrrà oltre 200 GWh all'anno di energia, pari a circa 85 kt di emissioni di CO2 evitata.

Con la realizzazione del parco, LUKERG Renew rafforza in maniera significativa la propria presenza nel mercato eolico rumeno e si posiziona, con una capacità installata complessiva di 150 MW, tra i principali operatori del settore.

In data **17 gennaio 2014** ISAB Energy ha pagato dividendi al socio ERG S.p.A. per 23 milioni unitamente al pagamento dei principali debiti "subordinati" ai sensi del contratto di project financing in vigore fino a dicembre 2013.

In data **16 gennaio 2014** l'Assemblea di ERG Renew ha deliberato un aumento di capitale riservato, per un controvalore complessivo di 50 milioni di Euro, contestualmente sottoscritto e liberato da UniCredit, corrispondente ad una quota di minoranza in ERG Renew pari al 7,14% del relativo capitale sociale. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha cooptato un rappresentante di Unicredit in conformità ai patti parasociali.

In data **20 gennaio 2014** ERG Renew ha comunicato l'entrata in esercizio del parco eolico di Palazzo San Gervasio (PZ), avvenuta in anticipo rispetto alle tempistiche originariamente previste.

Il nuovo impianto, composto da 17 aerogeneratori Vestas V100 da 2 MW ciascuno, ha una capacità installata di 34 MW e una produzione di oltre 72 GWh all'anno di energia, pari a circa 30 kt di emissioni di CO2 evitata.

Con la realizzazione del parco, ERG Renew rafforza la propria posizione di *leadership* nel mercato eolico italiano, con una capacità installata complessiva di 1.087 MW e di 1.340 MW a livello Europeo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si riporta di seguito la prevedibile evoluzione dei principali indicatori di scenario e performance nel 2014:

Rinnovabili

Il 2013 ha rappresentato un anno particolarmente importante per ERG Renew per effetto della già citata acquisizione di IP Maestrale (ora ERG Wind) grazie alla quale ERG Renew è diventata il principale operatore del settore eolico in Italia.

All'estero, attraverso LUKERG Renew è stata finalizzata l'acquisizione di due parchi eolici in Romania e Bulgaria per una potenza installata complessiva di 84 MW (42 MW quota ERG).

Da ottobre 2013 inoltre, attraverso l'acquisizione di ERG Renew O&M, la società ha iniziato ad effettuare internamente le attività di esercizio e manutenzione per circa la metà dei parchi eolici italiani, con l'obiettivo di estendere tale attività anche ad altri parchi nel 2014, mirando quindi ad ottenere importanti benefici in termini di efficienza operativa, contenimento di costi e disponibilità tecnica.

A fine 2013 si sono inoltre completati i lavori di realizzazione del nuovo parco eolico di Palazzo San Gervasio della potenza di 34 MW, per i quali la società si è aggiudicata il diritto agli incentivi in seguito alla partecipazione alle aste previste dalla nuova normativa, e di un nuovo parco eolico in Romania, realizzato attraverso la LUKERG Renew, della potenza complessiva di 82 MW (41 MW quota ERG). Entrambi i parchi sono pienamente operativi da gennaio 2014, e contribuiranno ai risultati di ERG Renew per l'intero esercizio 2014.

Nel 2014 proseguiranno infine le attività volte ad un ulteriore sviluppo della società, attraverso la valutazione di potenziali nuove opportunità di investimento in particolare all'estero.

Il pieno apporto dei nuovi parchi alla generazione di energia, associato alle sinergie operative attese, dovrebbe comportare per il 2014 un'ulteriore crescita dei risultati rispetto al 2013.

Power & Gas

L'anno 2014 sarà caratterizzato dall'importante discontinuità relativa agli accordi, subordinati all'avverarsi di alcune condizioni sospensive, che porteranno alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6 e alla successiva cessione dell'impianto di ISAB Energy. L'impianto dovrebbe quindi essere esercito sulla base dell'attuale configurazione solo nella prima metà dell'anno, nella quale sono comunque previste tariffe CIP6 in significativa contrazione rispetto a quelle registrate nel 2013 per effetto dell'evoluzione normativa in materia.

Principalmente a seguito della finalizzazione di tale operazione ci si attende per il 2014 una significativa contrazione del complessivo risultato operativo di settore a fronte del quale vi saranno un provento straordinario ed un'ulteriore rilevante iniezione di liquidità conseguente all'estinzione anticipata della convenzione CIP6. Per quel che riguarda invece l'impianto di ERG Power, nonostante la permanenza di condizioni di mercato nazionale sfavorevoli agli impianti alimentati a gas, per i quali i margini di generazione ed i fattori di utilizzo sono previsti rimanere su livelli depressi principalmente a causa della debolezza della domanda, si prevedono anche per il 2014 risultati soddisfacenti, anche se inferiori a quelli del 2013; il posizionamento geografico dell'impianto, la flessibilità dello stesso ed i contratti di fornitura di utilities, consentiranno infatti di mantenere una redditività superiore a quella registrata mediamente dal settore in Italia

Refining & Marketing

- **Downstream integrato**

Per quanto riguarda il settore Commercializzazione, alla luce della debolezza del quadro economico, degli elevati prezzi dei prodotti sui mercati internazionali e del forte peso della componente fiscale (IVA e accise), i consumi sono previsti rimanere su livelli depressi anche nel 2014.

In tale contesto, proseguiranno gli sforzi della società volti all'ottenimento della massima efficienza gestionale, ed all'implementazione del piano di riqualificazione della propria rete iniziato nel corso del 2012 volto a rendere la stessa più competitiva in termini di erogato medio e più sostenibile nel lungo periodo.

Con la definitiva interruzione delle attività di Raffinazione presso la Raffineria di Roma e la conseguente trasformazione del sito industriale in un polo logistico, l'esposizione nel settore si è ridotta in misura significativa, mentre verrà potenziato il ruolo strategico degli assets logistici del Gruppo.

- **Raffinazione costiera**

A seguito della cessione dell'ultima quota del 20% di ISAB S.r.l., avvenuta a fine 2013, il Gruppo è definitivamente uscito dal settore della Raffinazione costiera, caratterizzato negli ultimi anni da elevata volatilità e risultati fortemente negativi.

Continuerà invece anche nel 2014 l'attività di compravendita di greggi e prodotti, attraverso la quale si cercheranno di cogliere opportunità di profitto che dovessero presentarsi sul mercato di tali commodities, ma nell'ambito di policy operative di gestione del rischio molto restrittive.

Per il settore nel suo complesso ci si attendono per il 2014 risultati significativamente migliori rispetto a quelli del 2013.

Alla luce di quanto sopra, il margine operativo lordo a valori correnti del 2014 è previsto inferiore a quello registrato nel 2013; tale confronto deve essere però considerato alla luce delle forti discontinuità di perimetro prevedibili nel corso del prossimo esercizio.

Rischi ed incertezze relativi all'evoluzione della gestione

In riferimento alle stime ed alle previsioni contenute nella presente sezione si evidenzia che i risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori, tra cui: l'evoluzione futura dei prezzi, le performance operative degli impianti, l'impatto delle regolamentazioni del settore energetico, della distribuzione di carburanti e in materia ambientale, altri cambiamenti nelle condizioni di business e nell'azione della concorrenza.